

FOOD PEOPLE PLANET

SHARING RESPONSIBILITIES FOR A MORE SUSTAINABLE TOMORROW



.....

BARILLA CENTER FOR FOOD & NUTRITION

SCIENCE, PEOPLE, ENVIRONMENT, ECONOMY

.....

www.barillacfn.com

Il mondo contemporaneo è attraversato da un'importante emergenza alimentare. Il cibo che scegliamo di mangiare, la filiera con cui lo produciamo, i modi e i luoghi in cui lo consumiamo e la sua distribuzione sbilanciata nelle diverse zone del Pianeta incidono profondamente sui meccanismi che regolano la nostra società e la nostra epoca.

Negli ultimi anni è nata l'esigenza di mettere a confronto i diversi punti di vista degli attori coinvolti lungo tutta la filiera, dal campo alla tavola. Fin dalla sua nascita nel 2009, il Barilla Center for Food & Nutrition si è posto come piattaforma privilegiata per questo dialogo corale e ad ampio raggio sui temi del cibo e della nutrizione. Lo scopo del BCFN è promuovere un'analisi multidisciplinare tra le diverse competenze, offrendo soluzioni e proposte e mettendo la scienza e la ricerca in comunicazione con le decisioni politiche e le azioni governative. Il BCFN dedica un'area di studio e ricerca a ogni tema cruciale legato al cibo e alla nutrizione, per affrontare le sfide attuali e future: dal problema dell'accesso al cibo e della sua distribuzione nel mondo (*Food for All*) al riequilibrio dell'instabile rapporto tra cibo e salute attraverso corretti stili di vita (*Food for Health*), dalla riflessione sulla filiera agroalimentare e la valutazione dell'impatto della produzione sull'ambiente (*Food for Sustainable Growth*) alla storia del rapporto tra l'uomo e il cibo per cercare in essa delle buone soluzioni per l'attualità (*Food for Culture*).

The contemporary world is experiencing a major food emergency. The food we choose to eat, its production chain, the ways and places in which we consume it and its inequitable distribution in different parts of the planet have a profound effect on the mechanisms that govern our society and our times.

In recent years, it has become necessary to compare the different points of view of the actors involved along the food chain, from the field to the table. Ever since its creation in 2009, the Barilla Center for Food & Nutrition has established itself as a privileged platform for this choral dialog and for a wide range of issues about food and nutrition. The BCFN's aim is to become a collector and connector between the different voices, offering solutions and proposals, and putting science and research in communication with policy decisions and governmental actions.

*The BCFN is dedicating an area of study and research to every crucial issue related to food and nutrition, to address current and future challenges: from the problem of access to food and its distribution in the world (*Food for All*) to the rebalancing of the unstable relationship between food and health through healthy lifestyles (*Food for Health*), from reflection on the food chain and assessing the impact of production on the environment (*Food for Sustainable Growth*) to the history of the relationship between man and food, in order to find some good solutions for the present (*Food for Culture*).*

FOOD PEOPLE & PLANET

**SHARING
RESPONSIBILITIES
FOR A MORE SUSTAINABLE
TOMORROW**

4

DAL PROTOCOLLO DI MILANO
ALLO YOUTH MANIFESTO
FROM THE MILAN PROTOCOL
TO THE YOUTH MANIFESTO

8

NUOVE SOLUZIONI AI PARADOSSI GLOBALI
DEL CIBO
NEW SOLUTIONS TO TACKLE
THE GLOBAL FOOD PARADOXES

14

DUE GIORNI DI WORKSHOP
PER LO YOUTH MANIFESTO
TWO-DAY WORKSHOP FOR THE YOUTH
MANIFESTO

24

YOUTH MANIFESTO

28

LO YOUTH MANIFESTO A EXPO
THE YOUTH MANIFESTO AT EXPO

32

MENTOR: UNA GUIDA ALLA
REALIZZAZIONE DELLO YOUTH
MANIFESTO
MENTORS: A GUIDE TO CREATE
THE YOUTH MANIFESTO

38

BCFN ALUMNI: INSIEME PER LO YOUTH
MANIFESTO
BCFN ALUMNI: TOGETHER
FOR THE YOUTH MANIFESTO

44

IMMAGINARE IL FUTURO E FARLO
DIVENTARE REALTÀ
IMAGINING THE FUTURE AND MAKING IT
COME TRUE

46

IL PROTOCOLLO DI MILANO
SULL'ALIMENTAZIONE E LA NUTRIZIONE



44



28

64

THE MILAN PROTOCOL ON FOOD
AND NUTRITION

82

IL PROTOCOLLO DI MILANO DIALOGA
CON ISTITUZIONI E SOCIETÀ CIVILE

84

THE MILAN PROTOCOL DISCUSSES
WITH INSTITUTIONS AND CIVIL SOCIETY

86

IL GOVERNO ITALIANO SOSTIENE
IL PROTOCOLLO DI MILANO
THE ITALIAN GOVERNMENT SUPPORTS
THE MILAN PROTOCOL

88

IL PROTOCOLLO ISPIRA LA CARTA
DI MILANO
THE PROTOCOL INSPIRES
THE MILAN CHARTER

90

9 BUONE RAGIONI PER SOSTENERE
IL PROTOCOLLO DI MILANO
9 GOOD REASONS TO SUPPORT
THE MILAN PROTOCOL

110

DIVULGA IL PROTOCOLLO DI MILANO
MILAN PROTOCOL: SPREAD THE VOICE

112

LE ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE
E PRIVATE, LE ISTITUZIONI E GLI ESPERTI
CHE AD OGGI SOSTENGONO
IL PROTOCOLLO DI MILANO

ALL THE PRIVATE AND PUBLIC
ORGANIZATION, ALL INSTITUTIONS
AND EXPERTS THAT TODAY
ARE SUPPORTING THE MILAN PROTOCOL

126

LE INIZIATIVE ISPIRATE DAL PROTOCOLLO
DI MILANO
INITIATIVES INSPIRED BY THE MILAN
PROTOCOL



86



DAL PROTOCOLLO DI MILANO ALLO YOUTH MANIFESTO

FROM THE MILAN PROTOCOL TO THE YOUTH MANIFESTO

Abbiamo fatto molta strada.

Alcuni anni fa ci siamo resi conto che come azienda alimentare, anche se di piccole dimensioni se si considera il contesto globale, dovevamo fare di più che produrre semplicemente buona pasta, sughi e prodotti da forno. Nel 2009, abbiamo fondato il Barilla Center for Food & Nutrition (BCFN), un centro ricerche multidisciplinare con l'obiettivo di analizzare la complessa relazione tra il cibo, le persone e il Pianeta. Fin dall'inizio, il BCFN si è impegnato a denunciare e far crescere la consapevolezza sui grandi paradossi del cibo del nostro tempo: milioni di persone vanno a dormire affamate, nonostante a livello mondiale venga sprecato un terzo della produzione di cibo. Mentre in una parte del mondo le persone muoiono di fame, nell'altra aumenta l'obesità. Nutriamo sempre più animali e automobili mentre tantissime persone continuano a non avere accesso al cibo. Più osserviamo le cose da vicino e più ci rendiamo conto di quanto il nostro sistema alimentare sia alterato.

Nel 2013 c'è stata una svolta: dopo anni di ricerca sulle cause e implicazioni dei paradossi alimentari mondiali, sentivamo che era arrivata l'ora di agire. È così che è nato il Protocollo di Milano della Fondazione BCFN: un progetto ambizioso per la lotta contro la fame, l'obesità, lo spreco di cibo e lo sfrut-

We have come a long way.

A few years ago, we realized that as a food company – even a small one when you look at the global context – we had to do more than just make good pasta, sauces and bakery products. In 2009, we set up the Barilla Center for Food & Nutrition (BCFN), a multidisciplinary research center tasked with analyzing the complex relationship between food, people and the planet. Right from the start, the BCFN focused on denouncing and raising awareness on the big food paradoxes of our time: millions of people go to bed hungry, yet we waste one-third of the world's food production. While people starve in one part of the world, obesity is rising in another. We are feeding more and more animals and cars when there are still so many people without access to food. The more we looked into things, the more we realized how broken our food system was.

In 2013, we had a turning point: after years of research on the causes and implications of the world's food paradoxes, we felt it was time to take action. That is how the BCFN Foundation's Milan Protocol was born: an ambitious project to fight hunger, obesity, food waste and the exploitation of our land. We were honored when Italian Prime Minister Matteo Renzi came to Parma to endorse the Protocol, paving the way for the creation of the Milan

tamento della nostra terra. È stato un onore avere a Parma il Primo Ministro Matteo Renzi per sostenerre il Protocollo, aprendo la strada alla creazione della Carta di Milano, un documento di politiche per un futuro più sostenibile che rappresenta l'eredità culturale di Expo Milano 2015.

Nonostante la Carta di Milano sia un grande contributo che si spera sproni molte parti ad agire, sentivamo il bisogno di fare di più. Questa è la ragione per cui con l'aiuto degli Alumni BCFN, 100 giovani leader di 20 Paesi diversi in rappresentanza dei cinque continenti, abbiamo scritto la bozza dello Youth Manifesto sul cibo, le persone e il Pianeta. Il documento offre proposte concrete, non solo principi generici, per rendere il nostro Pianeta più sostenibile. È il risultato di intensi workshop in cui i giovani hanno immaginato come poter cambiare il mondo interpretando sette ruoli chiave legati al sistema alimentare: politici, agricoltori, attivisti, educatori, imprenditori dell'industria alimentare, giornalisti e ricercatori. Dal suggerimento di far partecipare gli attivisti alimentari ai consigli d'amministrazione per avere un punto di vista diverso a quello di istituire un premio Pulitzer per l'eccellenza in giornalismo in materia di alimentazione e sostenibilità, le proposte hanno superato i confini fisici e culturali e dato voce alle generazioni future. Troverete maggiori dettagli in questa pubblicazione. Il Manifesto è stato consegnato alle Nazioni Unite, all'Unione europea, al Governo italiano e a quello di molte altre nazioni partecipanti a Expo.

Nel Manifesto, la nuova generazione riconosce che condividiamo una responsabilità fondamentale, qualsiasi sia il nostro ruolo nella società, per lavorare insieme a un futuro più sostenibile. La presentazione della Carta di Milano al Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon il 16 ottobre, nella Giornata mondiale dell'alimentazione, è una grande opportunità per dar voce alla generazione che erediterà il Pianeta.

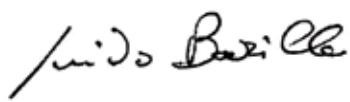
Charter, a policy document for a more sustainable future that will become the legacy of Italy's Universal Expo (Expo 2015).

While the Milan Charter is a great contribution that hopefully will inspire many parties to act, we felt there was more to be done. That is why, with the help of the BCFN Alumni – 100 young thought leaders from 20 countries representing five continents – we drafted the Youth Manifesto on Food, People and the Planet.

The document offers concrete proposals to make our planet more sustainable, not just general principles. It was the result of intense workshops in which the young pictured how they could change the world by interpreting seven key roles for the food system: policymakers, farmers, activists, educators, the food industry, journalists and researchers. From the suggestion to open up corporate boards to food activists to get a different point of view, to an international Pulitzer prize for excellence in journalism on food and sustainability, the proposals put aside cultural and natural boundaries and give voice to the future generations. You will find more details in this publication.

The Manifesto was delivered to the United Nations, the European Union, the Italian government and to several other countries participating in the Milan Expo.

In the Manifesto, the new generation recognizes that we all share a fundamental responsibility – whatever our role in society – to work together for a more sustainable future. The presentation of the Milan Charter to United Nations Secretary General Ban Ki-moon on World Food Day October 16 is a great opportunity to give voice to the generation that will inherit the planet.



Chairman of the BCFN Foundation

YOUTH MANIFESTO

FOOD PEOPLE & PLAN



NUOVE SOLUZIONI AI PARADOSSI GLOBALI DEL CIBO

NEW SOLUTIONS TO TACKLE THE GLOBAL FOOD PARADOXES

Chi lavora nel mondo dell'alimentazione deve affrontare ogni giorno la complessa realtà del cibo: come viene prodotto, distribuito, venduto e consumato. Ma, soprattutto, ha sotto gli occhi un universo costellato di diseguaglianze di ogni genere, discrepanze, fratture: paradossi del nostro tempo che riguardano la non equa distribuzione di cibo nel mondo, il modo in cui gli alimenti vengono sprecati lungo tutta la filiera, la loro perdita di qualità e di valore all'interno della società.

È per queste ragioni che un'azienda alimentare come il Gruppo Barilla ha sentito alcuni anni fa, secondo le parole di Guido Barilla, «la necessità e l'urgenza» di riunire un gruppo di esperti in diversi campi per riflettere su un tema di portata straordinaria: come l'uomo ha influito in modo irreversibile sugli ecosistemi per produrre il suo cibo – e sulla sua salute per nutrirsi – e le strategie da mettere in atto per rimediare a tutto questo.

Da questa esigenza è nato, nel 2009, il Barilla Center for Food & Nutrition. «Se non possiamo fermare la continua evoluzione del Pianeta» aveva motivato Guido Barilla – Presidente dell'odierna Fondazione BCFN – «abbiamo però il dovere morale di suggerire indirizzi e proposte per interagire in modo responsabile con essa».

Se osservato in quest'ottica, il sistema del cibo si mostra in tutta la sua complessità, raccontando un mondo in cui:

1. Per ogni persona malnutrita più di due sono obese o in sovrappeso. Si muore più di troppo cibo che di fame.
2. Un terzo del cibo che produciamo finisce ogni anno tra i rifiuti: alimenti preziosi scartati come se non avessero valore.

Those who work in the world of food have to face the complex reality of food every day: how it is produced, distributed, sold, and consumed. But, above all, they see a universe full of all kinds of inequalities, discrepancies, and fractures: paradoxes of today that have an effect on the unequal distribution of food in the world, the way food is wasted throughout the supply chain, and its loss of quality and value in society.

These are the reasons why, in the words of Guido Barilla, some years ago the Barilla Group food company felt “the need and urgency” to bring together a group of experts in different fields to reflect on this issue of extraordinary importance: the way mankind, in order to produce its food, has had an irreversible impact on ecosystems – and in nourishing itself, on its health – and the strategies to be implemented to remedy this.

This need led to the creation of the Barilla Center for Food & Nutrition in 2009. “Although we cannot stop the continuing evolution of the Earth, we do have the moral duty to suggest guidelines and proposals to interact responsibly toward it,” explained Guido Barilla, President of the BCFN Foundation.

When viewed in this light, the food system is displayed in all its complexity, describing a world where:

1. *For each malnourished person, there are more than two people who are obese or overweight.*
2. *A third of the food we produce ends up in the trash each year: precious food is discarded as if it had no value.*
3. *A third of all food produced is for the nutrition*



3. Un terzo dell'intera produzione alimentare è destinato ad alimentare il bestiame e molti terreni agricoli sono utilizzati per la produzione di biocarburante. Nutriamo animali e automobili invece che persone.

Queste sono diventate per il BCFN le problematiche più urgenti, attorno alle quali animare confronto e dibattito, prima tra gli autorevoli membri del suo advisory board e poi coinvolgendo una platea sempre più ampia di attori.

Come affrontare dunque il problema di un sistema cibo sbagliato e paradossale? Come porre rimedio a 50 anni di uso incontrollato delle risorse e di sfruttamento irreversibile degli ecosistemi? Attraverso un approccio globale (in un certo senso olistico) della questione, cercando di parlare, comunicare, coinvolgere tutti gli attori parte in causa; ma soprattutto raccontando alle persone che una via alternativa esiste; una via che fa bene all'ambiente e alla salute umana.

Con il BCFN, per la prima volta, diverse discipline si sono riunite per uno stesso obiettivo, guardando al quadro completo. È stato creato un ponte tra le numerose organizzazioni esistenti – quelle che si occupano di ambiente, di salute e quelle che reclamano un'equa distribuzione del cibo nel mondo – affinché si lavorasse tutti insieme, aziende alimentari e governi compresi. Perché non c'è modo di affrontare un problema così complesso se non in maniera coesa. Ogni anno, dal 2009 a oggi, sono stati pubblicati studi, paper, magazine divulgativi che raccontassero quel che stava accadendo nel mondo scientifico e civile, le soluzioni che stavano emergendo nei diversi ambiti e le proposte del BCFN, che si è fatto collettore delle indagini in atto e ha dato esso stesso il suo contributo con ricerche inedite, come il modello della Doppia Piramide. Ogni anno dal 2009, inoltre, è stato organizzato un Forum sull'alimentazione, al quale hanno portato il proprio contributo al dibattito autorevoli esperti ed esponenti di organizzazioni internazionali, ONG, gruppi alimentari e istituzioni, creando molteplici occasioni di confronto aperte al pubblico. Una volta composto il quadro generale, si è reso impellente proporre una strada per il cambiamento. L'occasione concreta l'ha offerta Expo Milano 2015, dedicato ai temi dell'alimentazione: un'opportunità irrinunciabile di discutere con gli esponenti dei governi di tutto il mondo e di sottoporre loro un possibile piano di azione. Ha preso così forma il Protocollo di Milano – la cui iniziativa è stata lanciata durante l'edizione 2013 del Forum Internazionale su alimentazione e nutrizione – che è stato elaborato dal BCFN insieme alle numerose organizzazioni che hanno deciso di sostenerlo.

of livestock and a lot of agricultural land is used for biofuel production. We are feeding animals and cars instead of people.

For the BCFN, these have become the most urgent problems, which have aroused heated discussions and debates, first among the senior members of its advisory board and then involving a growing number of actors.

So how can we deal with the problem of a food system that is paradoxical and wrong? How can 50 years of the uncontrolled use of resources and irreversible exploitation of ecosystems be remedied? Only through a global approach (almost holistic) to the issue by trying talk to, communicating with, and involving all those concerned; but above all, by telling people that an alternative exists, a way that is good for the environment and human health.

For the first time, the BCFN has brought together different disciplines all striving to achieve the same goal, by looking at the big picture. A bridge has been created between the many existing organizations – those that deal with the environment and health, and those demanding a fair distribution of food in the world – so that they can work together, including food companies and governments.

Because the only way to deal with such a complex problem is in a cohesive manner. Since 2009, studies, papers, and informative magazines have been published every year about what is going on in the scientific world and the civil solutions that are emerging in the various areas, as well as proposals by the BCFN, which has become a collector of current investigations and has made its own contribution with unprecedented research such as the Double Pyramid model. Furthermore, since 2009, the BCFN has organized an annual forum on nutrition, making its own contribution to the debates with leading experts and representatives of international organizations, NGOs, food groups, and institutions, thereby creating many opportunities for discussion open to the general public. Once the big picture was in place, it became urgent to propose a way to change it. A concrete occasion was offered by the Milan Expo 2015, dedicated to the issues of food: this was a unique opportunity to talk with representatives of governments from around the world and propose a possible plan of action to them. This resulted in the Milan Protocol – an initiative launched during the 2013 edition of the International Forum on Food and Nutrition – which



Un documento che, dopo aver inquadrato i principali paradossi legati al cibo, richiama l'attenzione di cittadini, istituzioni e organizzazioni alla loro risoluzione, e propone tre ambiziosi obiettivi:

- promuovere stili di vita sani e combattere l'obesità;
- promuovere l'agricoltura sostenibile;
- ridurre lo spreco di cibo del 50% entro il 2020.

Il potente messaggio del Protocollo, condiviso e sostegnuto dal Primo Ministro Italiano Matteo Renzi, è stato a sua volta la base di ispirazione per la Carta di Milano, il testo voluto dal Governo italiano come eredità culturale di Expo Milano 2015: un documento che afferma la consapevolezza della situazione mondiale e che invita cittadini e aziende a generare un cambiamento sul tema del diritto al cibo. È chiaro che la chiave di volta, nell'era dell'economia partecipata, è diventata coinvolgere le persone per creare consapevolezza e azioni. Il BCFN lo ha sempre fatto, fedele alla sua missione incentrata su due pilastri: educazione e disseminazione. Lo ha fatto utilizzando il web

per trasmettere seminari, diffondere gratuitamente le proprie pubblicazioni e ricerche e raccontando il Protocollo di Milano, attorno al quale si è creato un vasto movimento di sostegno e aggregazione. La sua attenzione si rivolge in particolare anche ai giovani, ai quali ogni anno la Fondazione chiede di presentare idee e progetti su cibo e sostenibilità; durante ogni Forum Internazionale, infatti, si svolge la premiazione del contest BCFN YES! Young Earth Solutions, destinato a universitari di tutto il mondo interessati ai diversi ambiti dell'alimentazione. E proprio attraverso le loro idee si comprende l'approccio che hanno verso il mondo e si scoprono progetti di sostenibilità: dalla salute all'ambiente il cibo passa attraverso le menti giovani raccontandoci come potrebbe essere il futuro.

Ogni anno una delle idee viene premiata, ricevendo un primo sostegno economico dal BCFN. Gli studenti e ricercatori, che nel tempo si sono riuniti attorno alla Fondazione, quest'anno hanno assunto un ruolo ancora più importante, diventando gli autori di un vero e proprio Manifesto. Chiamati in causa come i protagonisti di domani – non solo con le loro idee ma anche calati in una realtà professionale –, hanno immaginato le azioni che avrebbero potuto compiere in qualità di agricoltori, policy maker, giornalisti, ricercatori, attivisti, responsabili di industrie alimentari, educatori, e hanno assunto un impegno concreto per il futuro. Il loro Manifesto rappresenta un messaggio d'ispirazione su scala globale, nonché uno stimolo per le future iniziative del BCFN.

was prepared by the BCFN together with the many organizations that decided to support it. This is a document that, having framed the main paradoxes related to food, makes an appeal to citizens, institutions, and organizations to resolve them, and proposes three objectives:

- promote healthy lifestyles and fight obesity;
- promote sustainable agriculture;
- reduce food waste by 50% by 2020.

The powerful message of the Protocol, shared and supported by the Italian Prime Minister Matteo Renzi, was in turn the basis of inspiration for the Milan Charter, desired by the Italian government as a cultural legacy of Expo Milano 2015: this is a document that affirms the awareness of the world situation and asks citizens and companies to generate change concerning the right to food.

It is clear that, in the era of participatory economics, today the key is to engage people in order to create awareness and actions.

The BCFN has always done this, true to its mission based on two cornerstones: education and diffusion. Its attention addresses young people in particular, whom the Foundation asks to present their ideas and projects on food and sustainability every year; in fact, during each international forum, there is an awards ceremony of BCFN YES! Young Earth Solutions, a competition for university students around the world who are interested in various fields of food.

And it is precisely through their ideas that we may come to understand their approach to the world and discover sustainability projects: from health to the environment, food passes through the minds of young people telling us how the future could be.

Each year, one of their ideas is rewarded, receiving initial financial support from the BCFN.

Students and researchers who have become involved with the Foundation over time have taken on a more important role this year, becoming the authors of a Manifesto. Called into question as tomorrow's protagonists – not only with their ideas but also by identifying with a professional reality – they have imagined actions that could be carried out if they were farmers, policy makers, journalists, researchers, activists, food industry leaders, or educators, and they have made a real commitment to the future. Their Manifesto is an inspiring message on a global scale, as well as a stimulus for the BCFN's future initiatives.



DUE GIORNI DI WORKSHOP PER LO YOUTH MANIFESTO

TWO-DAY WORKSHOP FOR THE YOUTH MANIFESTO

«Sappiamo di che cosa state parlando, anche meglio di voi».

È una generazione consapevole quella emersa dai due giorni di workshop BCFN a Parma. Si tratta del gruppo degli Alumni – giovani studenti, ricercatori, partecipanti alle diverse edizioni del concorso BCFN YES! – che si sono riuniti per discutere il loro ruolo all'interno della società, per immaginarsi nel prossimo futuro, impegnati ognuno nel proprio ambito per dare un contributo al mondo dell'alimentazione. Due giorni di scambio fra i giovani ricercatori del BCFN, rappresentanti internazionali della società civile e professionisti di ogni provenienza, di riflessioni, molte idee e progetti di ogni tipo – dai più brillanti ai più inaspettati – per arrivare a scrivere lo Youth Manifesto: un impegno della nuova generazione a fare delle loro professioni future un'opportunità per il cambiamento; e, anche, un appello rivolto adesso a tutti noi, cittadini e lavoratori del presente, affinché li aiutiamo in questa impresa.

Sette gruppi di lavoro, sette ambiti professionali: politici, agricoltori, educatori, imprenditori del settore alimentare, giornalisti, attivisti, ricercatori. Autorevoli mentor, incaricati di seguire i lavori. Due sessioni: una dedicata alle professioni – in cui gli Alumni sono stati divisi per ambito lavorativo –, l'altra dedicata ai tre paradossi del cibo, in cui le professioni si mescolano per trovare soluzioni conese. Diverse ore per discutere e confrontarsi. Uno solo l'obiettivo da raggiungere: avanzare proposte

“We know what you’re talking about even better than you do.”

The generation that emerged from the BCFN’s two-day workshop in Parma is clearly knowledgeable. This is the group of the Alumni – young students, researchers, and participants in the various editions of the BCFN YES! competition – who gathered to discuss their role in society, imagining themselves in the near future, each engaged in their own environment to make a contribution to the world of food. Two days of exchanges between the young researchers of the BCFN, international representatives of civil society, and professionals from all backgrounds, leading to reflections, many ideas, and projects of all kinds – from the most brilliant to the most unexpected – and culminating in writing the Youth Manifesto: the new generation’s commitment to making their future professions become an opportunity for change; and, also, an appeal now to all of us, the citizens and workers of today, to help them in this endeavor.

Seven working groups, seven professional areas: policymakers, farmers, educators, entrepreneurs in the food sector, journalists, activists, and researchers, as well as the authoritative mentors in charge of monitoring the work. There were two sessions: one devoted to the professions – in which the Alumni were divided according to their workplace – and the other session dedicated to the three food paradoxes, in which the professions came together to find cohesive solutions after several hours of discussion and comparison. What needed to be achieved was a single goal: concrete pro-





concrete per ogni professione – impegni che i lavoratori di domani si prenderanno per cambiare le cose – e farle convogliare nello Youth Manifesto. Tutta l’energia raggruppata in questi due giorni è confluita quindi nello Youth Manifesto, in cui i leader di domani si assumono responsabilità specifiche, per ogni gruppo professionale, che insieme arrivano a costituire un piano per il futuro.

LEADER DEL FUTURO

A ispirare l’avvio del workshop, ci pensano i Mentor della giornata di lavoro: grazie alle loro parole introduttive si creano ulteriori opportunità di riflessione e motivazione. Si tratta dei professionisti di oggi che raccontano il loro percorso: quali mestieri ruotano attorno al mondo dell’alimentazione sostenibile, quali sono le problematiche e quali le soluzioni attuali. Ma soprattutto, dalle loro parole, emerge la speranza riposta nella generazione futura, affinché presenti nuove idee e una nuova logica in grado di sovvertire quella attuale.

Agli interventi di scenario fanno seguito i sette tavoli di lavoro – politici, agricoltori, educatori, im-

posals for each profession – commitments that tomorrow’s workers will take on in order to change things – to be conveyed in the Youth Manifesto.

All the energy concentrated in these two days then flowed into the Youth Manifesto, in which the leaders of tomorrow have taken on specific responsibilities for each professional group which, together, constitutes a plan for the future.

FUTURE LEADERS

The Mentors came up with the working day as an inspiration for starting the workshop: thanks to their introductory words, further opportunities for reflection and motivation were created. These professionals in today’s world talked about their paths: which trades revolve around the world of sustainable food, what the problems are and what the current solutions are. But above all, their words expressed the hope placed in the next generation, in that they may come up with new ideas and a new logic able to override the current one.

The scenario interventions were followed by the seven working groups – policymakers, farmers, educators,



prenditori del settore alimentare, giornalisti, attivisti, ricercatori – in cui si raggruppano i giovani e i mentor. Il passo più importante è riconoscere il ruolo di ogni gruppo professionale all'interno della società e della filiera alimentare, per comprenderne responsabilità e opportunità.

Passeggiando tra i tavoli di lavoro si sentono prendere forma definizioni, obblighi, necessità, condizioni di lavoro. E, a poco a poco, anche le idee.

Agricoltori

Che siano piccoli o grandi produttori di cibo, allevatori, apicoltori, sono la categoria professionale che deve gestire più difficoltà: per produrre i nostri alimenti combattono con il cambiamento climatico, la mancanza d'acqua, i tempi biologici, la concorrenza sul mercato. Se si tratta di piccoli agricoltori le loro problematiche sono gli scarsi mezzi tecnologici, i costi più alti, l'aver meno voce in capitolo nel mercato; dalla loro parte ci sono però conoscenze profonde, una maggiore biodiversità e l'attenzione per la qualità. Le stesse cose che spesso mancano ai grandi produttori agricoli, chiamati a saper bilanciare qualità del

entrepreneurs in the food sector, journalists, activists, and researchers – made up of the young people and mentors. The most important step was recognizing the role of each professional group within society and in the food chain, and understanding their responsibility and opportunities.

Walking through the working groups, you could feel the definitions, commitments, needs, and working conditions take shape. And, little by little, so did the ideas.

Farmers

Whether small or large-scale food producers, breeders, or beekeepers, they belong to the professional category that has to manage multiple difficulties: in order to produce our food, they have to combat climate change, lack of water, biological times, and competition in the market. If it's the small farmers, their problems are having limited technological means, higher costs, and less say in the market; on the plus side, however, they have a deeper knowledge, greater biodiversity, and pay more attention to quality. The same things that are often lacking in the large agricultural producers, who are called on to balance product quality with their pursuit of profit; nevertheless, the

prodotto e ricerca del profitto; tuttavia questi ultimi hanno maggiori risorse tecnologiche, un'immagine pubblica e una buona connessione con il mercato. Forze che, se unite, possono creare una produzione sostenibile.

Educatori

Sono coloro che dovrebbero guidare allo sviluppo e alla comprensione, che hanno il compito di trasmettere l'importanza delle singole azioni, che forniscono alle persone le informazioni che le aiuteranno a prendere decisioni consapevoli. Non si è educatori solo fra le mura scolastiche, ma lo si è in primis anche a casa in qualità di genitori, come medici e dietisti quando si consiglia uno stile di vita, quando si fa una campagna di sensibilizzazione o quando si tiene uno show culinario in televisione. Tutte queste persone devono possedere i giusti strumenti per trasmettere le informazioni a target diversi; devono sapere ispirare, coinvolgere, creare passione, ma soprattutto comprendere chi hanno di fronte. E modularsi di conseguenza. Sono attori indispensabili per creare una coscienza su quanto il singolo possa avere impatto sui paradossi del cibo.

Policymaker

Il gruppo più animato della giornata sperimenta in prima persona la difficoltà di risolvere i conflitti, proprio compito professionale. Per farlo i policymaker devono essere in grado di adattarsi, avere risorse adeguate, una visione e giusti obiettivi. Sono le persone e le istituzioni che contribuiranno alla creazione delle politiche, e devono saper guardare al quadro completo, essere collaborativi e inclusivi, sapersi modulare in base alla comunità con la quale interagiscono. Per poter gestire le politiche in modo democratico dovranno comprendere di non essere esperti assoluti e appoggiarsi a chi ha più conoscenze, dialogando anche con tutti gli stakeholder. Ministri, rappresentanti delle istituzioni europee o delle organizzazioni internazionali che si occupano di cibo (come la FAO), presidenti o capi tribù, il loro ruolo ha un'importanza fondamentale per determinare le politiche alimentari.

Giornalisti

Informatori, fanno da tramite tra una notizia e chi non la conosce. Devono avere fonti attendibili, saper raccontare, rendere le notizie comprensibili a tutti, essere accurati e parlare il linguaggio del

big producers have more technological resources, a public image, and a good connection with the market. Strengths that, when combined, can create sustainable production.

Educators

These are the people who must guide development and understanding, as they have the task of transmitting the importance of individual actions and providing people with information that will help them make informed decisions.

Educators are not only those in classrooms, but first and foremost those at home, as parents, as doctors, and nutritionists, when recommending a lifestyle, when following an awareness campaign, or when appearing in a cooking show on TV. All these people need to have the right tools to convey information to different targets; they have to know how to inspire, engage, and create passion, but above all, they must understand who they are dealing with. And modulate themselves accordingly. They are essential for creating an awareness of how the individual can have an impact on the food paradoxes.

Policymakers

The day's most animated group has experienced the difficulty of resolving conflicts firsthand, which is their professional task. In order to do so, policymakers must be able to adapt, to have adequate resources, a vision, and the right objectives.

These are the people and institutions that contribute to the creation of policies, and they should be able to look at the whole picture, be collaborative and inclusive, and know how to modulate themselves according to the community with which they interact. In order to manage policies in a democratic way, they have to understand that they are not absolute experts, and thus to ask for support from those who have more knowledge and engage in dialogue with all stakeholders. Whether ministers, representatives of European institutions and international organizations that deal with food (such as FAO), presidents, or tribal chiefs, their role is of fundamental importance in determining food policies.

Journalists

They are informants, the intermediaries between the news and those who do not know it. They must have reliable sources, be able to tell things, make the news understandable to everyone, be accurate, and speak





proprio target. Hanno la responsabilità enorme non solo di informare ma anche di dare voce alle storie, ai movimenti sociali. E le piattaforme attraverso cui farlo sono ormai moltissime: televisione, rete, carta stampata, radio.

Blogger, fotogiornalisti, opinionisti, tutti possono avere un'influenza sull'opinione pubblica e plasmare il modo di guardare ai temi cruciali legati al cibo. E oggi, grazie alle nuove tecnologie, tutti possiamo ricoprire il ruolo di informatori, consapevoli dell'influenza che possiamo avere.

ONG/Attivisti

Le organizzazioni non governative sono enti non profit, costituiti da persone in grado di modificare il corso degli eventi. Si arriva a parlare di attivisti quando si tratta di agitatori che si oppongono allo status quo. Agiscono calati nella realtà, sono ribelli del sistema che possono favorire il cambiamento, essendo una voce che può rappresentare uno stimolo continuo per chi opera nel mercato. A livello nazionale o internazionale, fondazioni, celebrità, movimenti, tutti si uniscono attorno a una causa, per influenzare politiche e diffondere comportamenti nuovi.

the language of their target. They have a huge responsibility not only to inform but also to give voice to the stories and social movements.

And now there are many platforms through which to do so: television, the Internet, printed media, and radio. Bloggers, photojournalists, commentators: everyone can have an influence on public opinion and shape the way we look at the key issues related to food. And thanks to new technologies, today we can all play the role of informants, aware of the influence we can have.

NGOs/Activists

NGOs are non-profit organizations made up of people who can change the course of events. We speak of activists when it is a matter of agitators who are opposed to the status quo.

They act within reality, they are the rebels of the system that can foster change as a voice that can represent a continuous stimulus for those working in the market. At the national or international level, foundations, celebrities, and movements have all united for a common cause – to influence policies and spread new kinds of behavior.



Ricercatori

Rappresentano una squadra multidisciplinare con profili variegati, che oltre alla propria specializzazione deve avere una conoscenza più ampia. Con analisi statistiche, interviste e ricerche sul campo, cercano di approfondire la conoscenza umana e di fornire prove ai governi, alle aziende e agli individui sui migliori passi da compiere per risolvere i problemi. Think tank, nutrizionisti, specialisti della salute pubblica, esperti delle istituzioni in materia di accesso al cibo, devono saper collaborare tra loro, comunicare le proprie ricerche, trovare soluzioni semplici per problemi complessi.

Imprenditori del settore alimentare

È forse il gruppo che comprende un più vasto numero di attori. Produttori, associazioni dei produttori, multinazionali, commercianti equosolidali, distributori – dal supermercato al negoziante di quartiere –, ristoratori sono alcuni dei protagonisti del complesso business che rifornisce di cibo la popolazione mondiale. È la professionalità che più richiede contatto con le altre, perché per essere un buon imprenditore alimentare bisogna lavorare col fornitore, il cliente,

Researchers

They represent a multidisciplinary team with varied profiles, who in addition to their specialization, should have a broader knowledge. With statistical analysis, interviews, and field research, they seek to deepen human knowledge and provide evidence to governments, businesses, and individuals on the best steps to take to resolve problems.

Think tanks, nutritionists, public health specialists, and experts of the institutions concerned with access to food must be able to work together, present their research, and find simple solutions to complex problems.

Entrepreneurs in the food sector

This is the group that includes a larger number of actors. Producers, producer associations, corporations, fair trade merchants, distributors, supermarkets and neighborhood shopkeepers, and restaurant owners are some of the protagonists of the complex business that supplies the world's population with food. Theirs is the professionalism that requires more contact with others, because being a good food businessman means being able to work with the suppliers, customers, and



con i policymaker e dare ascolto agli attivisti per essere riconosciuti come buona impresa, oltre che con i media per raggiungere i consumatori. Sono sempre di più le grandi o piccole aziende, per esempio, che si raccontano al pubblico attraverso sistemi innovativi di etichette o programmi di sostenibilità. E il tutto va fatto con estrema cura ed equilibrio, per unire al profitto anche un ruolo sociale.

IDEE SUL TAVOLO

Ed ecco che, acquisita questa consapevolezza sul proprio ruolo all'interno della società, le proposte e le idee scorrono poi fluide lungo il resto della giornata. E spesso si sentono progetti simili in gruppi completamente diversi, perché se una cosa è stata chiara fin dall'inizio è che nessuno dei giovani ha mai pensato che il suo gruppo avrebbe fatto la differenza da solo.

Chi ha creduto di escludere qualcuno dalle responsabilità del settore alimentare ha dovuto ricredersi immediatamente.

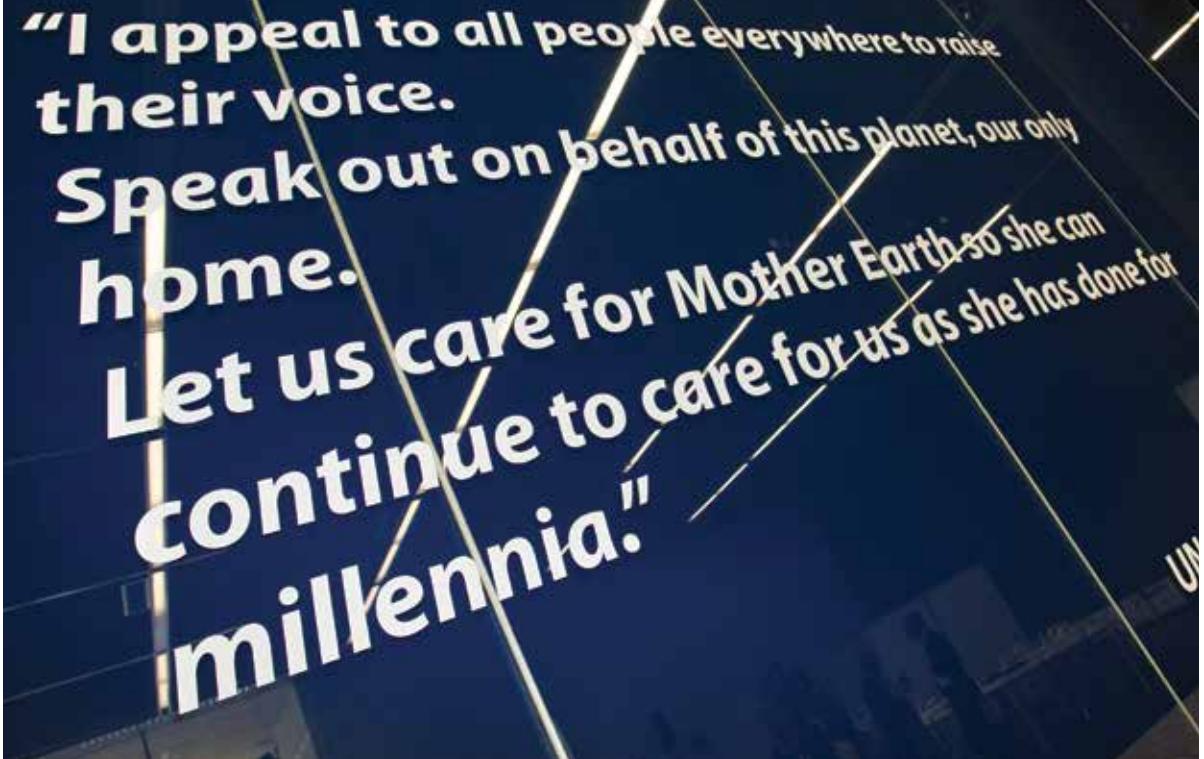
Anche se divisi per gruppi, si percepisce lo spirito di coesione e l'attenzione alla differenza culturale, e che ogni cambiamento vada modellato in base al Paese in cui si vuole agire. Le prime

policymakers, and listening to the activists so as to be recognized as a good business; and skillful with the media in order to reach consumers. For example, more and more large or small companies are telling the public about themselves through innovative labels or sustainability programs. And everything must be done with extreme care and balance, uniting profit with a social role.

IDEAS ON THE TABLE

And then, once they had acquired this awareness of their role in society, proposals and ideas flowed freely for the rest of the day. And you'd often hear of similar projects in completely different groups, because if one thing was clear from the start, it was that none of these young people had ever thought that their group would make a difference all by itself. Those who had believed in excluding some of the food industry's responsibility had to change their mind immediately.

Although divided into groups, there was a feeling of the spirit of cohesion and attention given to cultural difference, and that any change had to be modulated according to the country in which one wished to act.



idee che nascono per il Manifesto inizialmente si sovrappongono: più gruppi credono che portare nelle scuole l'agricoltura come materia obbligatoria possa contribuire a formare cittadini più consapevoli; in molti credono che solo rendendo più "sexy" i temi della sostenibilità si otterrà attenzione; si parla di giochi e strumenti per rendere queste conoscenze accessibili; altri provocano, ipotizzando la presenza di un servizio civile agricolo obbligatorio.

Ma poi lentamente le idee prendono una forma concreta, fino a delineare una proposta unica per ogni gruppo, che andrà a formare il proposito per lo Youth Manifesto. Sette idee singole che si uniscono in un impegno comune: migliorare il sistema alimentare, creare consapevolezza e cambiamenti in qualità di professionisti.

E se a inizio giornata il proverbio giapponese dell'agricoltrice e artista Nikiko Masumoto aveva dato l'energia necessaria per cominciare a lavorare – «Cadi sette volte, rialzati otto» –, quelle conclusive di Danielle Nierenberg passano il testimone del futuro agli autori del Manifesto: «Ora è il vostro turno di insegnare qualcosa a noi» e aprono le porte di Expo, il giorno seguente, per la presentazione dello Youth Manifesto e la condivisione con le istituzioni.

The first ideas created for the Manifesto initially overlapped: several groups believed that bringing farming to schools as a compulsory subject would help form citizens' awareness; many believed that sustainability issues would only get attention by making them 'sexy'; there was talk about games and tools to make this knowledge accessible; others raised the hypothesis of a mandatory agricultural civil service.

But then the ideas slowly took on concrete shape, with each group outlining a single proposal, which then combined to form the intentions of the Youth Manifesto. Seven individual ideas that came together in a common commitment: to improve the food system, create awareness, and change as professionals.

And if at the beginning of the day the Japanese proverb shared by the farmer and artist Nikiko Masumoto – “Fall down seven times, get up eight” – provided the energy needed for starting the working day, the closing words by Danielle Nierenberg passed the baton to the future authors of the Manifesto: “Now it is your turn to teach us something”, and the next day, the doors of the Expo were opened for the presentation of the Youth Manifesto and chance to share it with the institutions from all over the world.

YOUTH MANIFESTO

FOOD PEOPLE & PLANET



Questo Manifesto è rivolto a Te. A Te e a tutti coloro che considerano la Terra come la propria casa. A Te, politico. Agricoltore. Educatore. Imprenditore, giornalista, attivista o ricercatore. A Te, cittadino.

*"Faccio appello a tutte le persone, in ogni parte nel mondo,
affinché facciano sentire le loro voci.*

*Fate sentire la vostra voce in nome di questo Pianeta, la nostra unica Casa.
Prendiamoci cura della Madre Terra affinché essa possa prendersi cura di noi,
come ha fatto per millenni."**

La relazione tra Pianeta, persone e risorse alimentari non è più accettabile.

Alcune persone vanno a dormire senza aver mangiato, altre gettano via il cibo. Alcune muoiono di fame mentre il tasso di obesità continua a salire. Allo stesso tempo, una produzione agricola non più sostenibile utilizza le risorse ambientali oltre il loro limite.

Tutti dobbiamo assumerci la responsabilità di operare per il benessere della Terra e per il nostro futuro.

Veniamo da diversi paesi, e siamo qui oggi per proporre le nostre raccomandazioni per risolvere le sfide globali del Pianeta, delle persone e delle risorse alimentari.

Siamo i futuri politici, agricoltori ed educatori. Siamo gli imprenditori, gli attivisti e i ricercatori di domani. Quando i leader politici parlano dell'impatto della fame, dello spreco di cibo, della malnutrizione e dell'agricoltura insostenibile sulle future generazioni, parlano di noi. Decidono per noi. Come futuri leader, vogliamo partecipare al dibattito ed essere parte della soluzione.

Questo Manifesto è il nostro contributo alla Carta di Milano, eredità culturale dell'Expo 2015, che è stata ispirata dal Protocollo di Milano.

Il Manifesto propone un nuovo approccio per un utilizzo sostenibile delle risorse alimentari al fine di preservare il Pianeta e migliorare le condizioni di vita delle persone; rappresenta il nostro impegno a lavorare per un domani più sostenibile che vada al di là dell'Expo 2015. Non è troppo tardi per creare il mondo che immaginiamo!

Facciamo appello a tutti i leader politici, agli agricoltori, agli educatori, agli imprenditori, agli attivisti e ai ricercatori di ogni nazione, affinché uniscano le loro voci alle nostre. C'è bisogno di ognuno di noi, per agire e risolvere questa crisi insieme.

YOUTH MANIFESTO

FOOD PEOPLE & PLANET



Oggi siamo la nuova generazione, domani quando saremo...

Politici:

Abbandoneremo le analisi basate esclusivamente su una logica costi-benefici e considereremo attentamente gli impatti ambientali, sociali, sanitari e culturali durante l'elaborazione e l'adozione di leggi.

Agricoltori:

Favoriremo il ritorno dei giovani all'agricoltura, l'attività che ci nutre. Lavoreremo con i governi per migliorare l'accesso alla terra, agli spazi urbani, ai finanziamenti e ai nuovi metodi di produzione per far crescere una nuova generazione di agricoltori.

Educatori

Ci impegheremo ad insegnare a tutti l'importanza della relazione che lega il cibo, le persone, la salute e il Pianeta, rendendo obbligatoria nei programmi scolastici di tutto il mondo l'educazione alimentare e all'agricoltura.

Imprenditori nel settore alimentare

Daremo l'esempio con la creazione di filiere sostenibili e con il sostegno agli agricoltori. Renderemo disponibili prodotti che ispirino i consumatori ad adottare uno stile di vita sano e sostenibile.

Giornalisti

Premieremo il giornalismo di qualità su tutto ciò che riguarda la fame, la nutrizione, l'obesità e l'agricoltura creando un "Foodlitzer", premio internazionale per l'eccellenza nel giornalismo indipendente sui temi della sostenibilità.

Attivisti

Esoteremo le aziende agroalimentari affinché ci includano nei loro consigli di amministrazione così da comprendere il nostro punto di vista. Questo creerà nuovi spazi di collaborazione tra gli attivisti e le imprese, ad esempio nell'ambito dell'agricoltura sostenibile, nella riduzione dei rifiuti alimentari e in una più attenta formulazione del prodotto.

Ricercatori

Forniremo dati chiari e imparziali in modo da facilitare l'interdisciplinarietà degli studi e rendere più comprensibili, accessibili e fruibili analisi che riguardano l'agricoltura, le risorse alimentari e la nutrizione.

Aiutaci affinché le nostre proposte diventino realtà.

* Ban Ki-moon, Segretario Generale Nazioni Unite

POWERED BY



YOUTH MANIFESTO

FOOD PEOPLE & PLANET



These words are for you. For you, and anyone who calls planet Earth home. For you, policymaker. You, farmer. You, educator. You, businessperson, journalist, activist, or researcher. They are for you, citizen.

*"I appeal to all people, everywhere, to raise their voice.
Speak out on behalf of this planet, our only home.
Let us care for Mother Earth so she can continue to care for us,
as she has done for millennia."**

The planet-people-food relationship is broken.

People go to bed hungry, but still we waste food. People are starving, but obesity levels are rising. Meanwhile, unsustainable farming pushes the environment to the limit.

We all must take responsibility for the wellbeing of our common home and shared future.

We come today from all over the world, willing to propose concrete recommendations for the global challenges facing planet, people and food.

We are the future policymakers, farmers and educators. We are the future journalists, activists, businesspeople and researchers.

When world leaders talk about the consequences of hunger, food waste, poor nutrition, and unsustainable agriculture for future generations, they are talking about us. They are deciding for us. As future leaders, we want to be part of that conversation and we want to be part of the solution.

This Youth Manifesto is our contribution to the Milan Charter, cultural legacy of Expo 2015, inspired by civil society's Milan Protocol.

It proposes a new approach to food sustainability for a healthier planet and healthier people. The Manifesto represents our commitment to work for a more sustainable tomorrow beyond Expo 2015. It's not too late to create the world we imagine.

We call on policymakers, farmers, educators, businesspeople, journalists, activists and researchers of every nation to raise their voices with us. We will need each one of you to join forces and act to solve this crisis together.

YOUTH MANIFESTO

FOOD PEOPLE & PLANET



Today we are the young generation, tomorrow, when we become...

Policymakers, we will:

Move away from a purely economic cost-benefit analysis by considering carefully the environmental, social, health and cultural impacts of policies when designing and adopting legislation.

Farmers, we will:

Bring young people back to farming, this profession that feeds us all. Work with governments for better access to land and urban spaces, to financing, and to appropriate methods to empower a new generation of farmers.

Educators, we will:

Commit to teaching all children about the relationship that connects food, people, health and the planet by making food, nutrition and agriculture education mandatory in school curricula around the world.

Food industry businesspeople, we will:

Lead by example by creating sustainable supply chains, supporting farmers and making available healthy products that inspire consumers to adopt sustainable living.

Journalists, we will:

Bring recognition to the importance of fact-based media coverage of hunger, food, obesity, nutrition, and agriculture with the "Foodlitzer", an international award for excellence in independent reporting on sustainability issues.

Activists, we will:

Advocate that food and agriculture corporations provide a seat on their boards to include our perspectives. This will create new spaces for activist-business cooperation, for example in sustainable agriculture, food waste reduction and healthier product composition.

Researchers, we will:

Deliver unbiased open data in a way that connects multiple disciplines to make complicated concepts about food, agriculture and nutrition understandable, accessible, and exploitable.

Help us make this happen.

* Ban Ki-moon, United Nations Secretary General

POWERED BY





YOUTH
MANIFESTO
& PLANET



Barilla
Center
FOR FOOD
& NUTRITION

YOUTH MANIFESTO
FOOD PEOPLE & PLANET



LO YOUTH MANIFESTO A EXPO

THE YOUTH MANIFESTO AT EXPO

A poche ore dalla sua stesura, il Manifesto è stato consegnato alle istituzioni, dando simbolicamente inizio agli appuntamenti di promozione e dibattito sui temi trattati al suo interno.

Dopo un'appassionata lettura del documento, i giovani hanno potuto incontrare il Ministro delle Politiche Agricole con delega per Expo Maurizio Martina, che ha molto apprezzato il loro contributo per la concretezza e l'innovazione delle proposte presentate.

Dopo aver ricevuto l'endorsement di Elena Avenati per Save the Children, Cinzia Scaffidi per Slow Food e Marco Lucchini per Banco Alimentare, già sostenitori del Protocollo di Milano, i giovani sono diventati ambasciatori del loro Manifesto, presentandolo ai delegati dei padiglioni dei loro Paesi di origine e della società civile.

Alla fine della giornata, al padiglione dell'Unione europea è stato possibile aprire una discussione tra i rappresentanti delle Istituzioni europee, Simona Bonafè e Aldo Longo, i mentor dell'iniziativa e una delegazione di giovani, rappresentanti delle categorie professionali coinvolte nel Manifesto per argomentare, con i decisori, l'importanza e l'urgenza delle proposte contenute nello Youth Manifesto. Un dibattito appena iniziato, che è continuato sul tema dell'educazione alimentare e all'agricoltura a Terra Madre Giovani – We Feed the Planet e con la richiesta al Tavolo di Coordinamento della Carta di Milano, di accogliere lo Youth Manifesto tra i contributi della Carta stessa, per ribadire quanto sia importante andare oltre la denuncia dei problemi su cibo e nutrizione, passando a proposte fattive e pragmatiche per promuovere il cambiamento del sistema alimentare.

A few hours after its completion, the Manifesto was delivered to the institutions, giving a symbolic start to the appointments of promotion and debate on the topics covered in it.

After a passionate reading of the document, the young leaders were able to meet the Minister of Agriculture and Delegate for Expo, Maurizio Martina that has appreciated their contribution for the practicality and innovation of its proposals.

After receiving endorsements from Elena Avenati for Save the Children, Cinzia Scaffidi for Slow Food, and Marco Lucchini for the Food Bank, already supporters of the Milan Protocol, the young became ambassadors of their own Manifesto, delivering it to the pavilions of their own country and civil society. At the end of the day, a discussion took place at the pavilion of the European Union with the representatives of European Institutions, Simona Bonafè and Aldo Longo, the mentors of the initiative, and a delegation of young people, representatives of professional groups involved in the Manifesto to argue the importance and urgency of the proposals contained in the Youth Manifesto with the decision-makers.

This is a debate that has just begun and which has continued on the issues of nutrition education and agriculture at Terra Madre Giovani – We Feed the Planet, and with the request to the Table of Coordination of the Milan Charter to welcome the Youth Manifesto among the contributions of the Charter itself, to reaffirm just how important it is to go beyond simply denouncing the problems of food and nutrition, through proactive and pragmatic proposals to promote change in the food system.





Mentor: una guida alla realizzazione dello Youth Manifesto

.....

Mentors: a guide to create the Youth Manifesto



Allison Aubrey

Corrispondente per NPR News
Correspondent for NPR News

Lo spreco di cibo è uno dei problemi più gravi del nostro sistema alimentare: basti pensare che con tutti gli alimenti che si sprecano in un anno negli Stati Uniti si potrebbe riempire 44 volte la torre di Chicago. La cosa incredibile è che per frutta e verdura gran parte dello spreco avviene sul campo, dove si selezionano i prodotti che rispondono alle caratteristiche richieste dalla grande distribuzione.

«In natura, quando il vento sposta le foglie, il cavolfiore ingiallisce sotto la luce del sole, e gli americani non mangiano un cavolfiore così. La missione di un giornalista è raccontare che un cavolfiore giallo è solo un cavolfiore abbronzato dal sole».

Food waste is one of the most serious problems of our food system: just think that all the food that is wasted in a single year in the US could fill the Sears Tower in Chicago 44 times. The amazing thing is that much of the wastage of fruit and vegetables occurs in the fields, where only the products that satisfy the demands of supermarkets are selected.

“In nature, when the wind moves the leaves, a cauliflower turns yellow in the sun, and the Americans will not eat a cauliflower like that. The mission of a journalist is to tell you that a yellow cauliflower is simply a cauliflower with a suntan.”



Michiel Bakker

Direttore Global Food Services di Google
Director, Google Global Food Services

Mettere insieme persone da tutto il mondo con punti di vista differenti è davvero importante. La coesistenza di questa diversità non può che generare consapevolezza e portare all'individuazione di nuove soluzioni.

«I giovani hanno in mano il futuro del nostro sistema alimentare: devono essere coinvolti nella ricerca di nuove opportunità, ma allo stesso tempo devono capire di essere parte di qualcosa di più grande, in cui giocano un ruolo chiave».

Bringing people, with different views and from all over the world, closer together is very important. The coexistence of this diversity can help in generating awareness and lead to identifying new solutions.

“The future of our food system is the hands of young people: they should be involved in the search for new opportunities but at the same time, they need to understand that they are part of something bigger, in which they play a key role.”



Barbara Buchner

Direttrice senior Climate Policy Initiative, membro dell'Advisory Board del BCFN
Senior Director, Climate Policy Initiative; Member of the BCFN Advisory Board

Si prevede che da qui al 2040 la popolazione mondiale supererà gli 8 miliardi di persone, con una crescita importante della classe media. La sfida è quindi quella di dare cibo ed energia al Pianeta. Le nuove generazioni sono la colonna portante del futuro: veicolano nuove idee e tra di loro sono presenti i nuovi leader che lavoreranno per questi obiettivi fondamentali.

«Per nutrire e alimentare una popolazione in crescita in condizioni climatiche sempre più a rischio, dobbiamo incrementare la produttività agricola e allo stesso tempo proteggere l'ecosistema».

The world population is expected to exceed 8 billion people by 2040, with a significant growth of the middle class. Therefore, the challenge is not just to feed the planet, but also to provide fuel for it. The new generations are the backbone of the future: they convey new ideas and the new leaders who will work for these fundamental objectives are to be found among them.

“To feed and fuel a growing population under increasing climate risk, we must improve agricultural productivity while protecting ecosystems.”



Saskia de Pee

Consigliere tecnico su nutrizione e HIV/AIDS presso la divisione nutrizione del World Food Programme
Senior Technical Advisor on Nutrition and HIV/AIDS at the Nutrition Division of the World Food Programme

Far sedere a uno stesso tavolo persone diverse è innovativo, perché permette a ciascuno di imparare dagli altri e anche di parlare insieme e capirsi, cosa molto utile per il percorso di ognuno. I giovani hanno davanti a sé un orizzonte ampio; sanno come utilizzare i media e padroneggiare diverse fonti di informazione.

«La sicurezza alimentare si raggiunge quando tutti, in ogni momento, riescono ad avere accesso fisico ed economico a cibo adeguato e nutriente che incontri le loro necessità alimentari e le loro preferenze e che garantisca loro una vita sana e attiva».

Having different people sit at the same table is innovative because it allows everyone to learn from each other and also to talk together and understand each other, that is very useful to everyone. Young people are dealing with a broad horizon; they know how to use the media and are skillful in accessing different sources of information.

“Food security is achieved when all people, at all times, have physical and economic access to sufficient, safe and nutritious food to meet their dietary needs and food preferences for an active and healthy life.”



Emanuela DeMarchi

Direttrice Labonline, Laboratorio internazionale di comunicazione dell'Università Cattolica di Milano e dell'Università di Udine
Director, Labonline, International Communication Laboratory by Cattolica University of Milan and Udine University

La condivisione di idee di persone diverse e con diversi background è importante e i giovani possono fare da collezionisti, mettendo insieme le loro idee sul cibo, sul Pianeta, sul rispetto per l'ambiente e trovare soluzioni per salvaguardare il mondo. Il modo migliore per sviluppare nuove idee è sposare l'integral ecology e i giovani possono farlo.

«La grande idea di questo evento è stato chiedere ai giovani cosa pensano davvero sul cibo e trovare nuovi modi e nuove idee che possono essere messe in pratica».

Different people with different backgrounds sharing ideas is important and young people can be the collectors, pooling their ideas on food, on the planet, on respect for the environment, and find solutions to safeguard the world. The best way to develop new ideas is to embrace integral ecology and young people can do so.

“The significant idea of this event was to ask young people what they really think about food and to find new ways and new ideas that can be put into practice.”



Ron Finley

Attivista (gangsta horticulturalist)
Activist (gangsta horticulturalist)

I giovani giocano un ruolo fondamentale nel futuro del sistema alimentare; quello che ereditano da noi non è messo bene: dovranno fare un gran lavoro ed è importante che possano condividere le loro idee con il mondo.

«Quello che ti dovrebbe nutrire, in realtà ti sta uccidendo. Dobbiamo rimodellare la nostra mente, ripristinare il suolo e riabilitare il sistema. Possediamo ciò di cui abbiamo bisogno, usiamolo per agire. Coltivare il cibo che mangiamo è come stampare il nostro denaro».

Young people play a vital role in the future of the food system; the one they inherit from us is not in very good shape: there is a lot of work they will have to do and it is important that they can share their ideas with the world.

“What should feed you is actually killing you. We have to re-shape our mind, restore the soil, rehab the system. We have what we need, let's put it into action. Growing your own food is like printing your own money.”



Ellen Gustafson

Imprenditore sociale, membro del BCFN Advisory Board
Social entrepreneur, member BCFN Advisory Board

La sostenibilità è al centro delle idee dei giovani sul sistema alimentare del futuro: un dato doppiamente importante perché non si tratta solo della generazione futura, ma anche dei consumatori e dei leader di domani. Immaginare un sistema cibo basato sulla sostenibilità è il primo passo per muoversi nella giusta direzione.

«È importante che i giovani abbiano la possibilità di esprimersi e di formarsi un'opinione; che possano mettere le loro idee su carta e presentarle al mondo».

Sustainability is at the center of young people's ideas on the food system of the future: this fact is doubly important because it is not just a matter of the next generation but also of the consumers and leaders of tomorrow. Imagining a food system based on sustainability is the first step towards moving in the right direction.

“It is important that young people have the opportunity to express themselves and to form an opinion; they can put their ideas on paper and present them to the world.”

MENTOR / MENTORS



Sonia Massari

Direttore accademico Gustolab International Institute for Food Studies. Dal 2012 ha cominciato a lavorare come consulente scientifica e ricercatrice per la Fondazione BCFN. Nel 2014 ha vinto il NAFSA's TLS KC's Innovative Research in International Education Award.

Executive and Academic Director of Gustolab International Institute for Food Studies. In 2012, she began working as a scientific consultant and senior researcher for the BCFN Foundation. In 2014, she won NAFSA's TLS KC's Innovative Research in International Education Award.



Nikiko Masumoto

Agricoltrice e artista
Farmer and Artist

«Persone che provengono da diversi campi e settori danno origine a conversazioni stimolanti e ricche di spinte positive. Questa è l'importanza dei giovani: la loro energia, che va ascoltata e supportata perché permetta ai loro sogni di realizzarsi».

«Farming teaches me to embrace questions about my existence in a natural and changing world. I farm to be close to family and contribute to a legacy of resilience.»

People who come from different fields and sectors give rise to conversations that are stimulating and full of positive incentives. This is the importance of young people: their energy, which must be heard and supported so that their dreams may come true.

“Farming teaches me to embrace questions about my existence in a natural and changing world. I farm to be close to family and contribute to a legacy of resilience.”



Daniele Messina

Promotore della petizione UE contro lo spreco alimentare su Change.org
Promoter of the EU Petition against food waste on Change.org

Le varie categorie che si occupano del sistema alimentare, da politici ad attivisti e agricoltori, sono coinvolte in un processo di condivisione di punti di vista differenti per risolvere il problema che colpisce il sistema cibo.

«Ogni volta che acquistiamo qualcosa stiamo esprimendo un voto, le nostre idee, mostrando il nostro ideale di mondo. Le nostre abitudini contano».

The various categories involved in the food system, from politicians to activists and farmers, are involved in a process of sharing different points of view in order to solve the problem that affects the food system.

“Every time we buy something we are voting, we are expressing our ideas, we are showing our ideal of the world. Our habits matter.”



Danielle Nierenberg

Presidente di Food Tank
President of Food Tank

Non c'è mai stato un momento migliore di questo per accogliere idee nuove: oggi affrontiamo paradossi come la malnutrizione e l'obesità e crisi come quella climatica, fresche e innovative. Spesso le idee dei giovani sono state considerate troppo da sognatori, ma oggi abbiamo bisogno di quei sogni.

«Credo che i giovani e le idee che hanno condiviso siano gli ingredienti chiave per un sistema alimentare sostenibile».

There has never been a better time than right now, when we are dealing with paradoxes such as malnutrition and obesity and the climate crisis, to welcome new, original, and innovative ideas. All too often young people's ideas have been dismissed as coming from dreamers, but today we need those dreams.

“I believe that youth and young people and the ideas they've shared are the key ingredient for a sustainable food system.”



Anna Paini

Professoressa associata di Antropologia culturale all'Università di Verona
Associate Professor in Cultural Anthropology at the University of Verona

Un argomento come il cibo coinvolge persone con competenze molto diverse tra loro: una ricchezza che rappresenta le diverse dimensioni del cibo, che è nutrizione ma anche cultura. E per questo è importante che si trovino punti di contatto tra quello che è il nostro patrimonio culturale e nuove pratiche che migliorino il sistema cibo.

«Credo che i giovani abbiano un ruolo fondamentale e che sia importante l'interesse che hanno dimostrato verso le nuove pratiche senza dimenticare quelle antiche».

A topic like food involves people with very different skills: a wealth that represents the various dimensions of food, which is culture as well as nutrition. And so it is important that there are points of contact between what belongs to our cultural heritage and new practices that improve the food system.

“I think that young people have a key role and it is important that they have shown an interest in the new practices without forgetting the old ones.”



Carlo Alberto Pratesi

È titolare del corso di Marketing, innovazione e sostenibilità all'università Roma Tre. Dal 2009 collabora con il BCFN per le attività di ricerca.

He teaches the course on Marketing, Innovation, and Sustainability at the University of Rome Tre. Since 2009 has collaborated with the BCFN regarding research and communication.



Gabriele Riccardi

Professore ordinario di Endocrinologia presso l'Università di Napoli, membro del BCFN Advisory Board
Full Professor of Endocrinology at the University of Naples; Member of the BCFN Advisory Board

Imparare dai giovani, lavorare con loro e cercare di dare risposte alle loro domande: gli attori di domani hanno nuovi modi di affrontare il problema dell'accesso al cibo, che finora le politiche alimentari non hanno saputo risolvere. Un accesso più equo al cibo dipende dai giovani e da quanto oggi noi sapremo ascoltarli.

«Le politiche alimentari hanno un ruolo essenziale nel frenare l'epidemia globale di obesità. La generazione dei nostri figli sarà la prima ad avere un'aspettativa di vita più breve».

Learn from young people, work with them, and try to give answers to their questions: the actors of tomorrow have new ways of tackling the problem of access to food, which food policies so far have not been able to solve. More equitable access to food depends on young people and on how well we listen to them today.

“Food policies have a key role in curbing the global epidemic of obesity. Our children's generation will be the first one to have a shorter life expectancy.”



Camillo Ricordi

Professore di chirurgia dei trapianti all'Università di Miami, membro del BCFN Advisory Board
Professor of transplant surgery at the University of Miami, Member of the BCFN Advisory Board

La nostra è un'epoca in cui il cambiamento è l'unica costante ed è un cambiamento sempre maggiore. Per questo è impossibile prescindere dai giovani per trovare nuove soluzioni. Sono loro che porteranno il cambiamento in direzione della sostenibilità.

«Insieme possiamo: preservare contemporaneamente l'umanità e il nostro Pianeta, aiutare una persona alla volta a intraprendere il cammino della sostenibilità e sviluppare cure per centinaia di milioni di persone».

Ours is an era where change is the only constant and it is always increasing. Therefore it is impossible to find new solutions without involving young people. They are the ones who will lead the change towards sustainability.

“Together we can help humankind while preserving our planet, helping one person at the time on a sustainable path, while developing cures for hundreds of millions.”

MENTOR / MENTORS



Monica Rivelli

Responsabile progetti di sviluppo, Financial Education Foundation
Project Development Manager, Financial Education Foundation

Ogni anno in Italia lo spreco di cibo costa a una famiglia media 338 euro; in Gran Bretagna 680 sterline. Senza contare che con il cibo che si sposta annualmente nel mondo si potrebbero nutrire quattro volte le persone che soffrono di denutrizione. Sprecare cibo significa anche sprecare le risorse naturali implicate nella sua produzione, con tutto quello che ciò comporta.

«Il valore del cibo, della sostenibilità, del denaro: come possiamo prevenire lo spreco di cibo e risparmiare denaro?».

In Italy, food waste costs an average family 338 euros every year; in Britain, 680 pounds. Not to mention that the food that is wasted annually in the world would feed four times the people suffering from malnutrition. Wasting food also means wasting the natural resources involved in its production, with all that this implies.

“The value of food, the value of sustainability, the value of money. How can we prevent food waste and save money?”



Cinzia Scaffidi

Vicepresidente Slow Food Italia
Vicepresident, Slow Food Italy

Considerare i giovani degli esperti nel campo della nutrizione è innovativo: rivela la fiducia in una generazione che non solo ha studiato, ma è anche abituata a viaggiare, confrontarsi con culture diverse, utilizzare il web per reperire fonti diverse. Imparando dai nostri errori, i giovani possono partire da una nuova base per tracciare un altro cammino.

«La nostra generazione ha scoperto che la maggior parte delle cose che pensava di sapere erano sbagliate o non valgono più o erano il risultato di un modo errato di considerare cosa il Pianeta può fare; i giovani ora possono partire più leggeri e iniziare da un nuovo punto».

Considering young people as experts in the field of nutrition is innovative: it reveals confidence in a generation that has not only studied, but is also used to traveling, dealing with different cultures, and using the Internet to find different sources. Learning from our mistakes, young people can start from a new basis to outline another path.

“Our generation has discovered that most of the things it thought it knew were wrong or no longer apply or were the result of a wrong way of considering what the planet can do; young people can start lighter and begin from a new point.”



Gunhild Stordalen

Cofondatrice e direttrice della Stordalen Foundation
Co-founder and chair of the Stordalen Foundation

Cosa mettiamo sui nostri piatti? Le diete salutari sono anche le più sostenibili, e viceversa. Quando è possibile, quando ci sono le prove scientifiche e un legame tra sostenibilità e vita, usiamo la salute come vettore di cambiamento verso un modo di mangiare e consumare più sano, ma anche più sostenibile.

«Per creare un futuro più sano e sostenibile, dobbiamo coinvolgere i consumatori».

What are we putting on our plates? Healthy diets tend to be more sustainable and vice versa. Whenever it is possible; whenever there is scientific evidence and a link between sustainability and life, let's use health as a vector for change towards healthier but also more sustainable eating and consumption.

“To create a healthier and a more sustainable future, we need to engage the consumers.”



Stella Thomas

Fondatrice e direttrice del Global Water Fund
Founder and Managing Director of the Global Water Fund

Non solo il mondo della ricerca ma anche quello delle aziende e delle istituzioni ha un impatto sulla questione del cibo e le azioni di tutti gli attori sono importanti. I giovani che saranno i leader di domani possono mobilitare risorse e interesse attraverso social media e piattaforme in grado di rafforzare la condivisione e la partecipazione, per dare vita a un mondo migliore.

«Attraverso pratiche di agricoltura sostenibili, usando nuove tecnologie e le procedure migliori e creando meccanismi finanziari innovativi, abbiamo il potere di trasformare il sistema globale del cibo».

Companies and institutions, as well as research, have an impact on the issue of food and the actions of all the players are important. The young people who will be tomorrow's leaders can mobilize resources and interest through the social media and platforms that can strengthen information sharing and participation in creating a better world.

“Through sustainable agricultural practices, employing new technologies and best practices, and creating innovative financing mechanisms, we have the power to transform our global food system.”

MENTOR / MENTORS



Riccardo Valentini

Direttore Centro euromediterraneo per il cambiamento climatico, docente ordinario all'Università della Tuscia, membro del BCFN Advisory Board

Director of Euromediterranean Center for Climate Change, full professor at the Tuscia University, Member of the BCFN Advisory Board

L'importanza dell'agricoltura nella sostenibilità è un argomento cruciale, soprattutto alle porte della conferenza sul clima di Parigi (COP21), dove si parlerà di ridurre il global warming. Fino a qualche tempo fa non si aveva la consapevolezza che il nostro stile di vita avesse un impatto sul clima: ora lo sappiamo. Oggi il 45% delle terre è coltivato e il 26% delle emissioni di gas serra proviene dall'agricoltura, che gioca quindi un ruolo primario nel cambiamento climatico. Convertire la terra per l'agricoltura è importante per la provvigione di cibo, ma allo stesso tempo ha creato effetti allarmanti.

«È tempo di intraprendere azioni tempestive per cambiare il nostro modo di produrre cibo e porre più attenzione a quello che mangiamo e al suo impatto sull'ambiente».

The importance of agriculture in sustainability is a crucial issue, especially just before the climate conference in Paris (COP21), where reducing global warming will be discussed. Until some time ago, there was no awareness that our lifestyle had an impact on the climate: now we know that. Today 45% of the land is cultivated and 26% of greenhouse gas emissions comes from agriculture, which plays a major role in climate change. Converting the land for agricultural use is important for the procurement of food supplies, but at the same time, it has created alarming effects.

“This is the time to take urgent actions to change our way to produce food and to pay more attention to what we eat and its environmental consequences.”

FACILITATORI / FACILITATORS



Nick Difino

FoodTeller, conduttore di programmi per Gambero Rosso Channel è fondatore del movimento Fooding Social Club, una rete di utenti impegnati nell'approfondimento della cultura alimentare. Dopo aver insegnato inglese a lungo, oggi si definisce «un rivoluzionario, un militante per la difesa del cibo buono e salutare».

FoodTeller and a program presenter for the Gambero Rosso Channel, he is the founder of the Fooding Social Club movement, a network of users engaged in the exploration of food culture. After teaching English for a long time, today he calls himself “a revolutionary, a militant defending good and healthy food.”



Ludovica Principato

Dottoranda in Management alla Sapienza, si occupa di sprechi alimentari e consumer health. Nel 2013-2014 è stata visiting PhD student presso l'Institute for Community Health Promotion della Brown University. Dal 2011 al 2013 è stata assegnista di ricerca all'Università Roma Tre nell'ambito di un progetto su alimentazione e agricoltura sostenibile finanziato da Barilla. Dal 2011 svolge attività di consulenza scientifica per il BCFN.

She is a PhD Candidate in Management at Sapienza University. Her research interests are in particular food waste and consumer health. During 2013-2014 she has been visiting PhD student at the Institute for Community Health Promotion of Brown University. From 2011 to 2013 she has been research fellow at the University of Roma Tre with a project around nutrition and sustainable agriculture financed by Barilla Company. From 2011 she has been research consultant for BCFN.

BCFN Alumni: insieme per lo Youth Manifesto

BCFN Alumni: together for the Youth Manifesto



Fitri Afriliana

Bachelor Degree in Chemical Engineering from Sepuluh Nopember Institute of Technology, Surabaya



Priyanka Agarwal

Marketing graduate from Institute of Management Technology, Ghaziabad



Oluwafemi Ajayi

University of Hohenheim



Francesca Allevi

Master of Science in Environmental Engineering from Polytechnic University of Milan



Marta Antonelli

PhD from King's College London



Behtash Bahador

Master of Science in Health Communication candidate at Tufts University School of Medicine in Boston



Sushant Prasad Banjara

Tribhuvan University



Kailash Bhattarai

Tribhuvan University



Gianna Bonis-Profumo

University of Sidney
Winner of BCFN YES! 2014
with the Food and Nutrition Hub project

ALUMNI / ALUMNI



Vinh Bui
College student, majoring in Refining and Petrochemical Engineering



Elena Cadel
Communication psychologist



Chiara Cecchini
Master of Science
in International Management



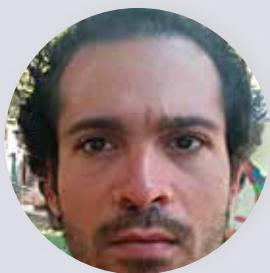
Angelo Cecinati
University of Pavia



Hsiao-Mei Cheng
Bachelor's degree in Business
Management in National Taiwan Normal
University



Carlo Ciatteo
Graduated in Product and specialized
in System Design



Alessandro Ciccarello
Post-doc researcher at the Medicine
Faculty of the University of Sarajevo



Zachary Dashner
Masters degree in Plant Breeding at the
University of California



Katarzyna Dembska
Degree in Dietetics and Food Science



Jannatun Dewi
Degree in Chemical Engineering
from Sepuluh Nopember Institute
of Technology, Surabaya



Camille Duchemin
Drama School Les Cours Florent



Cristiano Estrada
International MBA at WHU – Otto
Beisheim School of Management

ALUMNI / ALUMNI



Dita Ahmeta Ferdiansyah
Bachelor of Chemical Engineering
from Sepuluh Nopember Institute
of Technology, Surabaya



Nadia Ndum Foy
University of Hohenheim,
Winner of BCFN YES! 2015



Maurizio Garrione
Post-doc in Differential Equations
and Mathematical at Unimib
(Milano-Bicocca)



Rahsin Jamil
University of Dhaka
Graduated in Business in Bangladesh,
winner of BCFN YES! 2013



Puja Karanjeet
Graduated in Small and Medium
Enterprises (SMEs)
from the University of Delhi



Linnea Kenninson
Graduated in Communications and
Business Marketing at Bridgewater State
University



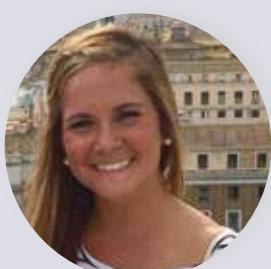
Jamee Khan
University of Dhaka
Graduated in Business,
winner of BCFN YES! 2013



Annie Liang
Masters of Landscape Architecture
at Harvard Graduate School of Design



Chloe Yin-Yin Lo
Guest lecturer at China Medical University,
Taiwan



Taylor Lundy
University of Illinois Urbana-Champaign

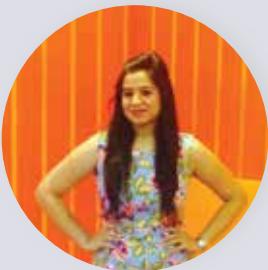


Cassandra Ly
Resource Systems Student at the
University of British Columbia, Vancouver



Makame Mahmud
University of Dhaka
Winner of BCFN YES! 2013

ALUMNI / ALUMNI



Aastha Malhotra
Digital Account Strategist at Google India



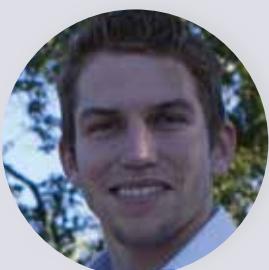
Jacqueline Manning
University of Illinois Urbana-Champaign



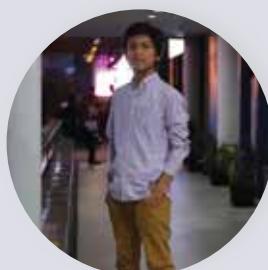
Jessica Massinelli
Master in Systemic Design at ISIA, Rome



Martina Mazzarella
Roma Tre University



Remy Moens
Graduated in Political Science
from the University of California



Musawwir Muhtar
International European Double Master
Degree Program, Sustainable Animal
Nutrition and Feeding (SANF) – Wageningen
University and Aarhus University



Amallia Puji Nabila
Bogor Agricultural University



Archibong Ukeeme Okon
University of Hohenheim, winner
of BCFN YES! 2015



Federica Pallavicini
Psychologist Researcher



Justyna Pandel
Roma Tre University



Monica Pianosi
PhD on the impact of social media
on sustainable behaviour change,
De Montfort University



Sara Pigozzo
Roma Tre University

ALUMNI / ALUMNI



Angesh Rathi

Tribhuvan University



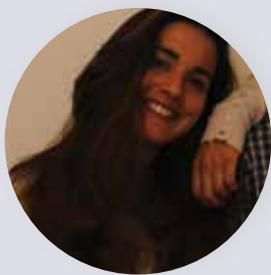
Francesca Recanati

Polytechnic University of Milan,
Winner of BCFN YES! 2015



Ayu Oktavia Riwayanti

Bogor Agricultural University



Chiara Romano

Roma Tre University



Martina Sartori

PhD degree in Economics from the
University of Milan



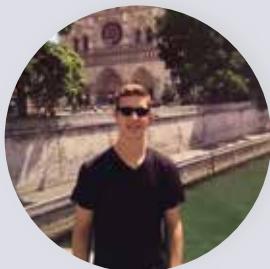
Achmad Solikhin

Bogor Agricultural University



Sujardin Syarifuddin

Master Degree on Applied Linguistics at
the University of New South Wales



Nick Talken

Chemical Engineering degree from the
University of California, Davis



Julia Tasse

The Paris Institute of Political Studies



Duccio Tatini

Graduated in Chemistry at the University
of Florence



Elizabeth Unger

Graduated in Marketing from the
University of Maryland



Raj Uperty

Graduated in Economics and Sociology
from Tribhuvan University in Kathmandu



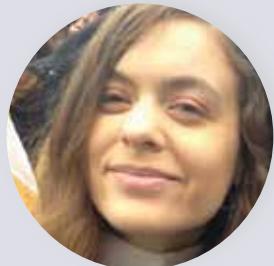
Vestine Uwiringiyimana

PhD student in Nutrition,
Food Science and Geoinformation Science
at the University of Twente



Ides van der Does de Willebois

Roma Tre University



Tiffany Watson

Graduated in English with emphasis
on Creative Writing from Mills College,
in Oakland



Wahyu Wijaya

PhD student at the Ghent University



Kuan Yu Lin

DVM student in Taiwan



Hongjie Zhang

Student at University of Massachusetts



Lucrezia Zito

Student in International Development
at Sciences Po, Paris



Egle Zapparrata

Journalist

Si ringraziano inoltre le delegazioni di Terra Madre Giovani,
We Feed the Planet e Cibo per Tutti per il fattivo contributo
allo sviluppo dello Youth Manifesto

.....

We also thank the delegations of Terra Madre
Giovani - We Feed the Planet and Food for Everyone
for their active contribution to the development of the Youth Manifesto.

IMMAGINARE IL FUTURO È FARLO
DIVENTARE REALTÀ

IMAGINING THE FUTURE
AND MAKING IT COME TRUE



Lo Youth Manifesto si rivolge alle sette principali categorie professionali individuate lungo la filiera alimentare, dal campo alla tavola, chiedendo loro un profondo cambiamento nell'approccio alla sostenibilità. Per questa ragione, rappresenta non solo il risultato dell'intenso processo basato sul dialogo e lo scambio interculturale e transnazionale che lo ha visto nascere, bensì l'inizio di una diffusione capillare del suo contenuto su scala globale, perché venga recepito e tradotto in azioni concrete.

Il suo altissimo potenziale e la multidisciplinarietà che lo caratterizzano rappresentano indubbiamente la chiave di volta per una “rivoluzione mondiale” che in maniera trasversale fa appello a professionisti, cittadini, aziende e istituzioni. È una call to action a cooperare dando un contributo concreto che, proiettato nel futuro, abbia la reale capacità di rinsaldare la relazione tra persone, cibo e Pianeta.

Gli stessi Alumni del BCFN, provenienti da tutto il mondo, hanno dato vita a un network globale, assumendosi l'impegno di diventare ambasciatori universali di questo auspicato cambiamento.

La nostra Fondazione crede nei giovani e lavora per supportare la loro crescita offrendo momenti di interazione e scambio fra culture e generazioni e facendo in modo che, anche in future occasioni così come in questa, siano loro stessi a influenzare il lavoro del BCFN orientandolo verso percorsi nuovi e inesplorati.

Esempio di questa contaminazione è proprio la creazione del Manifesto dei Giovani, che ha appena iniziato il suo viaggio. Subito dopo la sua nascita, è stato recepito dal Ministro italiano delle Politiche Agricole con delega per Expo 2015, Maurizio Martina, ed è diventato oggetto di dibattito da parte di membri delle istituzioni europee. Ci auguriamo troverà ascolto in molteplici altre sedi per proseguire il suo percorso di disseminazione.

Avendo in prima persona contribuito alla stesura del documento, sarà duplice l'impegno degli Alumni nell'iniziare un lungo percorso insieme a noi, come portavoce del lavoro della Fondazione, ma ancor più amplificando i contenuti alla base del loro Manifesto, perché i germogli di questo nuovo approccio alle sfide globali su cibo e nutrizione trovino la forza di affondare le radici nelle agende dei leader di oggi e di domani.

The Youth Manifesto is addressed to the seven major professional categories in the food chain, from farm to table, and asks them for a profound change in their approach to sustainability. For this reason, not only is it the result of the intense process based on dialogue and intercultural and transnational exchange that led to its creation, it is also just the beginning of a widespread diffusion of its content on a global scale, so that it can be acknowledged and translated into concrete actions.

The high potential and multi-disciplinary approach that characterize it are undoubtedly the key to a ‘world revolution’ that makes an across-the-board appeal to professionals, citizens, companies, and institutions. It is a call to action to cooperate in making a real contribution which, projected into the future, will have a real capacity to strengthen the relationship between people, food, and the Earth.

The BCFN students, from all over the world, have created a global network, thus showing their commitment to becoming the ambassadors of this desired change in the world.

Our Foundation believes in young people and it is working to support their growth by offering moments of interaction and exchange between cultures and generations, and making sure that, on future occasions as well as here, they themselves can influence the BCFN’s work by steering it towards new and unexplored paths.

An example of this influence is precisely the Youth Manifesto, which has just begun its journey. Immediately after its creation, it was adopted by the Italian Minister of Agriculture and Delegate for Expo 2015, Maurizio Martina, and became the subject of debate by members of the European institutions. We hope it will be heard in many other locations, continuing on a path of diffusion.

Having personally helped draft the document, there will be a dual commitment asked of the students as they start out on a long-term path with us, both as spokesmen for the Foundation’s work, but even more importantly, to promulgate the contents at the basis of their Manifesto, so that this new approach to global challenges of food and nutrition may germinate and find the strength to take root in the agendas of the leaders of today and tomorrow.



Lo Youth Manifesto è la tappa più recente di un importante percorso. A fine 2013, infatti, la Fondazione BCFN ha gettato le basi per dare vita al Protocollo di Milano, il documento che contiene obiettivi concreti per sconfiggere i paradossi di un sistema alimentare non più in equilibrio e che si offre di contribuire al dibattito globale sui temi urgenti in materia di cibo, nutrizione e sostenibilità.

Il Protocollo di Milano, sostenuto dal Governo italiano e da molteplici organizzazioni pubbliche e private, ha ispirato la Carta di Milano e raggiunge oggi un nuovo traguardo coinvolgendo giovani appassionati di tutto il mondo che credono nei suoi principi, facendosi attori di un cambiamento globale.

IL PROTOCOLLO DI MILANO SULL'ALIMENTAZIONE E LA NUTRIZIONE

INTRODUZIONE

Il criterio e la rapidità con i quali le risorse naturali sono sfruttate stanno rapidamente erodendo la capacità del Pianeta di rigenerare il capitale ambientale da cui dipende il benessere di tutti i suoi abitanti. Secondo il recente rapporto Millennium Ecosystem Assessment¹, nel corso degli ultimi 50 anni gli esseri umani hanno modificato gli ecosistemi nel modo più veloce e massiccio dell'intera storia dell'uomo, principalmente nel tentativo di rispondere alla domanda sempre crescente di cibo, acqua potabile, legname, fibre e carburante.

La grande sfida che le società contemporanee si trovano ad affrontare è quella di riconciliare la sostenibilità socioeconomica e ambientale con la crescita socioeconomica e il benessere, rompendo il legame tra sviluppo economico e degrado ambientale e facendo di più con meno, in modo da migliorare o preservare l'attuale livello di benessere con risorse minori. È venuto il momento di rendere la nostra economia efficiente in termini di energia e di risorse, attraverso le quali affrontare le ineguaglianze sociali. Questa è l'unica strada per salvaguardare e migliorare la qualità della vita e il benessere delle generazioni presenti e future.

Sulla scia del tema “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita” dell’Expo Milano 2015, riconosciamo che la relazione tra gli esseri umani, il Pianeta e il cibo deve elevarsi al centro della nostra attenzione, in quanto si tratta del fondamento vitale della sostenibilità della Terra e dell’umanità.

Cambiamento climatico, produttività agricola, gestione delle acque, abitudini alimentari, urbanizzazione e crescita della popolazione: le cause e le conseguenze di queste tematiche di estrema attualità per il nostro Pianeta dipenderanno strettamente dalla gestione dei sistemi alimentari, che si inscrivono in un quadro socioeconomico e ambientale attualmente afflitto da tre enormi paradossi globali.

Primo paradosso - SPRECO DI ALIMENTI: 1,3 miliardi di tonnellate di cibo commestibile sono sprecati ogni anno, ovvero un terzo della produzione globale di alimenti e quattro volte la quantità necessaria a nutrire gli 795 milioni² di persone denutrite nel mondo.

¹ Millennium Ecosystem Assessment. *Ecosystems and Human Well-being: Synthesis*. Washington DC: Island Press, 2005. Pp. 1-6. Online: <http://www.millenniumassessment.org/documents/document.356.aspx.pdf>

² World Food Programme: 795 milioni di persone, nel mondo, oggi soffrono la fame – circa una persona su nove. <http://it.wfp.org/la-fame>



Secondo paradosso - AGRICOLTURA SOSTENIBILE: Nonostante l'enorme diffusione della fame e della malnutrizione, una grande percentuale dei raccolti è utilizzata per la produzione di mangimi e di biocarburanti. Secondo le previsioni, la domanda globale di biocarburanti arriverà a 172 miliardi di litri nel 2020 rispetto agli 81 miliardi di litri del 2008, il che corrisponde ad altri 40 milioni di ettari di terreni convertiti a coltivazioni per biocarburanti. Un terzo della produzione agricola globale è impiegato per nutrire il bestiame. Sui circa 7 miliardi di abitanti della terra, 1 miliardo non ha accesso all'acqua potabile, provocando la morte di 4000 bambini ogni giorno. In contrasto, per produrre un solo chilogrammo di carne di manzo servono 15.000 litri d'acqua. La speculazione finanziaria eccessiva e dannosa sulle materie prime aggrava ulteriormente il problema, favorendo la volatilità del mercato e l'aumento dei prezzi alimentari.

Terzo paradosso - COESISTENZA TRA FAME E OBESITÀ: Oggi, per ogni persona affetta da denutrizione, ve ne sono due obese o sovrappeso (sovranutrizione): 795 milioni di persone nel mondo sono affette da denutrizione, mentre oltre 2,1 miliardi³ sono obesi o sovrappeso. A livello mondiale, il fenomeno dell'obesità è quasi raddoppiato rispetto al 1980 e continua a crescere in proporzioni epidemiche: la percentuale di adulti con un IMC superiore a 25 kg/m²⁴ è oltre il 30%. Mentre 36 milioni di persone ogni anno muoiono per denutrizione e carestia⁵, 3,4 milioni muoiono a causa del loro sovrappeso o obesità. Inoltre, il 44% delle malattie diabetiche, il 23% delle cardiopatie ischemiche e fino al 41% dei tumori sono attribuibili ad un eccesso di cibo⁶. La radice di questo problema risiede nello squilibrio globale della ricchezza e delle risorse, secondo il quale una parte della popolazione mangia in quantità eccessive mentre un'altra parte stenta a sopravvivere.

Sono necessari interventi globali e complessi per creare modelli di consumo e produzione sostenibili, capaci di riconciliare il rispetto per il Pianeta con il benessere dei suoi abitanti. I Governi e le Istituzioni hanno una forte responsabilità nel porre rimedio a questi tre paradossi, riconoscendo la semplice verità che la fame degli esseri umani dovrebbe avere la precedenza sulla fame per la crescita sfrenata. Questi problemi sistematici sono di natura politica e necessitano pertanto di soluzioni politiche. Tutti questi paradossi costituiscono una minaccia al diritto dell'uomo al cibo e provocano seri danni sociali e ambientali.

PREMESSA

Le Parti del presente Protocollo di Milano riunite all'Esposizione Universale Milano 2015, Italia, di seguito denominata "Expo", sotto gli auspici del Bureau International des Expositions, di seguito denominato "BIE";

Sottopongono il testo integrale emesso il (GIORNO) (MESE) 2015;

Rispettando gli obiettivi incarnati nel tema dell'Esposizione Internazionale, "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita";

Riconoscendo l'Expo quale piattaforma per confrontarsi, discutere sulle sfide e riesaminare le relazioni tra gli esseri umani, il nostro Pianeta e le sue risorse;

Confermando il "diritto al cibo sicuro e nutriente" come un diritto umano, che implica pertanto una forte base giuridica e politica attraverso un Quadro sul Diritto al Cibo supportato dalle Nazioni Unite;

Sottolineando che la nostra situazione è pregiudicata e perpetuata dai tre paradossi globali sopra menzionati;

³ The Lancet. Global, regional, and national prevalence of overweight and obesity in children and adults during 1980-2013: a systematic analysis for the Global Burden of Disease Study 2013. The Lancet, Volume 384, Numero 9945, agosto 2014. Pp. 766 – 781. Online : [http://www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736\(14\)60460-8/abstract](http://www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736(14)60460-8/abstract)

⁴ Le misurazioni si basano sul calcolo dell'IMC (Indice di Massa Corporea). Un IMC di 25 – 29,9 è considerato sovrappeso, un IMC superiore a 30 indica obesità.

⁵ http://www.theworldcounts.com/counters/global_hunger_statistics/how_many_people_die_from_hunger_each_year

⁶ World Health Organisation. Fact sheet N°311. WHO, agosto 2014. Online: <http://www.who.int/mediacentre/factsheets/fs311/en/>

Evidenziando che la grande maggioranza delle persone che soffrono la fame (651 milioni) vive nei Paesi in via di sviluppo⁷, in cui il 13,5% della popolazione è affetta da denutrizione⁸;

Consci della pressione e delle minacce esercitate sulle risorse e sull'umanità in ciascuna di queste aree;

Comprendendo che tali problemi hanno un impatto globale e non sono confinati a un singolo Paese o a una sola regione, e che servono sforzi collaborativi a livello internazionale per eliminare i paradossi e ripristinare l'equilibrio nella relazione tra gli esseri umani e il Pianeta;

Consapevoli che gli sforzi globali per una sensibilizzazione e un'educazione maggiori hanno le potenzialità per risolvere la maggior parte di questi problemi;

Ricordando e prendendo nota delle disposizioni pertinenti nel quadro delle legislazioni internazionali, regionali e nazionali per la protezione e conservazione delle risorse e l'adozione di azioni finalizzate allo sviluppo sostenibile nella Direttiva quadro europea sulle acque, il Piano d'azione per un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse, gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio per sradicare la povertà estrema e la fame, la Dichiarazione di Vienna sulla nutrizione e le malattie non trasmissibili nel contesto di Salute 2020, la Dichiarazione dei Ministri della Salute europei con l'OMS contro le malattie non trasmissibili;

Avendo discusso la capacità unica degli esseri umani di rifiutare e porre rimedio a queste ingiustizie che si frappongono al diritto di ogni persona di essere libera dalla fame e di avere accesso a cibo sano, sicuro e sufficiente;

Dichiariamo e proponiamo il seguente Protocollo volto ad avanzare verso una civiltà orientata ad assicurare un futuro sostenibile per il Pianeta e gli esseri umani e nella quale entrambi possano coesistere in armonia.

ARTICOLO 1: CAMPO DI APPLICAZIONE

Ciascuna delle Parti, nell'adoperarsi per adottare, promuovere e conseguire modelli di consumo e di produzione più sostenibili, implementa e/o elabora ulteriormente politiche e misure conformemente ai rispettivi contesti nazionali.

Le Parti forniscono regolarmente relazioni e stime dei progressi in atto in modo trasparente e verificabile.

I sottoscritti si impegnano a rivedere e provvedere ai bisogni attuali ed emergenti delle società in merito alle più importanti questioni legate al cibo e all'alimentazione.

Sono previste le seguenti azioni:

A) IMPEGNI

1) Primo Impegno: Spreco di alimenti

Le Parti si impegnano a ridurre del 50% entro il 2020 l'attuale spreco di oltre 1,3 milioni di tonnellate di cibo commestibile attraverso l'attuazione dei seguenti interventi:

- Concordare su una **definizione condivisa** di perdita e spreco di cibo;
- Dare priorità a politiche volte a ridurre lo spreco di alimenti che affrontino le cause del fenomeno e

⁷ Secondo la FAO, 651 milioni o l'80% degli affetti da fame e denutrizione nel mondo vivono nell'Asia del Sud (276 milioni), nell'Africa subsahariana (214 milioni) e in Asia orientale (161 milioni). <http://www.fao.org/3/a-i4037e.pdf>

⁸ FAO, IFAD e WFP. *The State of Food Insecurity in the World 2014 Strengthening the enabling environment for food security and nutrition*. Roma: FAO, 2014. Pp. "Key messages", Online: <http://www.fao.org/3/a-i4030e.pdf>



definiscano una **gerarchia per l'uso degli alimenti**, poiché individuare la natura della perdita e dello spreco di cibo è essenziale per eradicare la fame a livello globale;

- c) Riconoscere il contributo positivo della **cooperação e degli accordi a lungo termine sulla filiera alimentare** (tra agricoltori, produttori e distributori) per conseguire una migliore pianificazione e previsione della domanda dei consumatori;
- d) Fornire il supporto necessario ad avviare **iniziativa di sensibilizzazione**, anche da parte dei professionisti del settore alimentare.

2) Secondo Impegno: Agricoltura sostenibile

Le Parti si impegnano a **promuovere forme sostenibili di agricoltura e produzione alimentare** alla luce dei cambiamenti climatici e nel rispetto delle risorse naturali, con particolare attenzione alle problematiche ambientali, agricole e socioeconomiche:

- a) **Biodiversità e agrobiodiversità;**
- b) **Gestione delle risorse del territorio, idriche ed energetiche;**
- c) **Mitigazione e adattamento al clima;**
- d) **Sovvenzioni agricole;**
- e) **Benessere degli animali da allevamento;**
- f) **Impatto ambientale;**
- g) **Promozione di pratiche sostenibili.**

Le Parti si impegnano ad attribuire un adeguato valore monetario e non monetario ai servizi ecosistemici e all'apporto per il sistema delle materie prime (come l'acqua e l'energia) incorporate nei prodotti alimentari e impiegate nella produzione alimentare.

Le Parti si impegnano a limitare a livello globale la destinazione di terreni alla produzione di biocarburanti, bioplastiche e mangimi, preservando al contempo i benefici climatici dei biocarburanti di seconda generazione⁹. A questo proposito, le Parti esplorano tecniche per l'uso della terra per coltivazioni sia a scopo alimentare sia non alimentare, ad esempio attraverso la rotazione delle colture, limitando al contempo l'uso dei biocarburanti al 5% nell'ambito degli obiettivi nazionali per le energie rinnovabili¹⁰.

Le Parti si impegnano a identificare e proporre leggi per disciplinare la speculazione finanziaria internazionale sulle materie prime e la speculazione sulla terra, oltre che a proteggere le comunità vulnerabili dall'accaparramento della terra (“land grabbing”) da parte di entità pubbliche e private, rafforzando al contempo il diritto all'accesso alla terra delle comunità locali e delle popolazioni autoctone.

- a) **Incoraggiare la parità di accesso alla produzione e ai mercati agricoli** per gli indigeni, le minoranze e le donne;
- b) Istituire un quadro normativo per la **speculazione finanziaria** sulle materie prime, tale da rimediare alle fluttuazioni dei prezzi nei mercati alimentari e da creare le condizioni per una migliore sicurezza alimentare globale;

9 Unione europea: Commissione europea, *Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: un quadro politico per il clima e l'energia nel periodo 2020 - 2030*, 22 gennaio 2014 COM (2014) 15 def, disponibile all'indirizzo: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:52014DC0015&from=EN>. La valutazione di come ridurre al minimo le emissioni indirette del cambiamento nell'uso del suolo ha chiarito che i biocarburanti di prima generazione hanno un ruolo limitato nella decarbonizzazione. La Commissione europea ha deciso di concentrarsi sul miglioramento dei biocarburanti di seconda e terza generazione e di altri biocarburanti sostenibili alternativi.

10 Questo obiettivo è in linea con la proposta della Commissione sui biocarburanti dell'ottobre 2012, attualmente in discussione. Unione europea: Commissione europea, *Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 98/70/CE relativa alla qualità della benzina e del combustibile diesel e recante modifica della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*. 17 ottobre 2014, COM (2012) 595 def, Online: http://ec.europa.eu/clima/policies/transport/fuel/docs/com_2012_595_en.pdf

- c) Stabilire regole per garantire i diritti di proprietà della terra a livello globale e per porre termine al fenomeno del land grabbing.

3) Terzo Impegno: Eradicare la fame e combattere l'obesità

Le Parti si impegnano ad eliminare la fame e la denutrizione attraverso le azioni seguenti:

- a) Attenersi al nuovo paradigma globale dello sviluppo, gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio¹¹, per:
 - i Fornire a tutte le fasce della popolazione l'accesso permanente al cibo;
 - ii Porre fine alla denutrizione;
 - iii Rendere i sistemi di produzione alimentare più produttivi, efficienti, sostenibili e resilienti;
 - iv Assicurare l'accesso ai piccoli e giovani produttori di cibo.
- b) Adoperarsi per rendere l'**equità** una caratteristica intrinseca allo sviluppo economico;
- c) Porre fine alla denutrizione ciclica e cronica attraverso interventi diretti e indiretti;
- d) Accendere i riflettori sulla malnutrizione, per renderla una crisi evitabile.

Le Parti si impegnano a porre un freno all'aumento dell'obesità, garantendo che non vi sia alcun aumento nel sovrappeso infantile e nell'obesità adolescenziale e adulta entro il 2025¹², mediante i seguenti interventi:

- a) Promuovere, soprattutto tra le fasce di popolazione più vulnerabili, una cultura di prevenzione intorno al ruolo rivestito dall'alimentazione per la salute e promuovere stili di vita sani;
- b) Incoraggiare l'attività fisica quale componente cruciale di uno stile di vita sano;
- c) Migliorare la governance dei sistemi alimentari.

B) SCAMBIO DI INFORMAZIONI, RICERCA E MIGLIORI PRATICHE

1. Ciascuna Parte collabora con le altre Parti al fine di migliorare l'efficacia individuale e collettiva delle politiche e gli effetti sui tre paradossi centrali;
2. Le Parti si attivano per condividere esperienze e scambiare informazioni sulle migliori pratiche, politiche, misure e campagne;
3. Le Parti si attivano per condividere esperienze e scambiare informazioni sulle migliori prassi, politiche, misure e campagne;
4. Unite nello stesso intento e separate geograficamente, le Parti valutano come facilitare la cooperazione globale e regionale.

ARTICOLO 2: FASE PREPARATORIA

Ciascuna delle Parti mette a punto e attua, non oltre un anno dopo la fase preparatoria iniziale, un sistema nazionale che possa portare al rispetto dei tre impegni identificati all'Articolo 1.

In una fase preparatoria che non dovrebbe superare la durata di 12 mesi, le Parti sviluppano pratiche e politiche che, individualmente o collettivamente, non aggravano o perpetuano le attuali crisi e contribuiscono costruttivamente alla loro abolizione, nella fattispecie:

¹¹ Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio sostituiranno gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio a partire dal 2015.

¹² Obiettivo dell'Assemblea Mondiale della Sanità del 2012. L'obiettivo implica che la prevalenza globale del 7% tra i bambini non debba salire al 9,1% nel 2020 secondo le tendenze attuali, e che il numero di bambini in sovrappeso sotto i 5 anni di età non debba aumentare dai 44 milioni stimati nel 2012 a circa 60 milioni come previsto. WHO. Global Nutrition Targets 2025, Childhood Overweight Policy Brief. 2014. P. 2. Online: http://www.who.int/nutrition/globaltargets_overweight_policybrief.pdf



1. Raccogliendo e analizzando conoscenze ed esperienze al fine di condividere informazioni utili e pertinenti con le altre parti relativamente e non limitatamente ad abitudini alimentari e di consumo, pratiche di coltivazione e spreco di alimenti;
2. Rendendo disponibili opinioni autorevoli e iniziative politiche nazionali in materia di cibo e alimentazione, nonché le raccomandazioni prevalenti, per migliorare la vita e il benessere generale;
3. Identificando le azioni e le politiche fondamentali in diversi settori, inclusi l'ambiente, la scienza e l'economia;
4. Definendo una metodologia comune per misurare i risultati e i progressi.

ARTICOLO 3: LINEE GUIDA PER GLI IMPEGNI DELLE PARTI

Nel quadro di ciascun impegno, le Parti tengono in considerazione le seguenti linee guida:

1) Primo Impegno: Spreco di alimenti

Le Parti si adoperano per ridurre del 50% l'attuale spreco di alimenti entro il 2020¹³. Unite in questo obiettivo, le Parti cercano una definizione e una metodologia comune per quantificare lo spreco di alimenti al fine di armonizzare il monitoraggio e le prassi. Quanto agli impegni specifici:

- a) **Le Parti si basano sulla definizione di perdite e sprechi alimentari** fornita dall'Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) e la sviluppano ulteriormente se appropriato¹⁴;
- b) **Le Parti collaborano per sviluppare linee guida e standard internazionali per misurare le perdite e gli sprechi alimentari**, nel quadro delle iniziative in corso come il Food Loss & Waste Protocol¹⁵;
- c) **Le Parti danno priorità alle riduzione delle perdite e degli sprechi di alimenti affrontando le cause alla loro radice¹⁶**, prima di concentrarsi su un migliore smaltimento dei rifiuti.

Le iniziative per la riduzione degli sprechi devono rispettare la seguente gerarchia:

- i. Prevenzione;
- ii. Riutilizzo per l'alimentazione umana;
- iii. Alimentazione animale;
- iv. Produzione di energia e compostaggio.

¹³ Questo obiettivo è indicato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) e dal Programma Alimentare Mondiale (WFP) per il nuovo paradigma globale dello sviluppo, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) che sostituiranno gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDGs) a partire dal 2015. FAO, IFAD e WFP. *Post 2015 Development Agenda: Targets and Indicators*. Roma: FAO, marzo 2014. P. 5. Online: http://www.fao.org/fileadmin/user_upload/post-2015/Targets_and_indicators_RBA_joint_proposal.pdf

Il Parlamento europeo ha fissato questo obiettivo per l'UE (con una scadenza differente al 2025) nella comunicazione in materia di spreco alimentare del 2012, che implica una riduzione di 44,5 milioni di tonnellate (89 milioni di tonnellate sono stati sprecati nell'Ue27 nel 2012). Unione europea, Parlamento europeo: *Risoluzione del Parlamento europeo del 19 gennaio 2012 su come evitare lo spreco di alimenti: strategie per migliorare l'efficienza della catena alimentare nell'UE*. 19 gennaio 2012. 2011/2175 (INI), disponibile a: <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P7-TA-2012-0014+0+DOC+XML+V0//EN>

¹⁴ La FAO definisce le perdite alimentari come "una diminuzione della massa di cibo commestibile lungo la parte della filiera che porta al consumo umano". Lo spreco alimentare è definito come "perdite alimentari che si verificano al termine della catena alimentare appropriata per il consumo umano". Tutto il cibo originariamente destinato al consumo umano, ma che abbandona la catena alimentare umana, è considerato perdita o spreco alimentare, anche se è diretta ad un uso non alimentare (mangimi o bioenergia).van Otterdijk, Robert e Alexandre Meybeck. *Global Food Losses and Food Waste*. Roma: FAO, 2011. P.2. Online: http://www.fao.org/fileadmin/user_upload/sustainability/pdf/Global_Food_Losses_and_Food_Waste.pdf

¹⁵ Il Food Loss and Waste Protocol del World Resources Institute (WRI) è uno sforzo multilaterale per sviluppare lo standard globale per la misurazione delle perdite e degli sprechi di cibo in modo da consentire ai paesi, alle aziende e altre organizzazioni di valutare in modo credibile, concreto e coerente il fenomeno e per identificare dove questo avviene. Il suo sviluppo è coordinato dallo WRI in collaborazione con Consumer Goods Forum, FAO, FUSIONS, UNEP, World Business Council for Sustainable Development, e WRAP. Online: <http://www.wri.org/our-work/project/food-loss-waste-protocol>

¹⁶ Una possibilità per determinare le cause delle perdite e degli sprechi alimentari: la FAO ha individuato tre diversi livelli delle cause delle perdite e degli sprechi alimentari: micro, meso e macro, oltre che le soluzioni (quali gli investimenti, il cambiamento dei comportamenti, o la valorizzazione dei prodotti alimentari) più appropriati per ogni causa. High Level Panel of Experts on Food Security and Nutrition (HLPE). Report 8: *Food losses and waste in the context of sustainable food systems*. Roma: FAO, 2014. Pp. 39 – 83. Online: <http://www.fao.org/3/a-i3901e.pdf>.

Le Parti sviluppano interventi adeguati e mirati per ridurre gli sprechi alimentari, tenendo conto del diverso ruolo e delle rispettive responsabilità degli attori ad ogni stadio della catena di approvvigionamento alimentare:

- i. Agricoltori e produttori;
 - ii. Aziende di movimentazione e stoccaggio dei raccolti
 - iii. Aziende di trasformazione;
 - iv. Distribuzione: rivenditori, negozi di alimentari, ristoranti;
 - v. Consumatori.
- d) Le Parti si adoperano per affrontare la questione ad ogni stadio della filiera alimentare, per creare una **filiera pienamente informata** in cui tutti i soggetti interessati abbiano una responsabilità nel contribuire alla riduzione degli sprechi:
- i. Analisi per colmare le lacune nella conoscenza delle carenze della filiera alimentare da una prospettiva di efficienza dell'uso delle risorse, in particolare rispetto agli stadi di produzione e distribuzione;
 - ii. Cooperazione tra agricoltori e accordi verticali a lungo termine nella filiera alimentare per una migliore pianificazione della domanda dei consumatori, in termini sia quantitativi che qualitativi;
 - iii. Formazione dei professionisti del settore alimentare e del packaging per incentivare l'industria di trasformazione a commercializzare prodotti che incoraggino le famiglie a ridurre lo spreco di alimenti;
 - iv. Condivisione delle informazioni tra i designer di imballaggi per ridurre gli sprechi alimentari attraverso l'uso di imballaggi pronti per l'uso al dettaglio e l'esibizione delle dimensioni del pallet, la capacità di proteggere i prodotti e migliorare la rotazione delle scorte per un migliore recupero, ridurre i danni e le scadenze prima della vendita;
 - v. Educazione del consumatore a far valere il proprio ruolo e a insistere sulla rendicontazione con riferimento al problema dello spreco di cibo. Spiegare le date di scadenza fisse o consigliate dei prodotti alimentari, che si sono rivelate fuorvianti per i consumatori, e spiegare la pianificazione, lo stoccaggio e la preservazione degli alimenti e l'utilizzo degli avanzi di cibo.
- e) Le Parti si impegnano ad avviare immediate misure di **sensibilizzazione** per la riduzione degli sprechi alimentari, tra cui:
- i. Analisi del valore dell'alimento percepito dalle famiglie e dell'impatto socioeconomico associato allo spreco di alimenti;
 - ii. Sviluppo di meccanismi e piattaforme di reporting che presentino dati sullo spreco alimentare e sui progressi conseguiti, inclusa la presentazione delle migliori esperienze e prassi per incoraggiare un uso intelligente delle varie risorse e sostenere le iniziative che si rivelino più efficaci;
 - iii. Valutazione dell'impatto dei sussidi alimentari e agricoli che riducono i prezzi e diminiscono il valore del cibo percepito dai consumatori, aumentando di conseguenza gli sprechi alimentari;
 - iv. Considerare modelli economici alternativi valutati sulla base del loro impatto sul benessere umano e ambientale, piuttosto che dare priorità alle misure di crescita tradizionali come il PIL¹⁷;

¹⁷ Lo "State of Society" dello Urban Institute mostra come misurare il successo economico e il benessere umano, dimostrando i limiti del considerare solo il PIL. De Leon, Erwin e Elizabeth T. Boris. *The State of Society: Measuring Economic Success and Human Wellbeing*. The Urban Institute: 2014. Online: <http://www.urban.org/uploadedpdf/412101-state-of-society.pdf>

La Sustainable Society Foundation (<http://www.ssfindex.com/ssi/>) parla di un *Sustainable Society Index (SSI)* che misura il benessere umano e ambientale come concetti integrati e spiega i limiti del PIL. Lo SSI misura il benessere umano, ambientale ed economico con un approccio olistico del benessere sociale, oltre all'economia.



- v. Approcci incentivanti che tengano conto dell'emergenza della situazione, ad esempio fissando obiettivi per la prevenzione degli sprechi e la raccolta dei rifiuti a livello locale o nazionale;
- vi. Promozione dell'educazione alimentare che spieghi come conservare, cucinare, e smaltire gli alimenti, al fine di affrontare le cause culturali dello spreco di cibo.

2) Secondo Impegno: Agricoltura sostenibile

- a) Le Parti si impegnano a promuovere l'agricoltura sostenibile, intesa come produzione efficiente di prodotti agricoli sicuri, sani e di qualità, in base a modalità che siano sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale. Le Parti faranno ciò tutelando l'ambiente naturale e le sue risorse e mitigando i cambiamenti climatici, migliorando le condizioni socioeconomiche di agricoltori, braccianti e comunità locali, e salvaguardando il benessere degli animali di ogni specie allevati per il consumo alimentare.

Le Parti favoriscono un'agricoltura produttiva ed efficiente nell'uso delle risorse, capace di adeguarsi ai cambiamenti climatici e di mitigarne gli impatti più negativi, tenendo conto delle specificità dei differenti sistemi agricoli in termini di dimensioni, modelli, input, tecnologia e longevità sostenibile.

Le Parti concordano su degli obiettivi globali di sostenibilità nelle seguenti aree ambientali, agricole e socioeconomiche:

i. **Biodiversità e agrobiodiversità;**

Le Parti faranno della biodiversità una priorità, in linea con la rinnovata attenzione internazionale sulla biodiversità sancita dalla Dichiarazione di Gangwon sulla Biodiversità¹⁸, definita come¹⁹ tutti i componenti della diversità biologica rilevanti per la produzione (varietà e variabilità delle piante, degli animali e dei microrganismi a livello di specie genetiche e di ecosistema), che contribuiscono alla stabilità e alla resilienza. A questo proposito, le Parti valuteranno le diverse proprietà del germoplasma per impedire la monopolizzazione delle imprese internazionali, la scelta tradizionale e appropriata delle colture, le conoscenze agricole tradizionali e l'importanza della biodiversità genetica e della biodiversità ad essa associata che sostengono la produzione agricola attraverso cicli dei nutrienti, controllo dei parassiti e impollinazione. Sarà attribuita una particolare attenzione alla diversità all'interno e tra gli habitat e a livello di paesaggio per il suo contributo nel fornire fonti di cibo alternative per insetti utili e per i nemici naturali dei parassiti delle colture.

ii. **Gestione delle risorse del territorio, idriche ed energetiche;**

Le Parti utilizzeranno la contabilità verde, l'acqua virtuale e altri strumenti di valutazione multicriteriale efficaci per stimare il valore monetario e non monetario dei servizi ecosistemici in diversi scenari e alla luce del principio di precauzione per massimizzare la resilienza del sistema. Le Parti modificheranno gli attuali sistemi di sovvenzione per tenere conto di questi valori e scenari e per promuovere in questo modo la sicurezza dell'approvvigionamento di cibo e acqua.

iii. **Mitigazione e adattamento al clima;**

Le Parti implementano pratiche agricole che contribuiscono alla decarbonizzazione e si adattano ai vincoli posti dal cambiamento climatico, come la cattura e il sequestro del carbonio.

iv. **Sovvenzioni agricole;**

Le Parti si impegnano a riformare le sovvenzioni agricole in modo da considerare non solo la capacità di produzione degli agricoltori, ma anche il grado di sostenibilità dei loro metodi agricoli

18 Dichiarazione di Gangwon sulla Biodiversità per lo Sviluppo Sostenibile, 2014: Online: <http://www.cbd.int/hls-cop/gangwon-declaration-hls-cop12-en.pdf>

19 CBD (Convention on Biological Diversity), 2000. *Programme of Work on Agricultural Biodiversity*. Decisione V/5 della Conferenza delle Parti della Convenzione sulla diversità biologica, maggio 2000, Nairobi: Convenzione sulla diversità biologica. Online: <http://www.cbd.int/decision/cop/default.shtml?id=7147>

e dei materiali locali, al fine di conservare e valorizzare i molteplici servizi forniti dall'agricoltura. 150 milioni di persone che soffrono la fame vivono nei Paesi sviluppati. I contributi a favore delle produzioni OGM o della conversione del 30% del mais statunitense in etanolo non fanno altro che esacerbare ulteriormente il problema della carenza di cibo.

v. **Benessere degli animali da allevamento;**

Le Parti cercheranno di prendere in considerazione le cinque libertà degli animali da allevamento²⁰ e di valutare altri metodi di allevamento più sostenibili (come ad esempio, sistemi estensivi combinati con la rotazione delle colture) in termini di esaurimento delle risorse (acqua, mangimi a base di cereali, energia), e di proteggere gli animali contro i cambiamenti climatici, la perdita della biodiversità, le malattie e l'insicurezza alimentare, contribuendo ad evitare inutili sofferenze degli animali da allevamento²¹.

vi. **Impatto ambientale;**

Le Parti incoraggiano lo sviluppo di indicatori globali per la misurazione della performance economica, ambientale e sociale dei diversi sistemi di allevamento (ad esempio, con o senza pesticidi o fertilizzanti e con o senza rotazione delle colture, metodi di irrigazione) e il loro impatto sugli obiettivi di sostenibilità globale. Ciò comprende una valutazione dell'impatto delle nuove tecnologie sulla sostenibilità a lungo termine.

vii. **Educazione.**

Le Parti investono nel capitale umano degli agricoltori come custodi della terra, educandoli sui vantaggi economici e ambientali dell'agricoltura sostenibile.

- b) Le Parti riconsiderano l'utilizzo dei biocarburanti e i loro impieghi industriali come le bioplastiche, in modo che sia congruente con la sostenibilità quale condizione essenziale della loro viabilità a lungo termine e del loro supporto pubblico, considerando i potenziali effetti avversi dei biocarburanti sui prezzi alimentari, sull'approvvigionamento globale di alimenti e sull'accesso al cibo, in particolare delle popolazioni più povere, nonché nel quadro della mitigazione dei cambiamenti climatici.

Le Parti si impegnano a:

- Limitare al 5% la proporzione tra raccolti per biocarburanti e raccolti destinati all'alimentazione nei loro obiettivi nazionali per le energie rinnovabili;
 - Investigare l'opportunità di rilasciare o sospendere le autorizzazioni per la produzione di biocarburanti, specialmente in periodi di pressione sui prezzi dei prodotti agricoli.
- c) Le Parti si adoperano per rivedere la ripartizione dell'approvvigionamento di cibo per i mangimi, considerando la sicurezza alimentare e l'accesso al cibo come prioritari.

20 Il Farm Animal Welfare Committee (FAWC) ha stabilito le "cinque libertà" nel 1979, riconosciute in tutto il mondo dalle organizzazioni per il benessere degli animali. Le cinque libertà sono:

Liberità dalla sete, dalla fame, dalla cattiva nutrizione

Liberità di avere un ambiente fisico adeguato

Liberità dal dolore, dalle ferite, dalle malattie

Liberità di manifestare i normali comportamenti della specie a cui si appartiene

Liberità dalla paura e dal disagio

Online: <https://www.gov.uk/government/groups/farm-animal-welfare-committee-fawc#assessment-of-farm-animal-welfare---five-freedoms>

21 I dati di Compassion in World Farming dimostrano che l'allevamento industriale non è "solo un male per gli animali d'allevamento", ma ha effetti nocivi quali cambiamenti climatici, perdita di biodiversità, malattie, insicurezza alimentare. <http://www.ciwf.org.uk/factory-farming/>



Le Parti si impegnano a:

- i. Considerare metodi più sostenibili per nutrire gli animali come la pastura, il pascolo, l'uso di sottoprodotti agricoli (anche da colture utilizzate per la produzione dei biocarburanti) o di rifiuti alimentari;
- ii. Ridurre al minimo l'utilizzo di antibiotici per evitare la resistenza agli antibiotici e/o i rischi per la salute umana.
- d) Le Parti promuovono l'accesso e la condivisione equa e sostenibile delle risorse naturali (incluse le risorse genetiche animali e vegetali) e la loro gestione. A questo scopo, è necessario garantire ai piccoli produttori alimentari, specialmente le donne, l'accesso ai materiali adeguati per le piantagioni, all'educazione, agli input, alle conoscenze, alle risorse produttive, ai mercati, alle infrastrutture, alle fonti di guadagno e ai servizi. Questi produttori sono al centro delle nuove partnership per un mondo senza fame.
- e) Le Parti si impegnano a porre fine al fenomeno del “land grabbing” e a garantire i diritti di proprietà della terra, in particolare nei Paesi a medio e basso reddito, dove tra i 50 e gli 80 milioni di ettari di terreno sono stati acquisiti da investitori internazionali²². A questo scopo, le Parti si impegnano a identificare e registrare la proprietà e l'uso dei terreni.
- f) Le Parti si adoperano ai fini di una maggiore trasparenza dei mercati alimentari e lavorano ad un quadro normativo per la speculazione finanziaria sulle materie prime alimentari.
- g) Le Parti esortano i decisori a introdurre dei massimali quanto al numero e alle dimensioni delle offerte che gli speculatori possono emettere, per porre un freno ad una speculazione eccessiva e migliorare la trasparenza, assicurando in tal modo che i contratti futuri prevedano scambi regolamentati e trasparenti.
- h) Le Parti si adoperano per limitare la quantità di materie prime che possono fare oggetto di scambi. Questo comporta la sensibilizzazione delle banche, dei fondi pensione e delle assicurazioni sulla questione, affinché possano gradualmente astenersi dallo speculare sulle materie prime alimentari. Questo tipo di speculazione è una minaccia al diritto dell'uomo al cibo.

3) Terzo Impegno: Eradicare la fame e combattere l'obesità

- a) Le Parti si impegnano a **porre fine alla fame e alla denutrizione e ai decessi ad essi correlati** sulla base dei SDGs, il nuovo paradigma globale dello sviluppo e successore dei MDGs. Nonostante la scadenza dei MDGs nel 2015 sia vicina, una persona su otto nel mondo rimane denutrita e i progressi si sono rivelati difformi tra diversi Paesi e all'interno degli stessi. Gli SDGs sono in fase di elaborazione, ma l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) e il Programma Alimentare Mondiale (WFP) hanno pubblicato degli obiettivi per la sicurezza alimentare e la nutrizione che influiranno sugli SDGs.

Le Parti del Protocollo ambiranno a:

- i. **Rispettare il Diritto dell'Uomo all'Alimentazione e fornire un accesso adeguato** e permanente al cibo a tutte le persone;

²² High Level Panel of Experts on Food Security and Nutrition (HLPE). Report 2: Land tenure and international investments in agriculture. Roma: FAO, 2011. P. 8. Online: http://www.fao.org/fileadmin/user_upload/hlpe/hlpe_documents/HLPE-Land-tenure-and-international-investments-in-agriculture-2011.pdf

- ii. **Porre fine alla malnutrizione in tutte le sue forme**, con particolare attenzione agli effetti sulla crescita;
- iii. **Rendere i sistemi di produzione alimentare più produttivi, efficienti, sostenibili e resilienti**, il che implica molto di più del semplice aumento della produzione. Più cibo non si traduce necessariamente in una migliore nutrizione.
- b) Una delle molteplici cause della fame e della denutrizione è la povertà²³, assieme all'instabilità politica, ai conflitti perenni, alla mancanza di infrastrutture e all'impossibilità per molti Paesi poveri di trarre correttamente e sufficientemente beneficio dal commercio o dalle risorse naturali. Eliminare la fame è un mezzo per liberare il potenziale delle persone, delle comunità e delle nazioni; le Parti aspireranno a rendere l'equità una caratteristica intrinseca della crescita economica e a proteggere le famiglie dalla povertà.
- c) Relativamente alla denutrizione ciclica, le Parti si impegnano a porre fine alla fame stagionale – un periodo stimabile in cui le scorte di cibo sono esaurite prima che i nuovi raccolti divengano disponibili – che è causa di una malnutrizione mortale. L'insicurezza alimentare stagionale sfugge all'economia della povertà che si basa su dati annuali. Questo fenomeno può essere mitigato attraverso la tecnologia, i programmi d'impiego stagionale, la diversificazione delle colture o gli investimenti infrastrutturali.
- d) Relativamente alla denutrizione, le Parti si impegnano a compiere interventi diretti e indiretti, come gli integratori di micronutrienti, bonifica delle acque, politiche di occupazione per rispondere alla carenza di circa 3,5 milioni di operatori sanitari e il consolidamento dell'approvvigionamento degli alimenti di base. Le Parti faranno leva sull'influenza del mercato sulla produzione e sulle scelte alimentari per combattere la denutrizione e offrire protezione sociale alle fasce della popolazione affette da fame o denutrizione non perché non vi sia la disponibilità di alimenti nutrienti, ma perché esse non possono permettersi di acquistarli.
- e) Le Parti **accenderanno i riflettori sulla malnutrizione**, per renderla una crisi evitabile. Questo porterà ad un'attenzione politica in grado di stimolare il cambiamento. Ad oggi, la malnutrizione è un assassino invisibile che non appare sui certificati di morte e che solleva i governi dalla responsabilità di prevenire queste fatalità.
- f) Le Parti si impegnano a **porre un freno all'aumento dell'obesità e del sovrappeso facilitando la ricerca scientifica** su questioni relative ai modelli nutrizionali e al loro impatto sulla salute, e a diffonderne i risultati, inclusi quelli sull'associazione tra le diete e l'ambiente, la salute e la nutrizione. Questo include i livelli di attività fisica, il microbioma intestinale, le condizioni socioeconomiche e l'insorgere di malattie croniche e/o sovranutrizione, nonché sugli effetti metabolici ed endocrinologi relativi alle linee guida internazionali per una dieta sana e sostenibile²⁴, quale ad esempio il modello mediterraneo.
- g) Le Parti si impegnano a rimediare alle lacune nella governance dei sistemi alimentari in diversi contesti nazionali:

²³ Secondo la Banca Mondiale, i bambini più poveri nei Paesi più poveri corrono un rischio doppio di diventare denutriti cronici rispetto ai loro coetanei più benestanti. Il 2-3% del reddito nazionale può essere eroso a causa della denutrizione. Questo significa che le misure per combattere la denutrizione sono in grado di ripagarsi da sole. Online: <http://web.worldbank.org/WBSITE/EXTERNAL/TOPICS/EXTHEALTHNUTRITIONANDPOPULATION/EXTNUTRITION/0,,contentMDK:20839585~menuPK:282580~pagePK:64020865~piPK:149114~theSitePK:282575,00.html>

²⁴ La FAO definisce le diete sostenibili come “diete a basso impatto ambientale che contribuiscono alla sicurezza alimentare e nutrizionale nonché a una vita sana per le generazioni presenti e future. Le diete sostenibili concorrono alla protezione e al rispetto della biodiversità e degli ecosistemi, sono accettabili culturalmente, economicamente eque e accessibili, adeguate, sicure e sane sotto il profilo nutrizionale e, contemporaneamente, ottimizzano le risorse naturali e umane.” FAO: *International Scientific Symposium Biodiversity and Sustainable Diets United Against Hunger*. Roma: FAO, 2010. P.1. Online: <http://www.fao.org/ag/humannutrition/23781-0e8d8dc364ee46865d5841c48976e9980.pdf>



- i. Promuovere scelte sane attraverso informazioni nutrizionali accessibili al consumatore;
 - ii. Migliorare l'educazione alimentare e sanitaria della popolazione, anche attraverso campagne di sensibilizzazione a lungo termine;
 - iii. Fornire elementi che dimostrino che le diete sane e sostenibili sono anche diete economiche;
 - iv. Considerare le disparità socioeconomica nelle famiglie, scuole, ospedali, luoghi di lavoro e programmi vari per incoraggiare un'alimentazione sana in questi ambienti;
 - v. Limitare la pubblicità e il marketing verso i bambini per prodotti a base di grassi saturi ad alto valore energetico, acidi grassi trans, zuccheri liberi o cibi ad alto tenore di sale;
 - vi. Supportare la sorveglianza, il monitoraggio, la valutazione e la ricerca sulla condizione e sui comportamenti nutrizionali della popolazione.
-
- h) Le Parti mettono a punto una strategia per promuovere **l'attività fisica** presso diverse fasce d'età a livello locale e di comunità, insieme alla diffusione di informazioni sulle diete ad alto rischio. I programmi saranno formulati per un orizzonte a lungo termine affinché gli interventi abbiano il necessario impatto sulle fasce di popolazione rilevanti. Essi possono includere attività di sensibilizzazione, rafforzamento dell'educazione fisica obbligatoria nelle scuole e incentivi finanziari sulle attrezzature sportive e sui programmi di fitness, a seconda dei casi.

Le Parti incoraggiano la creazione di iniziative di partenariato pubblico-privato volte a colmare la carenza di conoscenze sulle relazioni tra dieta e salute, con particolare riferimento all'infanzia e all'adolescenza.

ARTICOLO 4: ISTITUZIONE DI UN ORGANO DIRETTIVO E DI UN SEGRETARIATO PER IL PROTOCOLLO

La governance del Protocollo è posta sotto la sorveglianza di un Organo direttivo eletto e nominato dai co-signatari del Protocollo. I compiti di tale organo includono:

- a) Fungere da depositario del Protocollo;
 - b) Trasmettere qualsiasi proposta di emendamento alle Parti sei mesi prima della sua eventuale adozione;
 - c) Raccogliere informazioni sui metodi di attuazione degli impegni delle Parti, in particolare per quanto riguarda il loro successo o fallimento, e i progressi conseguiti. Ciò riguarda gli effetti generali delle misure adottate nonché la stima del loro impatto cumulativo sui tre paradossi;
 - d) Diffondere regolarmente le informazioni sulle misure adottate dalla Parti, tenendo conto delle differenti circostanze, responsabilità e capacità delle stesse.
-
1. **Promuovere e guidare lo sviluppo e l'affinamento di metodologie comparabili per determinare le migliori prassi ai fini di una implementazione la più efficace possibile del Protocollo.**
 2. **Tentare di utilizzare e reintegrare informazioni e servizi esterni da organizzazioni internazionali, organismi governativi e intergovernativi competenti.**

L'Organo direttivo e il Segretariato sono eletti per un termine di due anni. L'organo viene sostituito in caso fosse necessario cedere delle mansioni o qualora la maggioranza delle Parti ne richieda le dimissioni. L'Organo direttivo e il Segretariato saranno sostituiti da un altro membro eletto da e tra le rimanenti Parti del Protocollo.

ARTICOLO 5: DISPOSIZIONI PER AZIONI CONGIUNTE CON PARTI ESTERNE AL PROTOCOLLO

Le Parti del Protocollo convengono che altre parti esterne, incluse organizzazioni non governative, organi della società civile e dell'industria, possano partecipare ad azioni comuni. Il Protocollo incoraggia tali progetti poiché tali partner perseguono il medesimo obiettivo. Solo affrontando i paradossi insieme e da diverse angolazioni, le Parti possono combattere la crisi in modo efficace. Pertanto, le Parti operanti nel quadro di e insieme a organizzazioni regionali o internazionali sono libere di continuare a rispettare gli impegni già assunti in simili partenariati indipendentemente dal Protocollo di Milano.

Le Parti mantengono tuttavia un obbligo di informazione: esse devono informare le altre Parti quanto ai termini dell'accordo (durata, partecipanti, obiettivi) con aggiornamenti regolari, nella fattispecie per discutere gli esiti positivi e negativi delle prassi adottate affinché le altre Parti possano beneficiare delle conoscenze ed esperienze acquisite. In questo modo, gli sviluppi ed i metodi possono essere condivisi da tutte le Parti del Protocollo e si possono altresì identificare potenziali partner che si prefiggano obiettivi analoghi.

ARTICOLO 6: EMENDAMENTI

Qualsiasi Parte o gruppo di Parti può proporre emendamenti al testo del Protocollo.

Gli emendamenti proposti sono comunicati all'Organo direttivo e al Segretariato del Protocollo, i quali trasmettono le modifiche proposte alle altre Parti. Gli emendamenti devono essere depositati almeno sei mesi prima di essere idonei all'approvazione.

Gli emendamenti sono adottati per consenso. Qualora il consenso si rivelasse impossibile da raggiungere, gli emendamenti possono essere adottati da una maggioranza pari a tre quarti dei voti delle Parti. Ciascuna Parte dispone di un voto. Gli emendamenti entrano in vigore 90 giorni dopo l'adozione per consenso o per votazione.

ARTICOLO 7: CLAUSOLA DI RITIRO

In qualsiasi momento nei tre anni successivi alla data di entrata in vigore del presente Protocollo, qualsiasi Parte ha facoltà di ritirarsi dallo stesso previa notifica scritta inviata al Segretariato e all'Organo direttivo.

ARTICOLO 8: ENTRATA IN VIGORE DEL PROTOCOLLO

Il Protocollo è aperto alla sottoscrizione e dunque all'accettazione o approvazione degli Stati partecipanti all'Expo Milano 2015 sotto gli auspici del BIE. Sarà aperto alla firma per tutta la durata dell'Esposizione dal 1 maggio 2015 al 31 ottobre 2015 a Milano.

Il Protocollo è aperto all'accesso a partire dal giorno successivo al periodo di sottoscrizione, il (GIORNO) (MESE) 2015.

APPENDICE I - GLOSSARIO

Acqua virtuale: è la quantità di acqua incorporata negli alimenti o in altri prodotti necessari per la loro produzione. Ad esempio, la produzione di un chilogrammo di grano richiede 1000 litri d'acqua. Per la carne, il fabbisogno è da 5 a 10 volte maggiore²⁵.

25 World Water Council. *Virtual Water Trade – Conscious Choices* World Water Council 2004, P.3 Online : http://www.worldwatercouncil.org/fileadmin/wwc/Programs/Virtual_Water/virtual_water_final_synthesis.pdf



Adattamento al clima: anticipare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici e prendere gli opportuni provvedimenti per prevenire o ridurre al minimo i danni che possono provocare, o approfittare delle opportunità che possono sorgere. Se ben pianificato, l'adattamento precoce può risparmiare denaro e vite umane²⁶.

Biocarburanti di prima generazione: carburanti che sono stati ottenuti da fonti come amido, zucchero, grassi animali e olio vegetale. I combustibili di prima generazione sono prodotti direttamente da colture alimentari. Non è la struttura del combustibile che cambia tra generazioni, ma è piuttosto la sorgente da cui deriva il carburante. Mais, grano e canna da zucchero sono le materie prime più comunemente utilizzate per i carburanti di prima generazione²⁷.

Biocarburanti di seconda generazione: noti anche come biocarburanti avanzati. Le materie prime utilizzate per la produzione di biocarburanti di seconda generazione non sono generalmente colture alimentari. L'unica fattispecie in cui le colture alimentari possono diventare biocarburanti di seconda generazione è quando hanno già adempiuto al loro scopo alimentare²⁸.

Biodiversità o Diversità Biologica: la variabilità degli organismi viventi di ogni origine, compresi inter alia gli ecosistemi terrestri, marini ed altri sistemi acquatici, ed i complessi ecologici di cui fanno parte; ciò include la diversità nell'ambito della specie, e tra le specie degli ecosistemi²⁹.

Consumo: il termine non è sinonimo di “assunzione di cibo”, ma si riferisce a tutte le forme di utilizzo, ad esempio alimenti, mangimi, semi e l'uso industriale, nonché le perdite e gli sprechi³⁰.

Contabilità verde o contabilità ambientale: è uno strumento per comprendere il ruolo svolto dall'ambiente naturale nell'economia, un insieme di dati aggregati che legano l'ambiente all'economia. La contabilità ambientale fornisce dati per evidenziare il contributo delle risorse naturali al benessere economico e il costo derivante dall'inquinamento o dal degrado delle risorse³¹.

Decarbonizzazione: la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni o il cambiamento climatico. La decarbonizzazione richiede una trasformazione dei sistemi energetici attraverso la riduzione dell'intensità di carbonio in tutti i settori dell'economia, ad esempio attraverso lo sviluppo e la diffusione di tecnologie a basse emissioni³².

Denutrizione: percentuale della popolazione per cui il soddisfacimento del fabbisogno calorico è inferiore ad una soglia predeterminata. Questa soglia varia a seconda del Paese e si misura in termini di numero di chilocalorie necessarie per svolgere attività sedentarie o attività fisiche leggere. Le persone affette da deuterizzazione sono anche denominate affette da privazione di cibo. La denutrizione è il risultato dello scarso assorbimento e/o dello scarso sfruttamento biologico dei nutrienti assunti, come risultato di una malattia infettiva ripetuta.

26 Commissione europea, DG Climate Action. *Adaptation to Climate Change*. Commissione europea, 2014. Online : http://ec.europa.eu/clima/policies/adaptation/index_en.htm

27 Biofuel.org.uk. *First-generation Biofuels*. Biofuel.org.uk, 2010. Online : <http://biofuel.org.uk/first-generation-biofuel.html>

28 Biofuel.org.uk. *First-generation Biofuels*. Biofuel.org.uk, 2010. Online : <http://biofuel.org.uk/first-generation-biofuel.html>

29 Nazioni Unite. *Convenzione per la Diversità Biologica: Articolo 2 – Uso dei termini*. Nazioni Unite, 1992. Online : <http://www.cbd.int/doc/legal/cbd-en.pdf>

30 Alexandratos, Niko e Jelle Bruinsma. *World Agriculture Towards 2030/2050*. FAO, 2012, P.3. Online : http://www.fao.org/fileadmin/templates/esa/Global_persepctives/world_ag_2030_50_2012_rev.pdf

31 Hecht, Joy. *Environmental Accounting: What's it all about?* The World Conservation Union (IUCN), Washington DC, 1997. Online : <http://www.unpei.org/sites/default/files/PDF/budgetingfinancing/Environmental-accounting.pdf>

32 Institute for Sustainable Development and International Relations. *Pathways to deep decarbonization*. Sustainable Development Solutions Network (SDSN), settembre 2014. Online : http://unsdsn.org/wp-content/uploads/2014/09/DDPP_Digit_updated.pdf

Essa comprende l'arresto della crescita, il deperimento, e denutrizione da micronutrienti (carenze di vitamine e minerali)³³.

Denutrizione ciclica o sicurezza alimentare stagionale: ricade tra l'insicurezza alimentare cronica e quella transitoria. Di solito è prevedibile e si verifica quando vi è un modello ciclico di disponibilità e accesso al cibo insufficienti, associati a fluttuazioni stagionali del clima, pratiche culturali, opportunità di lavoro (domanda di lavoro) e malattie. Spesso non è rappresentato nelle statistiche³⁴.

Denutrizione cronica o arresto della crescita: è una malfunzione della crescita che si verifica nel corso del tempo. Gli individui che sono rachitici o soffrono di denutrizione cronica spesso appaiono proporzionati, ma sono in realtà più bassi o pesano meno rispetto alla norma per la loro età. L'arresto della crescita inizia prima della nascita ed è causato da una cattiva nutrizione della madre, da pratiche alimentari scorrette, dalla scarsa qualità e da frequenti infezioni che possono rallentare la crescita³⁵.

Dichiarazione di Vienna sulla Nutrizione e malattie non trasmissibili nel contesto della Salute 2020: adottata nel 2013, la Dichiarazione contiene 18 impegni sottoscritti dai Ministri della Sanità per affrontare le sfide poste dalle malattie non trasmissibili (MNT) e per riaffermare l'impegno degli attuali quadri di riferimento europei e mondiali ad affrontare i fattori di rischio, in particolare la dieta malsana e l'inattività fisica³⁶.

Dieta sostenibile: la FAO definisce le diete sostenibili come diete a basso impatto ambientale che contribuiscono alla sicurezza alimentare e nutrizionale nonché a una vita sana per le generazioni presenti e future. Le diete sostenibili concorrono alla protezione e al rispetto della biodiversità e degli ecosistemi, sono accettabili culturalmente, economicamente eque e accessibili, adeguate, sicure e sane sotto il profilo nutrizionale e, contemporaneamente, ottimizzano le risorse naturali e umane³⁷.

Direttiva quadro sulle acque dell'UE: una direttiva dell'Unione europea che ha istituito un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, impegnando gli Stati membri dell'UE a conseguire un buono stato qualitativo e quantitativo (qualità biologica, qualità chimica, la qualità fisico-chimica) di tutte le acque entro il 2015³⁸.

Esposizione Universale 2015: evento internazionale sancito dal Bureau International des Expositions della durata da 3 a 6 mesi. L'esposizione Internazionale 2015 ("Expo 2015") si terrà a Milano, Italia da maggio a ottobre 2015 e ospiterà oltre 140 padiglioni e mostre nazionali e regionali. Il tema di Expo 2015 è "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita"³⁹.

33 Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura. *An Introduction to the Basic Concepts of Food Security*. FAO Food Security Programme, 2008. Online: <http://www.fao.org/docrep/013/al936e/al936e00.pdf>

34 Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura. *An Introduction to the Basic Concepts of Food Security*. EC – FAO Food Security Programme, 2008. Online : <http://www.fao.org/docrep/013/al936e/al936e00.pdf>

35 UNICEF. *Harmonized Training Package: Resource Material for Training on Nutrition in Emergencies, Lesson 2.3* UNICEF, 2011. Online: <http://www.unicef.org/nutrition/training/2.3/20.html>

36 Organizzazione Mondiale della Sanità. *Vienna Declaration on Nutrition and Noncommunicable Diseases in the Context of Health 2020*. OMS, luglio 2013. Online : http://www.euro.who.int/_data/assets/pdf_file/0003/234381/Vienna-Declaration-on-Nutrition-and-Noncommunicable-Diseases-in-the-Context-of-Health-2020-Eng.pdf?ua=1

37 Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura: *International Scientific Symposium Biodiversity and Sustainable Diets United Against Hunger*. Roma: FAO, 2010. P.1. Online: <http://www.fao.org/ag/humannutrition/23781-0e8d8dc364ee46865d5841c48976e9980.pdf>

38 Unione europea: Commissione europea, *Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque*. Commissione europea, 23 ottobre 2000. Online: http://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:5c835afb-2ec6-4577-bdf8-756d3d694eeb.0004.02/DOC_1&format=PDF

39 Expo 2015 : <http://www.Expo2015.org/it>



Fame: uno stato, della durata di almeno un anno, di incapacità di acquisire cibo sufficiente, definito come un livello di cibo insufficiente per soddisfare il fabbisogno energetico umano⁴⁰.

Indice di Massa Corporea: è una misura del grasso corporeo basata su altezza e peso, valida per gli uomini e le donne adulti. L'Indice di Massa Corporea (IMC) = kg/m². È comunemente usato per classificare l'obesità (IMC maggiore o uguale a 30) o il sovrappeso (IMC 25 – 29,9)⁴¹.

Land-grabbing: acquisizioni di terreni su grande scala (acquisti, leasing o altri), legali o illegali, internazionali o nazionali (anche se si riscontra un predominio del settore privato e di investimenti esteri). Gli ultimi anni hanno visto un aumento delle dimensioni delle singole acquisizioni. È importante da monitorare poiché i terreni sono importanti per l'identità, i mezzi di sussistenza e la sicurezza alimentare. Il crescente controllo delle acquisizioni di terreni creano una pressione per un approccio più misurato e multiforme da parte di investitori e governi⁴².

Mitigazione del clima: si riferisce agli sforzi per ridurre o prevenire le emissioni di gas a effetto serra. Mitigazione può significare l'utilizzo di nuove tecnologie e delle energie rinnovabili, rendere le attrezzature obsolete più efficienti dal punto di vista energetico, o modificare le pratiche di gestione o il comportamento dei consumatori⁴³.

Obesità: definita come l'accumulo anomalo o eccessivo di grasso che può mettere in pericolo la salute. L'Organizzazione Mondiale della Sanità classifica le persone con un IMC maggiore o uguale a 30 come obese⁴⁴.

Obiettivi di Sviluppo del Millennio (OSM) per eradicare la povertà estrema e la fame: gli otto OSM spaziano dal dimezzare i tassi di povertà estrema a fermare la diffusione dell'HIV/AIDS, dal porre fine alla fame al garantire la sostenibilità ambientale. Gli OSM costituiscono un progetto concordato tra le nazioni e guida le istituzioni per lo sviluppo⁴⁵.

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS): il quadro di riferimento per lo sviluppo sostenibile proposto come successore degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (OSM) dopo il termine del 2015 fissato dagli OMS. Alla Conferenza Rio+20, i Paesi partecipanti hanno convenuto che gli OSS devono tra l'altro fondarsi sugli impegni già assunti, siano orientati all'azione, facili da comunicare, di natura globale, ambiziosi e universalmente applicabili a tutti i Paesi⁴⁶.

Perdita di cibo: si riferisce alle parti commestibili di piante e animali che sono prodotte o raccolte per l'alimentazione umana, ma che alla fine non vengono mangiate. In particolare, la perdita di cibo si riferisce al cibo che si riversa, che va a male, che incorre in una riduzione anomala della qualità come lividi o

40 Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura. *The FAO Hunger Map 2014*. FAO, 2014. Online : http://www.fao.org/hunger/en/?fb_locale=ja_JP

41 Organizzazione Mondiale della Sanità. *Fact Sheet N°311*. OMS, agosto 2014. Online : <http://www.who.int/mediacentre/factsheets/fs311/en/>

42 Cotula, Lorenzo e Sonja Vermeulen, Rebeca Leonard e James Keeley. *Land grab or development opportunity? Agricultural investment and international land deals in Africa*. FAO, IIED e IFAD, Roma, 2009. Online : <http://www.fao.org/3/a-ak241e.pdf>

43 Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente. *Climate Change Mitigation*. UNEP. Online : <http://www.unep.org/climatechange/mitigation/Home/tabid/104335/Default.aspx>

44 Organizzazione Mondiale della Sanità. *Fact Sheet N°311*. OMS, agosto 2014. Online : <http://www.who.int/mediacentre/factsheets/fs311/en/>

45 Nazioni Unite. *United Nations Millennium Declaration*. UN, 18 settembre 2000. Online : <http://www.un.org/millennium/declaration/ares552e.pdf>

46 United Nations Sustainable Development Knowledge Platform. *Sustainable Development Goals: Open Working Group Proposal for Sustainable Development Goals*. Online : <http://sustainabledevelopment.un.org/index.html>

afflosciamento, o che altrimenti viene perduto prima di raggiungere il consumatore⁴⁷. La perdita di cibo richiede interventi tecnici per migliorare, tra l'altro la raccolta, lo stoccaggio e il trasporto.

Prodotto interno lordo (PIL): il PIL misura il valore monetario dei beni e dei servizi finali prodotti in un Paese in un dato periodo di tempo. È stato ampiamente utilizzato come valore di riferimento per il benessere delle economie nazionali e globali⁴⁸.

Sequestro del carbonio: descrive sia i processi naturali che indotti attraverso i quali l'anidride carbonica (CO_2) che sarebbe altrimenti stata emessa o rimasta in atmosfera viene rimossa dall'atmosfera o deviata da fonti di emissione e catturata e immagazzinata a lungo termine nel mare, in ambienti terrestri, e in formazioni geologiche⁴⁹.

Servizi ecosistemici: sono i vantaggi che le persone ottengono dagli ecosistemi, inclusi i servizi di approvvigionamento, come cibo e acqua, la regolamentazione dei servizi, come il controllo delle inondazioni e delle malattie, servizi culturali e spirituali, e servizi di supporto come il ciclo dei nutrienti che mantengono le condizioni per la vita sulla Terra⁵⁰.

Sicurezza alimentare: il World Food Summit nel 1996 ha definito la sicurezza alimentare come la situazione in cui tutte le persone, in ogni momento, hanno accesso fisico, sociale ed economico ad alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti che garantiscono le loro necessità e preferenze alimentari per condurre una vita attiva e sana. Il concetto di sicurezza alimentare comprende l'accesso sia fisico che economico al cibo che soddisfa le esigenze alimentari delle persone e le loro preferenze alimentari⁵¹.

Sovrappeso: l'Organizzazione Mondiale della Sanità classifica le persone con un BMI maggiore o uguale a 25 come sovrappeso⁵².

Speculazione finanziaria sulle materie prime: le banche, gli hedge fund e i fondi pensione che scommettono sui prezzi dei prodotti alimentari nei mercati finanziari possono creare instabilità e spingere verso l'alto i prezzi alimentari a livello mondiale, per alimenti di base come grano, mais e soia. La deregolamentazione del mercato consente agli speculatori di portare i prezzi a dei picchi e dei crolli sostanziali⁵³.

Spreco di cibo: si riferisce alle parti commestibili di piante e animali che sono prodotte o raccolte per l'alimentazione umana, ma che alla fine non vengono mangiate. In particolare, lo spreco alimentare si riferisce al cibo di buona qualità e adatto all'assunzione umana, ma che non viene mangiato, perché viene scartato – prima o dopo il deperimento. Gli sprechi alimentari sono il risultato della negligenza o della decisione consapevole di buttare via il cibo⁵⁴. La mitigazione deli sprechi alimentari richiede sia interventi sui comportamenti sia politiche.

⁴⁷ Lipinski, Brian con Craig Hansen, James Lomax, Lisa Kitinoja, Richard Waite e Tim Searchinger. *Installment 2 of "Creating a Sustainable Food Future": Reducing Food Loss and Waste*. World Resources Institute, giugno 2013. P. 1. Online : http://www.wri.org/sites/default/files/reducing_food_loss_and_waste.pdf

⁴⁸ Callen, Tim. *Gross Domestic Product: An Economy's All*. IMF, marzo 2012. Online : <http://www.imf.org/external/pubs/ft/fandd/basics/gdp.htm>

⁴⁹ US Department of the Interior Geological Survey. *Carbon Sequestration to Mitigate Climate Change: Fact Sheet 2008-3097*. USGS, 2008. P.1. Online : <http://pubs.usgs.gov/fs/2008/3097/pdf/CarbonFS.pdf>

⁵⁰ Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente. *Ecosystems and Human Wellbeing, Chapter 2: Ecosystems and their Services*. UNEP, 2005 Pp. 49 – 70. Online : <http://www.unep.org/maweb/documents/document.300.aspx.pdf>

⁵¹ Organizzazione Mondiale della Sanità. *Glossary: Food Security*. OMS, 2014. Online : <http://www.who.int/trade/glossary/story028/en/>

⁵² Organizzazione Mondiale della Sanità. *Fact Sheet N°311*. OMS, agosto 2014. Online : <http://www.who.int/mediacentre/factsheets/fs311/en/>

⁵³ World Development Movement. *Food Speculation: What is the Problem?* Online : <http://www.wdm.org.uk/stop-bankers-betting-food/what-problem>

⁵⁴ Lipinski, Brian with Craig Hansen, James Lomax, Lisa Kitinoja, Richard Waite e Tim Searchinger. *Installment 2 of "Creating a Sustainable Food Future": Reducing Food Loss and Waste*. World Resources Institute, giugno 2013. P. 1. Online : http://www.wri.org/sites/default/files/reducing_food_loss_and_waste.pdf



The Youth Manifesto is the latest step of an important journey. At the end of 2013, the BCFN Foundation paved the way to the creation of the Milan Protocol, a document that contains concrete objectives to tackle the paradoxes of our unbalanced food system, offering a contribution to the global debate on the urgent issues on food, nutrition and sustainability.

The Milan Protocol, supported by the Italian Government and several organizations both public and private, has inspired the Milan Charter and reaches today a new achievement involving passionate young people from all over the world, letting them become ambassadors of a global change.

THE MILAN PROTOCOL ON FOOD AND NUTRITION

INTRODUCTION

The way in which resources are used and the speed at which renewable resources are being exploited rapidly erodes the planet's capacity to regenerate the resources and environmental services on which the wellbeing of all people depends. According to the recent Millennium Ecosystem Assessment report¹, humans have changed ecosystems more rapidly and extensively over the past 50 years than in any comparable period of time in human history, largely in an effort to meet rapidly growing demands for food, fresh water, timber, fibre, and fuel.

The great challenge faced by societies today is to integrate socioeconomic and environmental sustainability within socioeconomic development and welfare by decoupling environmental degradation from economic development and doing more with less, to improve or preserve the present level of welfare with fewer resources. Now is the time to move towards an energy and resource efficient economy, whereby social inequalities are addressed. This is the only way to improve and safeguard the quality of life and well-being for present and future generations.

We, drawn by the theme “Feeding the Planet, Energy for Life” of the World Expo 2015 in Milan, have come to realise that the links between people, the planet, and food need to be at the centre of our considerations, as they are the critical foundation of the sustainability of the earth and of humanity alike. Climate change, agricultural productivity, water management, dietary habits, urbanisation, and population growth. The causes and consequences of these critical issues for our planet will ultimately depend on management of food systems in socioeconomic and environmental frameworks, currently afflicted by three major global paradoxes.

First paradox - FOOD WASTE: Every year, 1.3 billion tons of edible food are wasted, an amount that represents one third of global food production, or four times the amount needed to feed the 795 million² people suffering from undernutrition worldwide.

¹ Millennium Ecosystem Assessment. *Ecosystems and Human Well-being: Synthesis*. Washington DC: Island Press, 2005. Pp. 1-6. Online: <http://www.millenniumassessment.org/documents/document.356.aspx.pdf>

² FAO, IFAD and WFP. *The State of Food Insecurity in the World 2014 strengthening the enabling environment for food security and nutrition*. Rome: FAO, 2014. Pp. 4, 8, 11-12, 18, 40. Online: <http://www.fao.org/3/a-i4030e.pdf>



Second paradox - SUSTAINABLE AGRICULTURE: A large portion of crop and food production is funnelled into animal feed or biofuels despite widespread hunger and undernutrition. Predictions foresee global demand for biofuels reaching 172 billion litres in 2020, up from 81 billion litres in 2008, coinciding with an additional 40 million hectares of land converted for biofuel crops. A third of the global food production is used to feed livestock. Of the some 7 billion people on earth, 1 billion are without access to drinking water, which causes the death of 4,000 children each day. In contrast, 15,000 litres of water are needed for the production of a single kilo of beef. Excessive and harmful financial speculations on commodities further exacerbates the problem, leading to market volatility and increase in food prices.

Third paradox - COEXISTENCE OF HUNGER AND OBESITY: Today, for every person suffering from undernutrition, two are obese or overweight (overnutrition): 795 million people suffer from undernutrition globally³, while over 2.1 billion people⁴ are obese or overweight. Worldwide, obesity has nearly doubled since 1980 and continues to rise in epidemic proportions: the proportion of adults with a BMI of over 25kg/m²⁵ is over 30%. While 36 million people perish annually due to undernutrition and famine⁶, 3.4 million people die each year as a result of being overweight or obese. In addition, 44% of diabetes, 23% of ischaemic heart disease and up to 41% of cancer are attributable to an excess of food⁷. The root of this problem is a global imbalance of wealth and resources that results in some populations eating themselves sick while others barely or do not survive.

Global and complex interventions are required to establish sustainable consumption and production patterns to reconcile the respect for the planet and the well-being of its people. Governments and Institutions have a strong responsibility to address the three paradoxes, bearing on the truth that the hunger of people should take precedence to the hunger for unbridled growth. These are political, systemic problems and need political solutions. These paradoxes all threaten the unalienable human right to food creating serious social and environmental damages.

PREAMBLE

The Parties to this Milan Protocol gathered at the International Exposition Milan Italy 2015, hereafter “Expo” under the auspices of the Bureau International des Expositions, hereafter “BIE”;

Submit the full text, issued this on this DAY of MONTH 2015.

Respecting the objectives embodied in the International Exposition theme, “Feeding the Planet, Energy for Life”;

Recognizing the Expo as a platform to confront and discuss the challenges and re-examine the relationship between humans, our planet and its resources;

Confirming that the “right to safe and nutritious food” as a human right and therefore implies a strong legal and policy narrative using a Right to Food Framework as supported by the United Nations;

Emphasizing that our situation is plagued and perpetuated by the aforementioned three global paradoxes;

³ Recent data from the World Food Programme contends that 795 million people in the world do not have enough food. That is about one in nine people on Earth. <http://www.wfp.org/hunger>

⁴ The Lancet. Global, regional, and national prevalence of overweight and obesity in children and adults during 1980-2013: a systematic analysis for the Global Burden of Disease Study 2013. The Lancet, Volume 384, Issue 9945, August 2014. Pp. 766 – 781. Online : [http://www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736\(14\)60460-8/abstract](http://www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736(14)60460-8/abstract)

⁵ The measurement is based on BMI (Body Mass Index) calculation. A BMI of 25 – 29.9 is considered overweight, a BMI over 30 is obese.

⁶ http://www.theworldcounts.com/counters/global_hunger_statistics/how_many_people_die_from_hunger_each_year

⁷ World Health Organisation. Fact sheet N°311. WHO, August 2014. Online: <http://www.who.int/mediacentre/factsheets/fs311/en/>

Highlighting that the vast majority of hungry people (651 million) live in developing countries⁸ where 13.5 percent of the population suffers from undernutrition⁹;

Mindful of the pressure and threats on resources and humanity in each of these areas;

Understanding that such problems have global impact and are not confined to a single country or region, and that collaborative international efforts are required to dismantle the paradoxes and return balance to the relationship between humans and our planet;

Conscious that global efforts for increased awareness raising and education have the capacity to solve the bulk of these problems;

Recalling and noting the relevant provisions in international, regional, and national legislation to protect and conserve resources and adopt actions in pursuit of sustainable development in the EU Water Framework Directive, the Roadmap to a Resource Efficient Europe, Millennium Development Goals to Eradicate Extreme Poverty and Hunger, Vienna Declaration on Nutrition and Non-communicable Diseases in the Context of Health 2020, Declaration by European Health Ministers with WHO against Non-Communicable Diseases;

Having discussed the unique capacity of humans to reject and rectify these injustices that prevent all persons from having freedom from hunger and ready access to food that is healthy, safe, and sufficient;

We declare and propose the following Milan Protocol to move toward a civilization oriented towards creating a sustainable future for planet and people where both exist and persist in harmony.

ARTICLE 1: SCOPE

Each Party, in striving to adopt, promote and establish more sustainable consumption and production patterns, shall implement and/or further elaborate policies and measures in accordance to its national circumstances.

Parties will provide regular reports and estimates of current progress in a transparent and verifiable manner.

The undersigned commit to review and attend to the current and emerging societal needs on the most important issues linked to food and nutrition.

Foreseen actions include:

A) COMMITMENTS

1) First commitment: Food Waste

Parties commit to a 50 percent reduction by 2020 of the over 1.3 billion tons of edible food wasted by implementing the following actions:

- a) Agree on a **common definition** of food loss and food waste;
- b) Give priority to policies that aim to reduce food waste by addressing the **causes** of the phenomenon and follow a **hierarchy for the use of food**, since keeping track of the nature of food loss and waste is essential to eliminating hunger globally;

8 According to the FAO, 651 million or 80% of those suffering from hunger and undernutrition worldwide live in Southern Asia (276 million), Sub-Saharan Africa (214 million) and Eastern Asia (161 million). <http://www.fao.org/3/a-i4037e.pdf>

9 FAO, IFAD and WFP. *The State of Food Insecurity in the World 2014 Strengthening the enabling environment for food security and nutrition*. Rome: FAO, 2014. Pp. "Key messages", Online: <http://www.fao.org/3/a-i4030e.pdf>



- c) Recognize the positive contribution of **cooperation and long-term food chain agreements** (between farmers, producers, and distributors) to allow for better planning and projections of consumer demand;
- d) Provide support to generate **awareness raising initiatives**, including from professionals in the food sector.

2) Second commitment: Sustainable Agriculture

Parties commit **to promote sustainable forms of agriculture and food production** in light of climate change and respect of natural resources, paying particular attention to environmental, agricultural and socioeconomic issues:

- a) **Biodiversity and agrobiodiversity;**
- b) **Management of land, water and energy resources;**
- c) **Climate mitigation and adaption;**
- d) **Agricultural subsidies;**
- e) **Welfare of farm animals;**
- f) **Environmental impact;**
- g) **Promotion of sustainable practices.**

Parties commit to assign appropriate monetary and non-monetary values to ecosystem services and raw inputs into the system (such as water and energy) that are imbedded in food and used in food production.

Parties commit to limit global land conversion for biofuels, bioplastics or animal feed, while preserving the climate benefits of second generation biofuels¹⁰. To this end parties will explore techniques to use land both for food and non-food crops, for example with crop rotation, while limiting the use of food-based biofuels to 5 percent within national renewable energy targets¹¹.

Parties commit to identify and propose legislation to regulate international financial speculation on commodities as well as land speculation and protect vulnerable communities from “land grabbing” by public and private entities, while reinforcing the right of local communities and native populations to access land.

- a) Encourage **equal access to agriculture, production and markets** for indigenous, minority groups and women;
- b) Set out a framework for **financial speculation** on commodities and the related price fluctuations in food markets to create conditions for better food security;
- c) Establish rules **to guarantee land property rights globally** and end land grabbing.

¹⁰ European Union: European Commission, *Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, The European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions: A policy framework for climate and energy in the period from 2020 – 2030*, 22 January 2014, COM (2014) 15 final, available at: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:52014DC0015&from=EN>. The assessment of how to minimize indirect land-use change emissions made clear that first generation biofuels have a limited role in decarbonization. The European Commission opted to focus on improving second and third generation biofuels and other alternative sustainable biofuels.

¹¹ This target is consistent with the Commission proposal on Biofuels from October 2012, currently under discussion. European Union: European Commission, *Directive of the European Parliament and of the Council amending Directive 98/70/EC relating to the quality of petrol and diesel fuels and amending Directive 2009/28/EC on the promotion of the use of energy from renewable sources*. 17 October 2014, COM (2012) 595 final, available at: http://ec.europa.eu/clima/policies/transport/fuel/docs/com_2012_595_en.pdf

3) Third commitment: Eradicate Hunger and Fight Obesity

Parties commit to eliminate hunger and undernutrition by implementing the following actions:

- a) Following the new global paradigm for development, the Sustainable Development Goals¹², to:
 - i **Provide all populations with all-year access to adequate, safe and nutritious food;**
 - ii **End undernutrition;**
 - iii **Make food production systems more productive, efficient, sustainable and resilient;**
 - iv **Secure access for small food producers and youth.**
- b) Endeavour to **make equity intrinsic to economic development;**
- c) **End cyclical and chronic undernutrition** through direct and indirect actions;
- d) **Make undernutrition visible** as a preventable crisis.

Parties commit to halt the rise in obesity, ensuring that there is no increase in childhood overweight and no increase in adolescent and adult obesity by 2025¹³, by implementing the following actions:

- a) Promote a **culture of prevention** on the role of nutrition for health including amongst vulnerable populations and encourage responsible and healthy diets and lifestyles;
- b) Encourage **physical activity** as a crucial component to a healthy lifestyle;
- c) **Improve** food system governance.

B) EXCHANGE OF INFORMATION, RESEARCH, AND BEST PRACTICES

Each Party will cooperate with other parties to enhance the individual and combined effectiveness of policies and implications with regard to three central paradoxes;

1. **Parties shall take steps to share experience and exchange information on best practices policies, measures, and campaigns;**
2. **Parties will pursue improvement of transparency and communication to enable comparison between policies;**
3. **Together in intent and separate in country, Parties will consider ways to facilitate global and regional cooperation.**

ARTICLE 2: PREPARATORY PHASE

Each Party shall design and implement no later than one year after the initial preparatory phase a national system capable of addressing the three commitments identified in Article 1.

¹² The Sustainable Development Goals will replace the Millennium Development Goals from 2015.

¹³ World Health Assembly Target from 2012. The target implies that the global prevalence of 7% among children should not rise to 9.1% in 2020 as per current trends, and that the number of overweight children under 5 years of age should not increase from the estimated 44 million in 2012 to approximately 60 million as forecast. WHO. *Global Nutrition Targets 2025, Childhood Overweight Policy Brief*. 2014. P. 2. Online: http://www.who.int/nutrition/globaltargets_overweight_policybrief.pdf



During a preparatory phase that shall last no longer than 12 months, the Parties shall develop practices and policies that do not, individually or jointly, aggravate or perpetuate the current crises and shall contribute constructively to their abolishment, namely by:

1. **Collecting and analysing knowledge and expertise to share pertinent and valuable information to other parties regarding but not limited to diet and food intake and purchasing habits, agricultural practices, and food waste;**
2. **Making available major opinions and national policy initiatives in food and nutrition, as well as prevailing recommendations, to improve life and overall wellbeing;**
3. **Identifying the fundamental actions and policies in several sectors including the environment, science, and the economy;**
4. **Defining a common methodology to measure results and progress.**

ARTICLE 3: GUIDELINES FOR THE COMMITMENTS OF PARTIES

For each commitment, Parties shall take the following guidelines into consideration:

1) First commitment: Food Waste

Parties will endeavour to reduce current food waste by 50 percent by 2020¹⁴. United in this goal, Parties will seek a common definition and methodology to quantify food waste to help harmonise food waste monitoring and practices. With regard to specific commitments:

- a) **Parties shall build on the definitions of food loss and waste provided by the Food and Agricultural Organisation (FAO) and improve them as appropriate¹⁵;**
- b) **Parties shall cooperate to develop international guidelines and standards for measuring food loss and waste, in the context of ongoing efforts such as the Food Loss & Waste Protocol¹⁶;**
- c) **Parties shall give priority to avoiding food losses and waste by addressing their root causes¹⁷, before directing focus to how best to dispose of waste.**

¹⁴ This is the target indicated by the Food and Agricultural Organisation (FAO) and World Food Programme (WFP) for the revised global development paradigm of Sustainable Development Goals (SDGs) to succeed the Millennium Development Goals (MDGs) from 2015. FAO, IFAD and WFP. Post 2015 Development Agenda: Targets and Indicators. Rome: FAO, March 2014. P. 5. Online: http://www.fao.org/fileadmin/user_upload/post-2015/Targets_and_indicators_RBA_joint_proposal.pdf
The European Parliament set this goal for the EU (with a different deadline of 2025) in their communication on food waste in 2012, which would be a reduction of 44.5 million tonnes (in 2012 89 million tonnes were wasted in the EU27). European Union, European Parliament: European Parliament Resolution of 19 January 2012 on how to avoid food wastage: strategies for a more efficient food chain in the EU. 19 January 2012. 2011/2175 (INI), available at: <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P7-TA-2012-0014+0+DOC+XML+V0//EN>

¹⁵ FAO defines food loss as “a decrease in edible food mass throughout the part of the supply chain that specifically leads to edible food for human consumption”. Food waste is defined as “food losses occurring at the end of the food chain appropriate for human consumption”. All food originally meant for human consumption but which leaves the human food chain is considered food loss or waste, even if it is directed to a non-food use (feed or bioenergy).van Otterdijk, Robert and Alexandre Meybeck. Global Food Losses and Food Waste. Rome: FAO, 2011. P.2. Online: http://www.fao.org/fileadmin/user_upload/sustainability/pdf/Global_Food_Losses_and_Food_Waste.pdf

¹⁶ The Food Loss and Waste Protocol of the World Resources Institute (WRI) is a multistakeholder effort to develop the global standard for measuring food loss and waste to enable countries, companies and other organisations to estimate in a credible, practical and consistent manner how much food is lost and wasted and identify where this occurs. Its development is coordinated by WRI in conjunction with Consumer Goods Forum, FAO, FUSIONS, UNEP, World Business Council for Sustainable Development, and WRAP. Online: <http://www.wri.org/our-work/project/food-loss-waste-protocol>

¹⁷ One possibility to determining the causes of food losses and waste: the FAO has developed three different levels of the causes of food losses and waste: micro, meso, and macro as well as the solutions (such as investments, behavioural change, or valorization of food) most appropriate for each cause. High Level Panel of Experts on Food Security and Nutrition (HLPE). Report 8: Food losses and waste in the context of sustainable food systems. Rome: FAO, 2014. Pp. 39 – 83. Online: <http://www.fao.org/3/a-i3901e.pdf>.

Waste reduction initiatives should respect a **hierarchy**, namely:

- i. Prevention;
- ii. Reuse for human food intake;
- iii. Animal food intake;
- iv. Energy production and composting.

Parties shall develop appropriate and targeted interventions to reduce food waste, taking into account the different role and responsibilities of the actors at each stage of the food supply chain:

- i. Farmers and producers;
 - ii. Post-harvest handling and storage companies;
 - iii. Processing companies;
 - iv. Distribution: retailers, groceries, restaurants;
 - v. Consumers.
- d) Parties shall endeavour to address the issue at every stage in the food chain, from producers to consumers to create a fully **informed chain** of actors wherein all have a responsibility in helping to reduce food waste:
- i. Analysis to address the gap in knowledge regarding the shortcomings of the food supply chain from a resource efficiency perspective, with particular regard to production and distribution stages;
 - ii. Cooperation between farmers as well as long-term vertical food chain agreements to allow for a better planning of consumer demand, both quantitatively and qualitatively;
 - iii. Trainings for professionals in the food sector and for packaging designers, to incentivize the processing industry to market products that encourage households to reduce food waste;
 - iv. Information-sharing among packaging designers to reduce food waste through the use of retail ready packaging and display pallets size and capacity to protect products and improve stock turnover for greater recoverability, reduced damage and less expiration before sale;
 - v. Education of consumers to show their role and insist on their accountability in the food waste problem. Explanation of the use-by and best-by dates of food products which have proved to be confusing, teach food planning, storage and preservation, and preparation of food leftovers.
- e) Parties shall engage in immediate awareness raising measures to reduce food waste, including:
- i. Analysis of the perceived value of food at the household stage and of the socio-economic impact associated with wasted food;
 - ii. Development of reporting mechanisms and platforms to deliver data on food waste and assessment of progress made, including the pooling of best experiences and practices to encourage smart usage of the resources involved and nurture initiatives which prove effective;
 - iii. Assessment of the impact of food and farm subsidies that lower prices and decrease consumer perception of food's value and increase food waste;
 - iv. Consider alternative economic models evaluated on their impact on human and environmental wellbeing rather than giving priority to traditional growth measures such as GDP¹⁸;
 - v. Incentive-based approaches given the emergency of the situation, including targets for food waste prevention and collection at local or national levels;

¹⁸ The Urban Institute's "State of Society" shows how to measure economic success and human wellbeing, showing the drawbacks to considering only GDP. De Leon, Erwin and Elizabeth T. Boris. *The State of Society: Measuring Economic Success and Human Wellbeing*. The Urban Institute: 2014. Online: <http://www.urban.org/uploadedpdf/412101-state-of-society.pdf>

The Sustainable Society Foundation (<http://www.ssfindex.com/ssi/>) talks about a *Sustainable Society Index (SSI)* that measures human and environmental wellbeing as integrated concepts and explains the limitations of GDP. The SSI measures human, environmental, and economic wellbeing for a holistic picture of societal health beyond economics.



- vi. Promotion of food education explaining how to preserve, cook, and dispose of foods, in order to address cultural causes of food waste.

2) Second commitment: Sustainable Agriculture

- a) Parties shall engage in the promotion of **sustainable agriculture**, understood as the efficient production of safe, healthy and high quality agricultural products, in a way that is environmentally, economically and socially sustainable. Parties will do this by protecting the natural environment and its resources and mitigating climate change, by improving the social and economic conditions of farmers, employees and local communities, and by safeguarding animal welfare for all farm species.

Parties shall advocate for productive and resource-efficient farming that is adapting to climate change and able to mitigate its most negative impacts, taking into account the specificities of different farming systems in terms of size, models, inputs, technology and sustainable longevity.

Parties shall agree on global sustainability targets in the following environmental, agricultural and socioeconomic areas:

i. **Biodiversity and Agro-biodiversity;**

Parties will make biodiversity a priority in accordance with renewed international focus on biodiversity enshrined in the Gangwon Declaration on Biodiversity¹⁹, defined as²⁰ all components of biological diversity relevant to production (variety and variability of plants, animals, and microorganisms at genetic species and ecosystem levels) that contributes to stability and resilience. In this regard, Parties will consider diverse ownership of the germplasm to prevent the monopolization of international corporations, traditional and appropriate crop choice, traditional agricultural knowledge, and the importance of genetic biodiversity and associated biodiversity that support agricultural production through nutrient cycling, pest control and pollination. Special attention will be given to diversity within and between habitats and at the landscape level for its contribution in providing alternative food sources for beneficial insects and natural enemies of crop pests.

ii. **Management of land, water and energy resources;**

Parties will use Green Accounting and Virtual Water and other effective multicriteria tools to estimate the monetary and non-monetary value of ecosystem services under different scenarios and in light of the precautionary principle to maximise system resilience. Parties will modify current subsidy systems to account for these values and scenarios and promote food and water security accordingly.

iii. **Climate mitigation and adaptation;**

Parties will implement agricultural practices to benefit decarbonisation and adapt to the constraints of climate change, such as carbon sequestration.

iv. **Agricultural subsidies;**

Parties shall work to reform agricultural subsidies to consider not only farmers' production capacity but also the degree to which their agricultural methods and local materials are sustainable to preserve and enhance the multiple services provided by agriculture. 150 million of the hungry people live in developed countries. Subsidies to support GMO products or convert 30% of US-American corn to the biofuel ethanol only exacerbate problems of insufficient food.

19 Gangwon Declaration on Biodiversity for Sustainable Development, 2014: Online: <http://www.cbd.int/hls-cop/gangwon-declaration-hls-cop12-en.pdf>

20 CBD (Convention on Biological Diversity), 2000. *Programme of Work on Agricultural Biodiversity*. Decision V/5 of the Conference of the Parties to the Convention on Biological Diversity, May 2000, Nairobi: Convention on Biological Diversity. Online: <http://www.cbd.int/decision/cop/default.shtml?id=7147>

v. **Welfare of farm animals;**

Parties will strive to take into account the five freedoms²¹ with farm animals and consider other husbandry methods which are more sustainable (such as land-based extensive systems coupled with rotational crop farms, in terms of resource depletion (water, grain-based feed, energy) and protect against climate change, biodiversity loss, disease and food insecurity, while helping to avoid needless farm animal suffering²².

vi. **Environmental impact;**

Parties will encourage the development of global indicators measuring the economic, environmental and social performance of different farming systems (for example, with or without pesticides or fertilizers or with or without crop rotation, irrigation methods) and their impact on global sustainability targets. This includes an assessment of new technologies on their impacts and long-term sustainability.

vii. **Education.**

Parties shall invest in the human capital of farmers as stewards of the land, educating them about the economic and environmental benefits of sustainable agriculture.

- b) Parties shall revise their use of **biofuels and industrial uses such as bioplastics** in congruence with sustainability as an essential condition for their long-term viability, given the potential adverse effects of biofuels on food prices, the global food supply and access to food particularly for poor families and climate change mitigation.

Parties commit to:

- i. Limit the portion of first generation biofuels from food crops in national renewable energy targets to 5 percent;
 - ii. Investigate the merits of relaxing or suspending biofuel mandates especially at times of agricultural price pressures.
- c) Parties shall **endeavour to review the allocation of the supply of food for animal feed** by considering other ways for feeding animals, considering security and access to food as primary concerns.

Parties commit to:

- i. Consider more sustainable ways to feed animals such as pasture, grazing crops, agro-byproducts (even from biofuel crops) or food waste;
- ii. Reduce the use of antibiotics to a minimum to avoid resistance to antibiotics and/or threats to human health.

Parties shall encourage equitable and sustainable access to and sharing of natural resources (including animal and plant genetic resources) and their management. To do so, access must be secured for small food producers, especially women, to adequate and diverse planting materials, education, inputs, knowledge, productive resources, markets, infrastructure, revenues and services. These producers are central to new partnerships for a hunger free world.

21 The Farm Animal Welfare Committee (FAWC) established the 'five freedoms' in 1979, recognized worldwide by animal welfare organisations. The five freedoms are:

- (1) Freedom from Hunger and Thirst
- (2) Freedom from Discomfort
- (3) Freedom from Pain, Injury or Disease
- (4) Freedom to Express Normal Behaviour
- (5) Freedom from Fear and Distress

Online: <https://www.gov.uk/government/groups/farm-animal-welfare-committee-fawc#assessment-of-farm-animal-welfare---five-freedoms>

22 Compassion in World Farming evidence shows that factory farming is not "just bad for farm animals" but has harmful impacts: climate change, biodiversity loss, disease, food insecurity. <http://www.ciwf.org.uk/factory-farming/>



- d) Parties shall endeavour to end land grabbing and ensure land property rights, especially in middle and low income countries where between 50 and 80 million hectares of land have been acquired by international investors²³. To this end, Parties shall strive to identify and record ownership and use of land.
- e) Parties shall endeavour to increase transparency on the food market and work on a regulatory framework for **financial speculation** on food commodities in the food market.

Parties shall pressure regulators to introduce caps on the number and size of bets speculators can make, in order to curb excessive speculation as well as to improve transparency by ensuring that all future contracts are cleared through regulated and transparent exchanges.

Parties shall endeavour to limit the amount of food commodities that can be traded. This involves familiarising banks, pension funds and insurers with the issue, so that they might phase-out and refrain from financial speculation on staple foods. Such speculation threatens the human right to food.

3) Third commitment: Eradicate Hunger and Fight Obesity

- a) Parties commit to **end hunger and undernutrition and the associated fatalities** as per the SDGs, the new global development paradigm and successor to the MDGs. Despite the approaching MDG deadline of 2015, 1 in 8 people worldwide remain hungry and progress has been uneven within and across countries. The SDGs are in development, but the Food and Agriculture Organisation (FAO) and World Food Programme (WFP) have revealed targets for food security and nutrition that will influence the set of SDGs. Parties to the Protocol will strive to:
 - i. **Observe the Human Right to Food and provide access to adequate food** all year round for all people;
 - ii. **End undernutrition** in all its forms with particular attention to stunting;
 - iii. **Make food production systems more productive, efficient, sustainable and resilient** beyond simply increasing production. More food does not mean better nutrition.
- b) One of the many causes of hunger and undernutrition is poverty²⁴, alongside political instability, perennial conflicts, lack of infrastructure and the impossibility many poor countries face to properly and fairly profit from trade or natural resources. Eliminating hunger is one way to unlock the potential of people, communities and nations, Parties will endeavour to **make equity intrinsic to economic growth and protect families from poverty**.
- c) With regard to cyclical undernutrition, parties commit to end **seasonal hunger**—a predictable gap wherein food stocks are exhausted before new harvests become available—which causes life-threatening undernutrition. Seasonal food insecurity is invisible to poverty economics based on annual data. This can be mitigated through technology, seasonal employment programmes, agricultural diversification or investments in infrastructure.
- d) With regards to undernutrition, Parties will engage in direct and indirect interventions, such as micronutrient supplements, water sanitation, recruitment to fill a shortage of at least 3.5 million

²³ High Level Panel of Experts on Food Security and Nutrition (HLPE). *Report 2: Land tenure and international investments in agriculture*. Rome: FAO, 2011. P. 8. Online: http://www.fao.org/fileadmin/user_upload/hlpe/hlpe_documents/HLPE-Land-tenure-and-international-investments-in-agriculture-2011.pdf

²⁴ According to the World Bank, the poorest children in the poorest countries are two times more likely to suffer from chronic undernutrition than their richest counterparts, and 2-3 percent of national income can be lost to undernutrition. Measures to combat undernutrition will therefore pay for themselves. Online: <http://web.worldbank.org/WBSITE/EXTERNAL/TOPICS/EXTHEALTHNUTRITIONANDPOPULATION/EXTNUTRITION/0,,contentMDK:20839585~menuPK:282580~pagePK:64020865~piPK:149114~theSitePK:282575,00.html>

health professionals, or fortification of staple foods. Parties will use the market influence on production and diet choices to address undernutrition and offer social protection for populations suffering from hunger or undernutrition not because there is no nutritious food available but because they cannot afford to buy it.

- e) Parties **will make undernutrition visible** as a preventable crisis. Building up the profile of the crisis will lead to political momentum to galvanize change. To date it is a hidden killer that does not appear on death certificates and releases governments from the responsibility of preventing these deaths.
- f) Parties **commit to halt the rise in obesity and overweight by facilitating scientific research** on nutrition topics in reference to eating patterns and their impact on health and to disseminate their findings, including on the linkages between people's diets and environment, health and nutrition outcomes. This includes levels of physical activity, micro biome of the gut, socioeconomic status and the onset of chronic diseases and/or overnutrition and the metabolic and endocrine effects related to international guidelines for a healthy and sustainable diet²⁵, such as the Mediterranean model.
- g) Parties commit to address gaps in the **food system governance** in different national contexts:
 - i. Promote healthy choices through consumer-friendly nutrition information;
 - ii. Increase food and health literacy among population, including through long-term awareness campaigns;
 - iii. Provide evidence that healthy and sustainable diets are affordable diets;
 - iv. Account for socioeconomic inequality in homes, schools, hospitals, workplaces and schemes to encourage healthy eating in these settings;
 - v. Limit advertising and aggressive marketing to children for high energy, saturated fats, trans fatty acids, free sugars or salty foods;
 - vi. Support surveillance, monitoring, evaluation and research of the population's nutritional status and behaviours
- h) Parties shall develop a **physical activity** strategy for different age groups at local and community level in conjunction with high risk diet information. Programmes shall be formulated with a long-term horizon to allow interventions to have the necessary impact on targeted populations. They could include awareness raising activities, increasing mandatory physical education in schools, and financial incentives on sports equipment or fitness programmes, as appropriate.

Parties shall encourage the creation of public-private initiatives to bridge the knowledge gap on the relationship between diet and health, especially with regard to the years of childhood and adolescence.

ARTICLE 4: ESTABLISHMENT OF A GOVERNING BODY AND SECRETARIAT FOR THE PROTOCOL

The governance of the Protocol is overseen by a Governing Body elected and nominated by the fellow signatories to the Protocol. The duties of this body include:

²⁵ The FAO defines sustainable diets as "those diets with low environmental impacts which contribute to food and nutrition security and to healthy life for present and future generations. Sustainable diets are protective and respectful of biodiversity and ecosystems, culturally acceptable, accessible, economically fair and affordable; nutritionally adequate, safe and healthy; while optimizing natural and human resources." FAO: *International Scientific Symposium Biodiversity and Sustainable Diets United Against Hunger*. Rome: FAO, 2010. P.1. Online: <http://www.fao.org/ag/humannutrition/23781-0e8d8dc364ee46865d5841c48976e9980.pdf>



- a) Acting as depositary of the Protocol
- b) Transmittance of any draft amendments to all Parties six months prior to prospective adoption
- c) Gathering of information regarding the methods for implementing Party commitments regarding particular success, failure, and progress. This includes overall effects of the measures taken as well as the estimated cumulative impact on the three paradoxes
- d) Routine distribution of information on measures adopted by the Parties, taking into account the differing circumstances, responsibilities and capabilities of the Parties.
 - 1. **Promote and guide the development and refinement of comparable methodologies to determine best practices for the most effective implementation of this Protocol.**
 - 2. **Seek to utilize and reincorporate external information and services from cooperative competent international organizations, nongovernmental and intergovernmental bodies.**

The Governing Body and Secretariat is elected for a term of two years. The body shall be replaced in case of need to cede duties or if resignation is demanded by a majority of the Parties. The Governing Body and Secretariat shall be replaced by an additional member elected by and from amongst the remaining Parties of the Protocol.

ARTICLE 5: PROVISIONS FOR JOINT ACTION WITH PARTIES EXTERNAL TO PROTOCOL

The Protocol Parties acknowledge that external parties including non-governmental organisations, civil society and industry bodies may be helpful cooperative partners for joint action. The Protocol encourages these projects, as these partners are stakeholders and advocates for the common goal. Only by addressing the paradoxes together and from several angles can Parties effectively fight the crisis. Therefore Parties acting in the framework of and together with regional or international organizations are free to continue to fulfil commitments established in those partnerships independent from the Milan Protocol.

Parties maintain however an obligation to inform: Parties must inform other Parties as to the terms of the agreement (duration, participants, and goals) and update routinely, especially to discuss fruitful or failed practices so that other Parties may benefit from knowledge and experience acquired. This ensures that positive developments and methods can be shared across the Protocol Parties and identifies potential partners for the common goal.

ARTICLE 6: AMENDMENTS

Any individual Party or group of Parties may propose amendments to the Protocol text. Proposed amendments shall be communicated to Governing Body and Secretariat of the Protocol which will transmit the proposed change to the Parties. Amendments are tabled for a minimum six months before being eligible for adoption.

Amendments are adopted by consensus. If efforts at consensus are exhausted, amendments can be adopted by three-fourths majority vote by the Parties. Each Party disposes of one vote.

Amendments enter into force 90 days after adoption via consensus or vote.

ARTICLE 7: WITHDRAWAL CLAUSE

At any time in the three year from the date of entry into force of this Protocol, any Party may withdraw from this Protocol via provision of written notification Secretariat and Governing body of the Protocol.

ARTICLE 8: PROTOCOL ENTRY INTO FORCE

The Protocol shall be open for signature and therefore acceptance or approval by participating states at Expo Milano 2015 under the auspices of BIE. It shall be open for signature throughout the course of the Exposition from 1st May 2015 to 31st October 2015 in Milan.

The Protocol is open for accession beginning with the day following this signature period, DAY of MONTH 2015.

ANNEX I - GLOSSARY OF TERMS

Biodiversity or Biological Diversity: the variability among living organisms from all sources including, inter alia, terrestrial, marine and other aquatic ecosystems and the ecological complexes of which they are part, including diversity within species, between species and of ecosystems²⁶.

Body Mass Index: is a measure of body fat based on height and weight that applies to adult men and women. Body mass index (BMI) = kg/m². It is commonly used to classify obesity (BMI greater than or equal to 30) or overweight (BMI 25 – 29.9)²⁷.

Carbon sequestration: describes both natural and deliberate processes by which Carbon Dioxide (CO₂) that would otherwise be emitted or remain in the atmosphere is removed from the atmosphere or diverted from emission sources and captured and stored long term in the ocean, terrestrial environments, and geologic formations²⁸.

Chronic undernutrition: or stunting is a form of growth failure occurring over time. Individuals who are stunted or suffer from chronic undernutrition often appear normally proportioned but are actually shorter or weigh less than is normal for his/her age. Stunting starts before birth and is caused by poor maternal nutrition, poor feeding practices, poor quality as well as frequent infections which can slow growth²⁹.

Climate adaptation: anticipating the adverse effects of climate change and taking appropriate action to prevent or minimise the damage they can cause, or taking advantage of opportunities that may arise. Well planned, early adaptation saves money and lives³⁰.

26 United Nations. *Convention on Biological Diversity: Article 2 - Use of Terms*. United Nations, 1992. Online : <http://www.cbd.int/doc/legal/cbd-en.pdf>

27 The World Health Organisation. *Fact Sheet N°311*. WHO, August 2014. Online : <http://www.who.int/mediacentre/factsheets/fs311/en/>

28 US Department of the Interior Geological Survey. *Carbon Sequestration to Mitigate Climate Change: Fact Sheet 2008-3097*. USGS, 2008. P.1. Online : <http://pubs.usgs.gov/fs/2008/3097/pdf/CarbonFS.pdf>

29 UNICEF. *Harmonized Training Package: Resource Material for Training on Nutrition in Emergencies, Lesson 2.3* UNICEF, 2011. Online: <http://www.unicef.org/nutrition/training/2.3/20.html>

30 European Commission, DG Climate Action. *Adaptation to Climate Change*. European Commission, 2014. Online : http://ec.europa.eu/clima/policies/adaptation/index_en.htm



Climate mitigation: refers to efforts to reduce or prevent greenhouse gas emissions. Mitigation can mean using new technologies and renewable energies, making older equipment more energy efficient, or changing management practices or consumer behaviour³¹.

Consumption: the term consumption is not synonymous with “food intake” but refers to all forms of use, i.e. food, feed, seed and industrial use as well as losses and waste³².

Cyclical undernutrition: or seasonal food security falls between chronic and transitory food insecurity. It is usually predictable and occurs when there is a cyclical pattern of inadequate availability and access to food associated with seasonal fluctuations in the climate, cropping patterns, work opportunities (labour demand) and disease. It is often not captured in statistics³³.

Decarbonisation: the transition to a low carbon economy to meet targets in limiting emissions or climate change. Decarbonisation requires a transformation of mid-century energy systems through declines in carbon intensity in all sectors of the economy, for example through development and diffusion of low carbon technologies³⁴.

Ecosystem services: are the benefits people obtain from ecosystems, including provisioning services such as food and water, regulating services such as flood and disease control, cultural services such as spiritual, recreational and cultural benefits, and supporting services such as nutrient cycling that maintain the conditions for life on earth³⁵.

EU Water Framework Directive: a directive of the European Union that established a framework for EU action in the field of water policy, committing EU Member States to achieve good qualitative and quantitative status (inter alia biological quality, chemical quality, physical-chemical quality) of all water bodies by 2015³⁶.

Financial speculation of commodities: banks, hedge funds and pension funds betting on food prices in financial markets can create instability and push up global food prices in staple foods such as wheat, maize and soy. Deregulation of market enables speculators free reign which can lead to dramatic spikes and crashes³⁷.

First-generation biofuels: refer to fuels that have been derived from sources like starch, sugar, animal fats, and vegetable oil. First-generation fuels are produced directly from food crops. The structure of the fuel does not change between generations, rather the source from which the fuel is derived. Corn, wheat and sugar cane are the most commonly used first generation biofuel feedstock³⁸.

³¹ United Nations Environment Programme. *Climate Change Mitigation*. UNEP. Online : <http://www.unep.org/climatechange/mitigation/Home/tabid/104335/Default.aspx>

³² Alexandratos, Niko and Jelle Bruinsma. *World Agriculture Towards 2030/2050*. FAO, 2012, P.3. Online : http://www.fao.org/fileadmin/templates/esa/Global_persepctives/world_ag_2030_50_2012_rev.pdf

³³ Food and Agriculture Organisation of the United Nations. *An Introduction to the Basic Concepts of Food Security*. EC – FAO Food Security Programme, 2008. Online : <http://www.fao.org/docrep/013/al936e/al936e00.pdf>

³⁴ Institute for Sustainable Development and International Relations. *Pathways to deep decarbonization*. Sustainable Development Solutions Network (SDSN), Sept. 2014. Online : http://unsdsn.org/wp-content/uploads/2014/09/DDPP_Digit_updated.pdf

³⁵ United Nationals Environment Programme. *Ecosystems and Human Wellbeing, Chapter 2: Ecosystems and their Services*. UNEP, 2005 Pp. 49 – 70. Online : <http://www.unep.org/maweb/documents/document.300.aspx.pdf>

³⁶ European Union: European Commission, *Directive 2000/60/EC of the European Parliament and of the Council establishing a framework for Community action in the field of water policy*. European Commission, 23 October 2000. Online: http://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:5c835afb-2ec6-4577-bdf8-756d3d694eeb.0004.02/DOC_1&format=PDF

³⁷ World Development Movement. *Food Speculation : What is the Problem?* Online : <http://www.wdm.org.uk/stop-bankers-betting-food/what-problem>

³⁸ Biofuel.org.uk. *First-generation Biofuels*. Biofuel.org.uk, 2010. Online : <http://biofuel.org.uk/first-generation-biofuel.html>

Food Loss: refers to edible parts of plants and animals that are produced or harvested for human intake but are not ultimately eaten by people. In particular, food loss refers to food that spills, spoils, incurs and abnormal reduction in quality such as bruising or wilting, or otherwise gets lost before it reaches the consumer³⁹. Food Loss requires technical interventions to improve inter alia harvesting, storage and transport.

Food Security: the World Food Summit of 1996 defined food security as existing when all people at all times have access to sufficient, safe, nutritious food to maintain a healthy and active life. The concept of food security includes both physical and economic access to food that meets people's dietary needs as well as their food preferences⁴⁰.

Food Waste: refers to edible parts of plants and animals that are produced or harvested for human intake but are not ultimately eaten by people. In particular, food waste refers to food that is of good quality and fit for human intake but that does not get eaten because it is discarded – either before or after it spoils. Food waste is the result of negligence or the conscious decision to throw food away.⁴¹ Food waste mitigation requires behaviour and policy interventions.

Green accounting: or environmental accounting is a tool to understand the role played by the natural environment in the economy, a set of aggregate data linking the environment to the economy. Environmental accounts provide data to highlight the contribution of natural resources to economic well-being and the costs imposed by pollution or resource degradation⁴².

Gross Domestic Product (GDP): GDP measures the monetary value of final goods and services produced in a country in a given period of time. It has become widely used as a reference point for the health of national and global economies⁴³.

Hunger: A state, lasting for at least one year, of inability to acquire enough food, defined as a level of food intake insufficient to meet dietary energy requirements⁴⁴.

International Exposition 2015: International event sanctioned by the Bureau of International Expositions referring to the largest class of exhibitions of 3 to 6 months' duration. The International Exposition 2015 ("Expo 2015") will take place in Milan, Italy from May – October 2015 and will host over 140 national and regional pavilions and Expositions. The theme of Expo 2015 is "Feeding the Planet, Energy for Life"⁴⁵.

Land-grabbing: large scale land acquisitions (purchases, leases or other), legal or illegal, international or national (although there is a dominance of private sector, foreign investment land acquisitions). Recent years have seen an increase in the size of single acquisitions. Important to monitor as land is so important to identity, livelihoods and food security. The growing scrutiny of land deals creates pressure for a more measured and multifaceted approach on the part of investors and governments⁴⁶.

39 Lipinski, Brian with Craig Hansen, James Lomax, Lisa Kitinoja, Richard Waite and Tim Searchinger. *Installment 2 of "Creating a Sustainable Food Future": Reducing Food Loss and Waste*. World Resources Institute, June 2013. P. 1. Online : http://www.wri.org/sites/default/files/reducing_food_loss_and_waste.pdf

40 World Health Organisation. *Glossary: Food Security*. WHO, 2014. Online : <http://www.who.int/trade/glossary/story028/en/>

41 Lipinski, Brian with Craig Hansen, James Lomax, Lisa Kitinoja, Richard Waite and Tim Searchinger. *Installment 2 of "Creating a Sustainable Food Future": Reducing Food Loss and Waste*. World Resources Institute, June 2013. P. 1. Online : http://www.wri.org/sites/default/files/reducing_food_loss_and_waste.pdf

42 Hecht, Joy. *Environmental Accounting: What's it all about?* The World Conservation Union (IUCN), Washington DC, 1997. Online : <http://www.unpei.org/sites/default/files/PDF/budgetingfinancing/Environmental-accounting.pdf>

43 Callen, Tim. *Gross Domestic Product: An Economy's All*. IMF, March 2012. Online : <http://www.imf.org/external/pubs/ft/fandd/basics/gdp.htm>

44 Food and Agriculture Organisation of the United Nations. *The FAO Hunger Map 2014*. FAO, 2014. Online : http://www.fao.org/hunger/en/?fb_locale=ja_JP

45 Expo 2015 : <http://www.Expo2015.org/it>

46 Cotula, Lorenzo and Sonja Vermeulen, Rebeca Leonard and James Keeley. *Land grab or development opportunity? Agricultural investment and international land deals in Africa*. FAO, IIED and IFAD, Rome, 2009. Online : <http://www.fao.org/3/a-ak241e.pdf>



Millennium Development Goals (MDGs) to Eradicate Extreme Poverty and Hunger: the eight MDGs range from halving extreme poverty rates to halting the spread of HIV/AIDS to ending hunger or ensuring environmental sustainability form a blueprint agreed to by nations and leading development institutions.⁴⁷

Obesity: defined as abnormal or excessive fat accumulation that may impair health. Body mass index (BMI) is a simple index of weight-for-height ($BMI = \text{kg}/\text{m}^2$) that is commonly used to classify obesity in adults. The World Health Organisation classifies individuals with a BMI greater than or equal to 30 as obese⁴⁸.

Overweight: defined as abnormal or excessive fat accumulation that may impair health. Body mass index (BMI) is a simple index of weight-for-height ($BMI = \text{kg}/\text{m}^2$) that is commonly used to classify obesity in adults. The World Health Organisation classifies individuals with a BMI greater than or equal to 25 as overweight⁴⁹.

Second-generation biofuels: also known as advanced biofuels, the feedstock used to produce second generation biofuels are generally not food crops. The only time food crops can act as second generation biofuels is when they have already fulfilled their food purpose⁵⁰.

Sustainable Development Goals (SDGs): the proposed framework for sustainable development succeed the Millennium Development Goals (MDGs) beyond the 2015 MDG target date. At the Rio+20 Conference, States agreed that the SDGs must inter alia build on commitments already made, be action oriented, easy to communicate, global in nature, aspirational, and universally applicable to all countries⁵¹.

Sustainable Diet: The FAO defines sustainable diets as those diets with low environmental impacts which contribute to food and nutrition security and to healthy life for present and future generations. Sustainable diets are protective and respectful of biodiversity and ecosystems, culturally acceptable, accessible, economically fair and affordable; nutritionally adequate, safe and healthy; while optimizing natural and human resources⁵².

Undernutrition: Proportion of the population whose dietary energy intake is less than a pre-determined threshold. This threshold is country specific and is measured in terms of the number of kilocalories required to conduct sedentary or light activities. Those with undernutrition are also referred to as suffering from food deprivation. Undernutrition is the outcome of poor absorption and/or poor biological use of nutrients eaten as the result of repeated infectious disease. It includes stunting, wasting, and micronutrient malnutrition (deficiencies in vitamins and minerals)⁵³.

Vienna Declaration on Nutrition and Non-communicable Diseases in the Context of Health 2020: Signed in 2013, the Declaration contains 18 commitments signed by Health Ministers seeking to face the challenges posed by the burden and threat of noncommunicable diseases (NCDs) and reaffirm

47 United Nations. *United Nations Millennium Declaration*. UN, 18 Sept 2000. Online : <http://www.un.org/millennium/declaration/ares552e.pdf>

48 The World Health Organisation. *Fact Sheet N°311*. WHO, August 2014. Online : <http://www.who.int/mediacentre/factsheets/fs311/en/>

49 The World Health Organisation. *Fact Sheet N°311*. WHO, August 2014. Online : <http://www.who.int/mediacentre/factsheets/fs311/en/>

50 Biofuel.org.uk. *First-generation Biofuels*. Biofuel.org.uk, 2010. Online : <http://biofuel.org.uk/first-generation-biofuel.html>

51 United Nations Sustainable Development Knowledge Platform. *Sustainable Development Goals: Open Working Group Proposal for Sustainable Development Goals*. Online : <http://sustainabledevelopment.un.org/index.html>

52 FAO: *International Scientific Symposium Biodiversity and Sustainable Diets United Against Hunger*. Rome: FAO, 2010. P.1. Online: <http://www.fao.org/ag/humannutrition/23781-0e8d8dc364ee46865d5841c48976e9980.pdf>

53 Food and Agriculture Organisation of the United Nations. *An Introduction to the Basic Concepts of Food Security*. FAO Food Security Programme, 2008. Online: <http://www.fao.org/docrep/013/al936e/al936e00.pdf>

commitment to existing European and global frameworks to address risk factors, notably unhealthy diet and physical inactivity⁵⁴.

Virtual Water: is the amount of water that is embedded in food or other products needed for its production. For example, the production of one kilogram of wheat requires 1.000 litres of water. For meat, we need 5 to 10 times more⁵⁵.

⁵⁴ World Health Organisation Europe. *Vienna Declaration on Nutrition and Noncommunicable Diseases in the Context of Health 2020*. WHO, July 2013. Online : http://www.euro.who.int/__data/assets/pdf_file/0003/234381/Vienna-Declaration-on-Nutrition-and-Noncommunicable-Diseases-in-the-Context-of-Health-2020-Eng.pdf?ua=1

⁵⁵ World Water Council. *Virtual Water Trade – Conscious Choices* World Water Council 2004, P.3 Online : http://www.worldwatercouncil.org/fileadmin/wwc/Programs/Virtual_Water/virtual_water_final_synthesis.pdf

IL PROTOCOLLO DI MILANO DIALOGA CON ISTITUZIONI E SOCIETÀ CIVILE

26-27 novembre 2013, Milano

5th International Forum on Food & Nutrition
Lancio del Protocollo di Milano

16 gennaio 2014, Milano

Comitato Scientifico Expo 2015 e Padiglione Italia

5 febbraio 2014, Roma

Partecipazione Tavolo Governativo (PINPAS) sullo Spreco Alimentare

19 marzo 2014, Roma

Presentazione del contributo del BCFN e del Protocollo di Milano in risposta alla consultazione pubblica di FAO e WHO in vista della conferenza internazionale sulla nutrizione (ICN2, Roma 19-21 novembre 2014)

20 marzo 2014, Roma

La Fondazione BCFN presenta il Protocollo di Milano al Ministro delle Politiche Agricole e Forestali

«Le proposte presentate nel Protocollo di Milano sono cruciali per affrontare la sfida alimentare globale del futuro. E l'Italia, con Expo Milano 2015, può giocare un ruolo essenziale. Per questo sono convinto che già nelle prossime settimane si possa animare un grande gioco di squadra tra istituzioni, imprese, associazioni e cittadini per rendere sempre più evidente la nostra sfida: contribuire a trovare soluzioni concrete per garantire cibo sano, sicuro e sufficiente per tutti».

Maurizio Martina – Ministro Politiche Agricole e Forestali

26 marzo 2014, Bologna

400 giorni a Expo

Presentazione del Protocollo di Milano al Presidente della Regione Emilia Romagna e ai vertici di Expo 2015

29 aprile 2014, Roma

Presentazione del Protocollo di Milano all'Ambasciatore americano in Italia, John Phillips

30 aprile 2014, Bruxelles

Presentazione del Protocollo di Milano all'associazione europea Efficient Consumer Response

5 maggio 2014, Parma

CIBUS – Presentazione del Protocollo di Milano alle aziende agroalimentari

«Tutti sappiamo che c'è un'emergenza sul cibo. Quello che manca è una consapevolezza che si declini in policy; e l'Expo è il posto dove si deve creare».

Carlo Calenda – Vice ministro dello Sviluppo Economico

29 maggio 2014, Milano

Expo: un patto globale per il cibo

Conferenza MIPAF e ISPI

«Oggi il tema della malnutrizione non è tanto un problema di scarsità di risorse alimentari quanto di distribuzione, di accesso alle risorse. Dobbiamo ripensare ai modelli di produzione, di consumo, ai modelli di sviluppo e a questo percorso l'Italia con Expo potrà dare una grande contributo».

Federica Mogherini – Alto Rappresentante dell'Unione europea per gli Affari esteri e la Politica di sicurezza

5 giugno 2014, Roma

L'Onorevole Cimbro presenta un'interrogazione scritta su spreco alimentare e Protocollo di Milano, successivamente adottata

9 giugno 2014, Roma

Presentazione del Protocollo di Milano alla conferenza di Legambiente su Expo 2015 Milano "La terra che vogliamo", alla presenza del Presidente della Regione Lazio

- 
- 10 giugno 2014, Bruxelles**
Presentazione del Protocollo di Milano allo Scientific Steering Committee for Expo 2015 al DG della Commissione europea per la Ricerca e l'Innovazione (JRC)
- 18 giugno 2014, Roma**
Senato della Repubblica
Approvata mozione presentata dalla Vicepresidente della 9^a Commissione permanente Agricoltura e produzione agroalimentare del Senato Leana Pignedoli che recepisce gli obiettivi del Protocollo di Milano
- 14 luglio 2014, Firenze**
Presentazione del Protocollo di Milano a Expo dei Popoli
- 16 settembre 2014, Strasburgo**
Presentazione del Protocollo di Milano agli eurodeputati nuovi eletti del Parlamento europeo
- 24 ottobre 2014, Torino**
Salone del Gusto, "Il Protocollo di Milano: le politiche alimentari dal 2015"
- 6 novembre 2014**
Audizione al Parlamento europeo sul Protocollo di Milano
«A seguito della recente presentazione del Protocollo di Milano al Parlamento europeo organizzata dalla Fondazione BCFN, a Bruxelles stiamo lavorando alla predisposizione di una risoluzione, in cui saranno incorporati più elementi del Protocollo, che porteremo in plenaria a nome, ci auguriamo, della maggioranza dei gruppi politici parlamentari. La risoluzione presenterà la posizione della stessa Commissione Agricoltura sui grandi temi legati all'alimentazione che animeranno Expo 2015 e orienterà la partecipazione delle istituzioni europee al prossimo appuntamento di Milano».
Paolo De Castro – relatore permanente per Expo 2015 della Commissione Agricoltura dell'Europarlamento
- 20 novembre 2014, Parma**
Il Premier Matteo Renzi sostiene il Protocollo di Milano
«Il Governo italiano crede, scommette e punta sul Protocollo di Milano: i suoi obiettivi sono anche i nostri. Ringrazio Barilla e la Fondazione BCFN perché ci danno l'occasione per raccontare che Expo è una cosa seria. Io sono qui per dire che noi ci stiamo. Faremo insieme, volentieri, questo tratto di strada».
Matteo Renzi – Presidente del Consiglio dei Ministri
- 3-4 dicembre 2014, Milano**
Sesto Forum Internazionale
Il Protocollo di Milano che presentiamo oggi al Forum è il risultato di 12 mesi di confronto con centinaia di esperti internazionali e con oltre 50 organizzazioni e istituzioni che lo hanno sostenuto e promosso. Oggi avviene il passaggio di testimone del Protocollo di Milano alle Istituzioni italiane e internazionali in vista di Expo 2015
- 22 gennaio 2015, Washington**
Presentazione del Protocollo di Milano in vista di Expo 2015 al Food tank summit alla George Washington University
- 28 gennaio 2015, Bruxelles**
Workshop di presentazione del BCFN, del paper *Diete Sostenibili* e del Protocollo di Milano presso il Parlamento Europeo
- 7 febbraio 2015, Milano**
Expo delle Idee, il Protocollo di Milano contribuisce alla Carta di Milano
- 11 marzo 2015, Roma**
Presentazione del Protocollo di Milano nel quadro dell'audizione del BCFN presso la Commissione Agricoltura della Camera
- 3 giugno 2015, Bruxelles**
Presentazione del Protocollo di Milano nel quadro dell'EU Green Week, evento annuale sulla sostenibilità organizzato dalla Commissione europea (DG Ambiente)
- 6 luglio 2015, Parma**
Presentazione del Protocollo di Milano nel corso dell'incontro con Gian Luca Galletti, Ministro dell'Ambiente, della tutela del territorio e del mare
- 7 luglio 2015, Parma**
Presentazione del Protocollo di Milano nel corso dell'incontro con la delegazione dei parlamentari olandesi (Commissione Permanente per gli Affari Economici della Camera dei Deputati olandese) e del Consolato olandese in Italia

THE MILAN PROTOCOL DISCUSSES WITH INSTITUTIONS AND CIVIL SOCIETY

26th – 27th November 2013, Milan

5th International Forum on Food & Nutrition
Launch of the Milan Protocol

16th January 2014, Milan

Expo 2015 Scientific Committee and Italian Pavilion

5th February 2014, Rome

Participation in Government Meeting (PINPAS) on Food Waste

19th March 2014, Rome

Presentation of the contribution of BCFN and of the Milan Protocol in response to the public consultation by FAO and WHO in view of the international conference on nutrition (ICN2, Rome 19th - 21st november 2014)

20th March 2014, Rome

The BCFN Foundation presents the Milan Protocol to the Minister of Agricultural and Forestry Policies

"The proposals presented in the Milan Protocol are crucial to tackle the global food challenge of the future. Italy, with Expo Milano 2015, can play an essential role. This is why I am convinced that in the coming weeks we can already start a great team game with institutions, companies, associations and citizens to make our challenge increasingly clear: contributing to find concrete solutions to guarantee healthy, safe and sufficient food for everyone."

Maurizio Martina – Minister of Agricultural and Forestry Policies

26th March 2014, Bologna

400 days to Expo

Presentation of the Milan Protocol to the President of the Emilia Romagna Region and to the top management of Expo 2015

29th April 2014, Rome

Presentation of the Milan Protocol to the Ambassador of the U.S.A. to Italy, John Phillips

30th April 2014, Brussels

Presentation of the Milan Protocol to the European association Efficient Consumer Response

5th May 2014, Parma

CIBUS – Presentation of the Milan Protocol to agro-food businesses

"We all know that there is an emergency around food. What is missing is an awareness that becomes policy; and the Expo is the place where it has to be created."

Carlo Calenda – Deputy Minister for Economic Development

29th May 2014, Milan

Expo: a global pact for food
MIPAF and ISPI Conference

"Today the topic of malnutrition is not so much a problem of scarcity of food resources but of distribution and of access to these resources. We have to rethink the models of production, consumption models of development and Italy, with Expo, can make a great contribution to this process."

Federica Mogherini – High Representative of the European Union for Foreign Affairs and Security Policy

5th June 2014, Rome

Hon. Cimbro presents written questions on food waste and the Milan Protocol, subsequently adopted

9th June 2014, Rome

Presentation of the Milan Protocol at the Legambiente Conference on Expo 2015
"The Earth we want", in the presence of the President of the Lazio Region

- 
- 10th June 2014, Brussels**
Presentation of the Milan Protocol at the Scientific Steering Committee for Expo 2015 at the European Commission's Directorate-General for Research and Innovation (JRC)
- 18th June 2014, Rome**
Senate of the Republic
The motion presented by the Deputy Chairman of the 9th Permanent Commission on Agriculture and Agro-food production of the Senate, Leana Pignedoli, which incorporates the objectives of the Milan Protocol, is approved
- 14th July 2014, Florence**
Presentation of the Milan Protocol at the Expo of the Peoples
- 16th September 2014, Strasbourg**
Presentation of the Milan Protocol to the newly-elected members of the European Parliament
- 24th October 2014, Turin**
Salone del Gusto, "The Milan Protocol: food policies from 2015"
- 6th November 2014**
European Parliament audition on the Milan Protocol
"Following the recent presentation of the Milan Protocol to the European Parliament organized by the BCFN Foundation, we are working in Brussels on preparing a resolution which will incorporate several elements of the Protocol, which we will present in a plenary session in the name, we hope, of the majority of the parliamentary political groups. The resolution will present the position of the Agriculture commission on the major themes linked to food of Expo 2015 and will orient the participation of the European institutions at the forthcoming appointment in Milan."
Paolo De Castro – Permanent Rapporteur for Expo 2015 of the Agriculture Commission of the European Parliament
- 20th November 2014, Parma**
The Premier Matteo Renzi supports the Milan Protocol
"The Italian Government believes in and bets on the Milan Protocol: its objectives are our objectives. I would say thanks to Barilla and to the BCFN Foundation because they give us the opportunity to tell how Expo is going to be a serious affair. I'm here to say that we're in. We will continue together on this path."
Matteo Renzi – Italian Prime Minister
- 3rd – 4th December 2014, Milan**
Sixth International Forum
The Milan Protocol which we are presenting today at the Forum is the result of 12 months of discussion with hundreds of international experts and with over 50 organization and institutions that have supported and promoted it. Today the baton of the Milan Protocol is passed on to the Italian and international institutions in view of Expo 2015.
- 22nd January 2015, Washington**
Presentation of the Milan Protocol before EXPO 2015 at the Food tank summit at George Washington University
- 28th January 2015, Brussels**
Presentational workshop on the BCFN's paper *Sustainable Diets* and the Milan Protocol at the European Parliament
- 7th February 2015, Milan**
Expo of Ideas, the Milan Protocol contributes to the Milan Charter
- 11th March 2015, Rome**
Presentation of the Milan Protocol by the BCFN to the Agriculture Committee of the Chamber of Deputies
- 3rd June 2015, Brussels**
Presentation of the Milan Protocol during the EU Green Week, an annual event on sustainability organized by the European Commission (DG Environment)
- 6th July 2015, Parma**
Presentation of the Milan Protocol at a meeting with Gian Luca Galletti – Minister of the Environment, Protection of Land and Sea
- 7th July 2015, Parma**
Presentation of the Milan Protocol at the meeting with a delegation of Dutch members of parliament (Permanent Commission for Economic Affairs of the House of Representatives of the Netherlands) and the Dutch Consulate in Italy

IL GOVERNO ITALIANO SOSTIENE IL PROTOCOLLO DI MILANO

THE ITALIAN GOVERNMENT SUPPORTS THE MILAN PROTOCOL

«Questi obiettivi sono anche i nostri. Riuscire a raggiungere risultati importanti significa anche restituire dignità alla politica, perché la fame nel mondo è una questione che riguarda tutti noi»

“These objectives are also ours. Being able to achieve important results also means restoring dignity to politics, because hunger is an issue that concerns us all”

Il 20 novembre 2014 il Presidente del Consiglio Matteo Renzi ha dato il suo sostegno al Protocollo di Milano promosso dalla Fondazione Barilla Center for Food & Nutrition. Con la convinzione che sia da ritenere inaccettabile che oggi quasi di un miliardo di persone soffra la fame e un miliardo e mezzo soffra per obesità, il Presidente del Consiglio ha fatto propri i propositi del Protocollo di Milano: «Questi obiettivi sono anche i nostri. Riuscire a raggiungere risultati importanti significa anche restituire dignità alla politica, perché la fame nel mondo è una questione che riguarda tutti noi».

Matteo Renzi ha dichiarato: «Il Governo italiano crede, scommette e punta sul Protocollo di Milano. Io sono qui per dire che noi ci stiamo. Faremo insieme, volentieri, questo tratto di strada».

On November 20, 2014, Italian Prime Minister Matteo Renzi gave his support to the Milan Protocol sponsored by the Barilla Center for Food & Nutrition (BCFN) Foundation.

With the belief that it is unacceptable that today just under one billion people suffer from hunger and one and a half billion suffer from obesity, the Prime Minister has embraced the objectives of the Milan Protocol: “These objectives are also ours. Being able to achieve important results also means restoring dignity to politics, because hunger is an issue that concerns us all.”

Matteo Renzi said: “The Italian government believes in, wagers on, and has a stake in the Milan Protocol. I’m here to say that we support it. We will willingly take this path together.”



IL PROTOCOLLO ISPIRA LA CARTA DI MILANO

THE PROTOCOL INSPIRES THE MILAN CHARTER

La Carta di Milano è «un manifesto concreto e attuabile che coinvolge tutti, donne e uomini, cittadini di questo Pianeta, nel combattere la denutrizione, la malnutrizione e lo spreco, promuovere un equo accesso alle risorse naturali e garantire una gestione sostenibile dei processi produttivi. La Carta di Milano, infatti, esplora il tema di Expo Milano 2015 “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita” attraverso quattro prospettive interconnesse: cibo, energia, identità e dinamiche della convivenza».

La Carta vuole essere una riconoscenza all'interno della situazione mondiale del cibo e dell'alimentazione, per prendere in esame le problematiche principali e proporre strade percorribili che tutti dovrebbero intraprendere, dalle istituzioni agli individui.

Riflette sui temi che catalizzano l'attenzione del BCFN fin dalla sua fondazione e che hanno animato il Protocollo di Milano, a sua volta stimolo di riflessione per la Carta di Milano, la vera eredità di Expo.

The Milan Charter is “a concrete and viable manifesto that involves everyone, women and men, all the citizens of this planet, to combat hunger, malnutrition, and wastage, and promote equitable access to natural resources and ensure sustainable management of production processes. In fact, the Milan Charter, explores the theme of Expo Milan 2015 “Feeding the Planet, Energy for Life” through four interconnected perspectives: food, energy, identity, and the dynamics of living together”.

The Charter aims for recognition within the global situation of food and nutrition in order to examine the main problems and propose avenues that everyone, from institutions to individuals, should take.

Reflecting on the issues that have been under the scrutiny of the BCFN since its foundation and which have led to the Milan Protocol, has in turn stimulated reflections resulting in the Charter, which is the true legacy of Expo.





9 BUONE RAGIONI PER SOSTENERE IL PROTOCOLLO DI MILANO

9 GOOD REASONS TO SUPPORT THE MILAN PROTOCOL





1,3 miliardi

le tonnellate di cibo
commestibile sprecate
ogni anno

1.3 billion

tons of edible food wasted
every year

1

DAL CAMPO ALLA TAVOLA FROM FIELD TO FORK



ISTITUZIONI/INSTITUTIONS

Capite quanto si spreca e dove. Conoscendo falte e pregi della filiera produttiva contemporanea è possibile limitare la maggior parte degli sprechi e delle perdite di cibo. Un'analisi sul campo, specifica per ogni Paese, può disegnare un quadro completo dello spreco alimentare e stabilire gli obiettivi da raggiungere, a seconda degli strumenti a disposizione. La giusta base di partenza deve essere la collaborazione tra agricoltori, produttori e distributori, che dev'essere caldecciata, favorita e sostenuta. I Paesi hanno bisogno di tutti gli attori coinvolti e questi ultimi devono poter contare sulle istituzioni per raggiungere l'ambizioso obiettivo proposto dal Protocollo di Milano: abbattere del 50%, entro il 2020, lo spreco alimentare (food waste e food loss).

Understand how much is being wasted and where. By knowing the flaws and merits of the contemporary production chain, it is possible to limit the majority of wastage and losses of food. An analysis in the field, specific for each country, can draw a complete picture of food waste and set targets to be achieved, according to the tools available.

The right starting point must be the collaboration between farmers, manufacturers, and distributors, which must be encouraged, facilitated, and supported. Countries need all the players involved and they must be able to rely on institutions to achieve the ambitious objective proposed by the Milan Protocol: a 50% reduction of food waste and food loss by 2020.



TU/YOU

Usa i sensi, la testa, la fantasia. Gli stratagemmi che possiamo usare per combattere lo spreco alimentare nelle nostre case sono pochi e intuitivi. Si tratta di ridare valore al nostro rapporto con il cibo, comprando solo ciò di cui abbiamo bisogno, surgelando le eccedenze, organizzando il frigo in modo intelligente; usa vista e olfatto e interpreta bene la data di scadenza, condividendo quel che non consumi.

La vita quotidiana è fatta di buone e cattive abitudini: non è garantito che le buone siano per forza più facili di quelle cattive, ma quel che è certo è che le cattive ci rendono responsabili, solo nelle case europee, di più del 40% del totale dello spreco di cibo.

Use your all senses, your head, and your imagination. The courses of action we can use to fight food waste in our homes are few and intuitive. It is a matter of restoring value to our relationship with food by buying only what we need, freezing surpluses, organizing the fridge in an intelligent way; use your own sight and smell, and consider the expiration date properly, and share what you are not able to consume. Daily life is made up of good and bad habits: there is no guarantee that the good ones are necessarily easier than the bad ones, but what is certain, is that bad ones make us responsible, in European homes alone, for more than 40% of the total wastage of food.



2

SENSIBILMENTE ATTIVI

BEING SIGNIFICANTLY ACTIVE



ISTITUZIONI/INSTITUTIONS

Raccontate il percorso del cibo. Una volta scoperto dove si verificano le quantità maggiori di *food losses* nella filiera, è necessario diffondere il problema dello spreco di cibo e di come porvi rimedio. Una produzione efficiente non è solo moralmente giusta, ma è estremamente vantaggiosa: gli esperti e i professionisti del settore alimentare possono spiegarne le ricadute economiche, sociali e ambientali. Preservare il valore del cibo non è solo una questione etica, ma è la precondizione per un vero e proprio progresso che coinvolga tutti. E le istituzioni devono fornire il supporto necessario affinché si innesti un percorso di sensibilizzazione ed educazione.



TU/YOU

Diventa parte attiva. Sai come il tuo cibo viene prodotto? Essere a conoscenza di tutti i passaggi è indispensabile per poter fare le scelte giuste e per “*votare con la forchetta*”, preferendo il cibo che è il frutto di una filiera virtuosa e che ne rispetta il valore. Solo conoscendo ciò che accade intorno a noi possiamo raccontare, diffondere e farci noi stessi portavoce delle iniziative contro lo spreco, sia a livello domestico sia produttivo, per creare consapevolezza e – perché no – stimolare nuove idee all’interno della comunità di cui facciamo parte. E per chiedere, dal basso, iniziative a livello nazionale e internazionale.

Tell us about the path food takes. Once you know where the largest quantities of food losses occur in the supply chain, it is necessary to circulate the problem of food wastage and how to remedy it. Efficient production is not only morally right, it is also extremely advantageous and food experts and professionals can explain its economic, social, and environmental repercussions. Preserving the value of food is not only a question, but is the prerequisite for real progress that affects everybody. The institutions must provide the necessary support to ensure that a route of awareness-raising and education is taken.

Become an active participant. Do you know how your food is produced? Being aware of all the steps is essential in order to make the right choices and to “vote with your fork”, preferring food that is the result of a virtuous supply chain that respects its value. It is only by knowing what is happening around us that we can tell others about it, and spread the word by becoming a spokesperson for initiatives against waste, at both the domestic and production level, to create awareness, and – why not – to stimulate new ideas within our communities. And as a grassroots movement, to ask for initiatives at the national and international level.

A young child with blonde hair, wearing a brown corduroy jacket and purple pants, is digging in the dirt with a shovel. The child is leaning forward, focused on their task. In the background, another person in a blue shirt and red hat is also digging. The scene is outdoors in a field.

**1/3
dei raccolti**

è impiegato per produrre mangimi
e biocarburanti

**1/3
of all crop
production**

is dedicated to animal feed or
biofuels

3

PRODURRE DI PIÙ CON MENO PRODUCING MORE WITH LESS



ISTITUZIONI/INSTITUTIONS



TU/YOU

Promuovete l'efficienza agricola. La popolazione è in aumento, la capacità delle risorse di rinnovarsi sta diminuendo, per cui non vale più la semplice logica di aumentare la produttività per soddisfare la domanda crescente.

Bisogna imparare a fare di più e meglio, ma con meno: è l'agricoltura sostenibile, che deve avere diverse forme e declinazioni a seconda delle esigenze e deve adattarsi ai cambiamenti climatici che abbiamo causato.

Esistono già molte soluzioni e le istituzioni le devono favorire, promuovere e diffondere, riservando energie e attenzioni alla ricerca di un'efficienza sempre maggiore.

Promote agricultural efficiency. The population is increasing and the renewal capacity of resources is decreasing, so the simple logic of increasing productivity no longer holds to meet the growing demand. We must learn to do more and better, but with less: this means sustainable agriculture, which must take on different forms and variations according to local needs and adapt to the climate changes that we have caused.

Many solutions already exist and the institutions must encourage, promote, and spread them, keeping their energy and attention in order to seek even greater efficiency.

Vivere direttamente l'esperienza è il modo migliore per conoscere. Tu come coltiveresti un prodotto e dove prenderesti l'acqua di cui ha bisogno? Se presti riconoscerne la varietà migliore per il tuo clima e terreno? Difficile sapere senza mettersi in gioco, senza provare a capire in prima persona di cosa stiamo parlando quando parliamo di agricoltura sostenibile. Puoi agire in prima persona come se fossi una piccola filiera produttiva, per capire cosa pretendere da quella da cui ti rifornisci, per riconoscere qualità e gusto, restituendo loro importanza. Ma, nel farlo, ricorda che la cosa più sostenibile che tu possa fare è condividere lo spazio, le risorse e i risultati con chi ti circonda.

Direct experience is the best way to know things. How would you cultivate a food product and where would you get the water it needs? Are you able to recognize the best variety for your climate and soil? It is hard to know what we mean when we talk about sustainable agriculture without getting into the game, without trying to understand it firsthand. You can personally take action as if you were a small production chain, so as to understand what to expect from your suppliers, to recognize quality and taste, thus restoring their importance. But, in doing so, remember that the most sustainable thing you can do is to share spaces, resources, and results with those around you.



4

A OGNI CAMPO IL SUO UTILIZZO EACH FIELD HAS ITS USE



ISTITUZIONI/INSTITUTIONS



TU/YOU

Ripartite equamente il territorio. La terra a nostra disposizione non è infinita e per questo va distribuita tra le diverse esigenze, riconoscendo quali di esse sono fondamentali e quali invece possono essere contenute.

Se un terzo della produzione agricola globale è impiegato per nutrire il bestiame e un'altra quota importante è utilizzata per la produzione di biocarburanti, diventerà presto difficile nutrire la popolazione mondiale, in continuo aumento. Per questo è necessario bilanciare, attraverso politiche adeguate, il rapporto tra biocarburanti, mangimi e produzione alimentare. E rivedere strategie e consumi nazionali, trovando soluzioni alternative e sostenibili.

Distribute the territory fairly. The land at our disposal is not infinite and therefore it should be distributed among the different needs, recognizing which of them are essential and which ones could be contained. Seeing as one-third of the global agricultural production is used to feed cattle and another significant portion is used for the production of biofuels, it will soon become difficult to feed the world's population, which continues to grow. For this you need to balance, through appropriate policies, the relationship between biofuel, feed, and food production, and revise strategies and domestic consumption by finding alternative and sustainable solutions.

Mangia di tutto un po'. Mettere nel tuo piatto tutti i tipi di alimenti, privilegiando frutta, verdura, cereali e pesce, è la cosa migliore che tu possa fare.

Perché in questo modo potrai orientare la domanda di prodotti alimentari, potrai chiedere (e permettere) al tuo Paese di destinare i terreni agli usi più consoni, potrai contribuire positivamente all'ambiente e anche alla tua salute.

La varietà di cibo, infatti, è anche alla base delle diete maggiormente consigliate dalle istituzioni internazionali in materia di alimentazione.

E ricordati che seguire le stagioni non è solo una scelta intelligente ma può essere divertente, riscoprendo alimenti purtroppo dimenticati.

Eat a little of everything. Putting all types of foods on your plate, especially fruit, vegetables, grains, and fish is the best thing you can do. Because this way, you can orient the demand for food, you can ask (and allow) your country to allocate land for more appropriate uses, and you'll be able to make a positive contribution to the environment, as well as your own health. The variety of food is also the basis of the diets most recommended by international institutions in the field of nutrition. And remember that following the seasons is not only a smart choice, it can also be a fun to rediscover foods that have unfortunately been forgotten.



5

REGOLAMENTARE LA SPECULAZIONE REGULATING SPECULATION



ISTITUZIONI/INSTITUTIONS



TU/YOU

Regolamentate la speculazione. Il cibo è un diritto e non può dipendere dalle fluttuazioni del mercato. Le istituzioni hanno l'obbligo di garantire l'accesso costante al cibo e devono quindi istituire un quadro normativo per la speculazione finanziaria sulle materie prime alimentari. Se fino ad ora le politiche della gestione dei prezzi sembrano aver mancato l'obiettivo di favorire l'accesso al cibo, oggi questo problema non può più essere rimandato: il mercato delle *food commodities* deve riscoprire anche il valore non economico dei prodotti di scambio e fare i conti con i cambiamenti economici, climatici e sociali che influenzano la nostra possibilità di alimentarci.

Distribuisci le tue attenzioni. Le tue scelte possono influire più di quanto credi, e anche la tua dieta. Con la giusta varietà di cibo nella tua quotidianità eviterai di essere la causa di eccessive attenzioni su certi alimenti o su modelli alimentari non legati alla tua tradizione. L'occidentalizzazione dei consumi, le diete ricche di prodotti poco presenti nel proprio territorio sono tendenze da limitare: in questo modo governi e finanza potranno fare scelte che rispettano il cibo e il suo valore, e che non mettono a rischio la capacità del mondo di alimentare la sua popolazione crescente. Avresti mai pensato di poter davvero influire sui meccanismi finanziari?

Regulate speculation. Food is a right, and cannot depend on fluctuations in the market. The institutions have an obligation to ensure constant access to food and therefore, they need to establish a regulatory framework regarding financial speculation on food commodities. Although until now the policy of the management of prices seems to have missed its target of facilitating access to food, today this problem can no longer be postponed: the market for food commodities must also rediscover the non-economic value of exchanged products and deal with the economic, climatic, and social factors that affect our ability to feed ourselves.

Distribute your attention. Your choices may affect you, and also your diet, more than you think. With the right variety of food in your daily life, you will avoid being the cause of any excessive attention on certain foods or eating patterns that are not related to your tradition. The Westernization of consumption, diets that are rich in common products not frequent in their territory, are common tendencies that should be limited: in this way, governments and finance can make choices that respect the food and its value, and that do not put the ability of the world to feed its growing population at risk. Had you ever thought that you really could affect the financial mechanisms?

A close-up photograph of a young child with brown hair, wearing a blue t-shirt with a colorful striped graphic. The child is smiling and looking upwards, holding a large slice of watermelon above their head with both hands. The background is blurred green foliage.

2,1 miliardi

le persone obese e in sovrappeso
nel mondo

2.1 billion

people in the world that are obese
or overweight

6

SANO È SOSTENIBILE HEALTHY IS SUSTAINABLE



ISTITUZIONI/INSTITUTIONS



TU/YOU

Promuovete e favorite l'alimentazione sana. La cattiva salute, oltre a essere un problema primario per le persone, è insostenibile: per le economie nazionali, per l'ambiente, per la filiera produttiva. Alimentarsi in modo sano, invece, rende la sostenibilità più facilmente raggiungibile. La sanità viene infatti alleggerita del peso economico generato dalla necessità di affrontare le malattie causate dalla cattiva alimentazione (come l'obesità, il diabete, le patologie cardiovascolari); una dieta varia ha un impatto inferiore sull'ambiente; promuovere la giusta alimentazione nei Paesi sviluppati può sostenere la ridistribuzione del cibo a livello mondiale. Salute economica nazionale e salute fisica della popolazione sono due variabili tra loro interdipendenti.

Promote and encourage healthy eating. Beside being a primary problem for people, poor health is untenable for national economies, the environment, and the production chain. However, making healthy food choices turns sustainability easier to achieve. Healthcare is indeed relieved of the economic burden of having to deal with diseases resulting from a poor diet (such as obesity, diabetes, and cardiovascular disease); a varied diet has a lower impact on the environment; promoting proper nutrition in developed countries can support the redistribution of food worldwide. National economic health and the physical health of the population are two interdependent variables.

Fatti ispirare da una vita sana. Per vivere in salute non è necessario stravolgere la propria alimentazione, ma è sufficiente – in base a esigenze, gusti, tradizioni e preferenze – seguire i suggerimenti dei modelli alimentari sostenibili. Come quello proposto dalla Doppia Piramide, che, mantenendo la presenza di tutti i tipi di alimenti, consiglia in quali quantità assumerli, privilegiando prodotti che hanno un impatto basso sulla salute delle persone e del Pianeta, e limitando quelli che non fanno troppo bene né a noi né all'ambiente. L'equilibrio non è un obiettivo impossibile e può essere praticato poco alla volta, trovando nella quotidianità il giusto spazio per tutti gli alimenti.

Be inspired by a healthy life. For a healthy lifestyle, you do not need to revolutionize your diet, but it is enough – according to your needs, tastes, traditions, and preferences – to follow the suggestions for sustainable food models, such as the one proposed by the Double Pyramid, which, by keeping all foods, recommends the quantities to be consumed, favoring products that have a low impact on the health of the planet and of human beings, and limiting those that do not do us or the environment much good. Achieving balance is not an impossible goal and can be practiced a little at a time by finding the right space in everyday life for all foods.



7

UN MONDO IN MOVIMENTO A WORLD IN MOTION



ISTITUZIONI/INSTITUTIONS



TU/YOU

Incoraggiate le persone alla giusta attività fisica. La salute del singolo è fondamentale per alleggerire i costi delle economie nazionali: è quindi interesse dei governi, delle istituzioni sanitarie e di tutti promuovere e attuare programmi per la diffusione dell'attività fisica. I governi dovrebbero impegnarsi direttamente, promuovere campagne, stimolare l'attenzione, raccontare i benefici che una regolare attività fisica può portare a ognuno di noi, creare occasioni e mettere a disposizione i luoghi giusti. Proporre un nuovo stile di vita sostenibile che si concili con le necessità e i difficili ritmi quotidiani.

Motivate people about doing the right amount of physical activity. The health of the individual is fundamental in order to reduce the costs of the national economies: it is therefore in the interest of governments, health institutions, and everyone to promote and implement programs for the diffusion of physical activity. Governments should be directly committed: promoting campaigns, stimulating attention, talking about the benefits that regular physical activity can bring to each of us, creating opportunities, and providing the right places. Proposing a new sustainable lifestyle that can be reconciled with the daily needs and difficult pace of everyday life.

Movimenta la tua giornata. C'è ancora posto nella quotidianità per l'attività fisica, non puoi lasciare che sia sopraffatta da tutte le altre, il più delle volte sedentarie. Guardati attorno, riorganizza il tuo tempo, cerca gli spazi e i momenti per svolgere un'attività fisica che si adatti alle esigenze del tuo corpo, alle tue possibilità e ai tuoi gusti. Il movimento assume innumerevoli forme, diversi tipi di intensità, dallo sport alla passeggiata, dal ballo alla spesa fatta a piedi. Trova piccoli stratagemmi per inserire il movimento tra un momento e l'altro e convinciti del fatto che un corpo che si muove è più sano ed energico.

Spice up your day. There is still a place in everyday life for physical activity, you cannot let it be overwhelmed by all the other things which, more often than not, are sedentary.

Look around, reorganize your time, and look for spaces and moments to perform a physical activity that suits the needs of your body, your ability, and your tastes. Movement takes on many forms and different types of intensity, from sports to walking, from dancing to going shopping on foot.

Find little tricks for inserting movement in between one moment and another, and be convinced of the fact that a body in motion is healthier and more energetic.



oltre 140

i Paesi riuniti all'Expo di Milano
per discutere di alimentazione

more than 140

countries together at Milan Expo
to discuss about nutrition

8

RACCOGLIERE IDEE GATHERING IDEAS



ISTITUZIONI/INSTITUTIONS

Contribuite all'accordo, per essere tutti d'accordo. Il Protocollo di Milano dev'essere arricchito, può ancora contenere le proposte che ogni Paese ha in serbo, affinché si crei davvero un documento condivisibile da più punti di vista ed esigenze. Le istituzioni e tutti i portatori d'interesse possono e devono ancora discuterne per arrivare a un documento definitivo, che tutti vorranno firmare perché rispecchierà un'idea comune e auspicabile di futuro. C'è ancora tempo, ma le proposte vanno fatte ora e l'impegno va mantenuto anche dopo la conclusione di Expo.

Contribute to agreement, to helping everyone be in agreement.

The Milan Protocol must be enriched, it can still contain proposals that each country has, in order to actually create a document shared by multiple viewpoints and needs.

The institutions and all the stakeholders can and should discuss it further to arrive at a definitive document that everyone will want to sign, because it reflects a common idea of a desirable future.

There is still time, but the proposals must be made now and we have to keep engaging even after Expo 2015.



TU/YOU

Dì cosa ne pensi. Racconta quel che già fai per contrastare i paradossi globali nella tua vita e quelli che vivi nella tua comunità: racconta le iniziative contro lo spreco che hai visto, quello che fai nella tua cucina, nel tuo carrello della spesa per consumare e acquistare il giusto. Pensa a delle soluzioni di vita sana che siano realmente applicabili nella tua quotidianità e raccontale ad altri: potrebbero diventare un modello per molti. Racconta le storie dei produttori virtuosi da cui ti servi. Ed esprimi la tua opinione sugli obiettivi del Protocollo di Milano: perché il futuro è di tutti, anche tuo.

Say what you think. Talk about what you are already doing to combat global paradoxes in your life and the ones you experience in your community: talk about initiatives against waste that you have seen, what you do in your kitchen, and what you put in your shopping cart regarding the right purchases and consumption. Think of healthy living solutions that are really applicable in your everyday life and tell others about them: they may become a model for many people. Tell your stories about virtuous producers from whom you have made purchases. Express your opinion on the objectives of the Protocol: because the future belongs to everyone, even you.



9

PASSARE ALL'AZIONE TAKE ACTION



ISTITUZIONI/INSTITUTIONS



TU/YOU

Promuovete le soluzioni del Protocollo di Milano. Decidere di firmare un accordo come quello proposto dal Protocollo richiede, oltre ai suggerimenti e alle firme, un impegno totale affinché trovi una sua applicazione globale. E perché questo accada va sostenuto, raccontato dove ancora non è conosciuto e difeso nella sua complessità, stimolando le opinioni e gli interventi di chi ancora non vi ha preso parte. Tutti gli attori della filiera alimentare devono sentirlo come proprio, devono comprendere i vantaggi che può portare, affinché s'impegnino davvero ad adottare le buone pratiche promosse dal Protocollo.

Promote the solutions of the Milan Protocol. In addition to proposals and signatures, the decision to sign an agreement like the one proposed by the Protocol requires a total commitment to ensure its global application.

And for this to happen, it should be supported, recounted wherever it is not yet known, and defended in its complexity, thus stimulating the opinions and actions of those who have not yet participated. All actors in the food chain must feel it to be their own, they must understand the benefits it can bring as long as they are really committed to adopting the best practices promoted by the Protocol.

Diffondi e discuti. Tu puoi essere un attore fondamentale di trasmissione e di dibattito sul testo del Protocollo. Fatti portatore di proposte e obiezioni da discutere con i protagonisti della tua quotidianità, con coloro che producono il cibo che consumi e che possono essere interessati a parlarne, con le scuole, con le associazioni, in famiglia.

Animare una discussione su un tema così complesso può solo facilitare il compito di arrivare a un accordo, aggiungendo il contributo di tutti e sensibilizzando il maggior numero di attori possibili. Essere protagonisti del cambiamento è possibile: prendi parte alla costruzione del tuo futuro.

Divulge and discuss. You can be a fundamental player in the transmission and discussion of the text of the Protocol. Become a vector of proposals and objections to discuss with the players in your everyday life, with those who produce the food you eat and who may be interested in talking about it, as well as with schools, associations, and family members.

Undertaking a debate on such a complex issue can only facilitate the task of reaching agreement, adding the contribution of everyone and raising the awareness of the largest number of players possible. You can be the agents of change: take part in building your future.

#

DIVULGA IL
PROTOCOLLO DI MILANO

MILAN PROTOCOL:
SPREAD THE VOICE



Il protocollo di Milano riguarda temi quali l'agricoltura sostenibile, la dieta sana e la riduzione degli sprechi. Tre questioni chiave su cui il mondo dovrebbe concentrare le proprie attenzioni per il futuro

Milan Protocol is looking at sustainable agriculture, healthy diets and reducing food waste, three really key issues that the world should be focused on when it thinks about the future
(Ellen Gustafson)

Ci sono una serie di contraddizioni che vanno sanate, non possiamo lasciare la responsabilità delle scelte soltanto sulle spalle del singolo cittadino

There are a lot o contradictions that should be tackled and we cannot let the responsibility of choice fall solely on the individual citizen
(Gabriele Riccardi)

Dobbiamo creare un sistema alimentare più sostenibile e stabile, capace di resistere alle oscillazioni dei prezzi alimentari, al cambiamento climatico e a tutti quegli eventi di cui siamo testimoni oggi

We must create a more sustainable and resilient food system that can overstand the shock of food crises, climate change and all other impacts that are occurring by now
(Danielle Nierenberg)

Nel Protocollo di Milano sono le singole persone a chiedere i cambiamenti, a esercitare pressione sui governi

In the Milan Protocol it's the citizens, the civil society, who are lobbying and ask for action from the bottom up
(Riccardo Valentini)

Questi problemi richiedono un nuovo modo di affrontarli: i vecchi metodi che dipendono dai governi non ci porteranno da nessuna parte

These problems need new ways of tackling it, the old way which depend on the governments will not lead anyway
(Ali Morsi Abbassel El Halawani)

Le organizzazioni pubbliche e private, le istituzioni e gli esperti che ad oggi sostengono il Protocollo di Milano

Aggiornate al 16 ottobre 2015, visita anche il sito www.protocollodimilano.it

All the private and public organization, all institutions and experts that today are supporting the Milan Protocol

Last update: 16th October 2015, visit the web page www.milanprotocol.com



Accademia Nazionale di Agricoltura

Perché per sua iniziativa e dei suoi componenti sono sorte nel tempo varie istituzioni che hanno recato un grande beneficio all'agricoltura emiliana e, più in generale, a quella italiana.

Its initiatives and components have given rise over time to various institutions that have greatly benefitted agriculture in the region of Emilia and, more generally, throughout Italy.

www.accademia-agricoltura.it



ACRI - Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio

Per promuove lo sviluppo economico attraverso l'erogazione di risorse per la realizzazione di iniziative in campo culturale, educativo, sociale e ambientale di cui beneficiano i cittadini delle comunità di riferimento.

To promote the economic development through the provision of grants for the implementation of initiatives in the cultural, educational, social and environmental areas, for the benefit of the citizens of the communities in which they operate.

www.acri.it



Aggiornamenti Sociali

Perché attraverso la stretta collaborazione tra gesuiti e laici offre gli strumenti per aiutare il lettore a orientarsi in un mondo che cambia.

Because through a close collaboration between Jesuits and laity, it explores the critical issues of society providing the reader with tools for orientation in a changing world.

www.aggiornamentisociali.it



AIDEPY - Associazione delle industrie del dolce e della pasta italiane

È la tappa cruciale per aiutare le imprese dell'agroindustria a mettere l'ambiente e le questioni sociali fra le loro priorità.

It is a crucial milestone to help businesses in the food industry to include the environment and social questions in their priorities.

www.aidepi.it



Allevamento etico

Perché i prodotti di origine animale che comperiamo non devono per forza arrivare da allevamenti intensivi. Un'alternativa per il mercato è possibile.

Because the products of animal origin that we buy do not necessarily have to come from intensive farming. An alternative for the market is possible.

www.allevamento-etico.eu



ALMA - Scuola Internazionale di Cucina Italiana

Per realizzare, durante Expo, una serie di attività di formazione e divulgazione sul tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", anche avvalendosi del proprio network di Scuole Internazionali.

During Expo, it carried out a series of training and dissemination activities on the theme "Feeding the Planet, Energy for Life", including through its network of International Schools.

www.alma.scuolacucina.it

SOSTENITORI / SUPPORTERS



ANBI – Associazione nazionale consorzi di tutela gestione territorio e acque irrigue

Perché è il riferimento di circa 150 consorzi di bonifica e di irrigazione per difesa idrogeologica del territorio, tutela e gestione delle acque di superficie, salvaguardia ambientale, produzione di energie rinnovabili.

Because is the umbrella organization of 150 drainage and irrigation boards for hydrogeological protection, safeguard and maintain waters, even for irrigation uses, protection of environment, producing also renewable energies.

www.anbi.it



Angem – Associazione Nazionale della Ristorazione Collettiva

Per promuovere valori sociali ed economici nel settore della ristorazione collettiva, per assicurare cibi di qualità, salutari e nutrizionalmente equilibrati.

To promote social and economic values in the catering sector, to ensure healthy, nutritionally balanced food of quality.

www.angem.it



Arte da mangiare, mangiare Arte

Perché il cibo ha da sempre un valore storico nella vita dell'uomo e insieme si può contribuire a riportare l'attenzione del pubblico su di esso.

Because food has always had a historical value in the life of man and together we can contribute to bringing the public's attention back to food.

www.artedamangiare.it



AVRDC – The World Vegetable Center

È una piattaforma che può garantire il diffondersi della sicurezza alimentare come strategia per eradicare la fame. Rafforza la necessità di pratiche agricole sostenibili assicurando la giusta quantità di frutta e verdura nell'alimentazione.

Because it is a platform that can guarantee the spread of food security as a strategy to eradicate hunger. It reinforces the need for sustainable farming practices, ensuring the right amount of fruit and vegetables in the diet.

www.avrdc.org



Fondazione Banco Alimentare

Perché può dare un grande contributo al dibattito internazionale su temi tanto fondamentali quanto attuali: spreco di alimenti, agricoltura sostenibile, coesistenza di fame e obesità.

Because it can make a great contribution to the international debate on fundamental and topical subjects: food wastage, sustainable agriculture, co-existence of hunger and obesity.

www.bancoalimentare.it



Barilla

Il Protocollo di Milano è una piattaforma globale dove è possibile condividere e sviluppare insieme conoscenze ed esperienze focalizzate a raggiungere un mondo migliore in cui vivere.

The Milan Protocol is a worldwide platform where is possible to share and develop together knowledge and experiences fully dedicated to achieve a better world where to live.

www.barillagroup.it



Bioversity International

Perché la biodiversità gioca un ruolo cruciale nel raggiungere un sistema agricolo più produttivo, adattabile e che produca alimenti nutrienti.

Because biodiversity plays a crucial role in achieving a more productive and adaptable system to produce nourishing food.

www.bioversityinternational.org



CCSB – Centro Culturale San Benedetto del Monastero di Siloe

Per contribuire alla crescita di un nuovo umanesimo ecologico, che intrecci la custodia dell'ambiente con quella delle relazioni interumane; diffondere una cultura della sostenibilità e la transizione a una nuova modalità di presenza dell'uomo sul Pianeta.

Because it would like to contribute to the growth of a new ecological humanism, which unites the protection of the environment with that of human relations; to promote and spread a culture of sustainability and a new mode of human presence on the planet.

www.monasterodisiloe.it

SOSTENITORI / SUPPORTERS



Cerealia

Perché vuole riconciliare la sostenibilità ambientale con la crescita economica e il benessere, rompendo il legame attuale tra sviluppo economico e degrado ambientale.

Because it wants to reconcile environmental sustainability with economic growth and well-being, breaking the present link between economic development and environmental degradation.

www.cerealialudi.org



Cesvi

Perché aiutare le popolazioni diseredate a causa del sottosviluppo, o di guerre, calamità naturali e disastri ambientali contribuisce al benessere di tutti noi sul Pianeta, "casa comune" da preservare.

Because helping disinheritied populations due to under-development or wars or natural calamities and environmental disasters contributes to the well-being of all of us on the planet, which is a 'common house' to preserve.

www.cesvi.org



CHEP

Perché lo spreco alimentare si può combattere, anche ragionando su una nuova strategia industriale degli imballaggi che proteggono il cibo.

Because food wastage can be fought, including by thinking about a new industrial strategy of packaging which protects food.

www.chepltd.com/it/



CiBi

Affinché i Paesi partecipanti a Expo sentano il dovere politico e morale di attuare concretamente gli impegni che vorranno sottoscrivere.

So that the countries taking part in Expo feel the political and moral duty to concretely implement the commitments they want to endorse.

www.cibiexpo.it



CNAPPC

Il Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori intende sostenere il Protocollo di Milano attraverso le proprie politiche di rigenerazione urbana sostenibile. È un'irripetibile occasione per stimolare concretamente la riqualificazione, architettonica, ambientale, energetica e sociale delle città italiane.

The National Council of Architects, Planners, Landscapers and Conservators will support the Milan Protocol through its policies of sustainable urban regeneration. It is an unrepeatable opportunity to stimulate urgent and concrete architectural, environmental, energy and social Italian cities redevelopment.

www.cnappc.it



Coldiretti

Perché il cibo è il bene comune per eccellenza e gli agricoltori, che sono i suoi protagonisti dal campo fino al piatto, devono poter far parte di uno sviluppo sostenibile.

Because food is the common asset par excellence and farmers, who are its heroes from the field to the plate, have to be able to be part of sustainable development.

www.coldiretti.it



Comieco

Perché bisogna affrontare in modo diverso lo spreco nell'industria alimentare, in ogni sua fase.

Because we have to approach waste in the food industry, at every stage, in a different way.

www.comieco.org



CIWF - Compassion in World Farming

Perché l'allevamento intensivo rappresenta un sistema pericoloso, ingiusto e scorretto, le cui conseguenze spaziano dal cambiamento climatico alla perdita di biodiversità e di sicurezza alimentare.

Because intensive farming represents a dangerous, unjust and incorrect system, the consequences of which range from climate change to the loss of biodiversity and food security.

www.ciwf.org.uk

SOSTENITORI / SUPPORTERS



Comune di Rosignano Marittimo

Perché da sempre presta la massima attenzione alla riduzione dello spreco alimentare e alla diffusione della cultura del cibo e di una nutrizione attenta e consapevole anche attraverso un attento sistema di riezione scolastica.

Because has always focused on reduce food wastes, promote food culture and aware nutrition through the school lunch.

www.comune.rosignano.livorno.it



Comune di Parma

Perché il Protocollo ha lo scopo di raggiungere gli stessi obiettivi del Comune di Parma in merito a spreco di cibo, agricoltura sostenibile e un sano stile di vita. Crediamo in un modello di produzione e consumo sostenibili.

Because the Protocol aims to achieve the same goals of the Parma Municipality on subjects like food waste, sustainable agriculture, healthy lifestyles. We believe in a model of sustainable production and consumption.

www.comune.parma.it



Confagricoltura

Per conciliare la produzione agricola con l'esigenza di gestire in modo sostenibile le risorse naturali e di salvaguardare l'ambiente.

To reconcile agricultural production with the need to manage natural resources sustainably and protect the environment.

www.confagricoltura.it



Confconsumatori

Per perseguire sicurezza alimentare, corretta alimentazione e lotta agli sprechi, in particolare quelli domestici.

To pursue food security, a correct diet and the fight against waste, in particular in the home.

www.confconsumatori.it



Consiglio nazionale del notariato

Per garantire un sostegno concreto ai progetti di riforma dei sistemi di proprietà della terra insieme alle organizzazioni internazionali e alle autorità politiche.

To guarantee with concrete support projects for reforming land ownership systems together with the international organizations and the political authorities.

www.notariato.it



Consorzio per l'incremento dell'irrigazione nel territorio cremonese

Perché portare acqua del fiume Adda, sino ad alimentare i canali che discendono dal fiume Oglio, è indispensabile per i raccolti del territorio cremonese.

It is essential for crops in the Cremona area that a way be created to allow water from the Adda River to feed into the canals deriving from the Oglio River.

www.cic.cr.it



COOP Italia

Perché essere sostenibili oggi significa garantire un futuro migliore alle generazioni che verranno.

Because being sustainable means today to guaranteeing a better future to next generations.

www-e-coop.it



Eataly

Perché dobbiamo fare le giuste scelte per il futuro prima che il futuro si imponga, e mettere in atto una rivoluzione importante nella nostra civiltà.

Because we have to make the right choices for the future before the future imposes itself on us and start an important revolution in our society.

www.eataly.net

SOSTENITORI / SUPPORTERS



EatResponsible

Perché lavora con ristoranti, piccoli produttori e consumatori per migliorare l'impatto delle attività su ambiente e comunità e aumentare la consapevolezza sugli impatti dell'industria alimentare.

Because advises restaurants and small producers to improve the impact of their operations on the environment and related communities and supports consumers to raise awareness of the food industry impacts.

www.eatresponsible.com



Edenred

Per diffondere abitudini alimentari sane e sostenibili anche in pausa pranzo mettendo a disposizione del Banco Alimentare i propri canali di comunicazione per promuovere il programma Siticibo e la raccolta di fondi a favore di Fondazione Banco Alimentare Onlus.

In order to spread healthy and sustainable eating habits at lunchtime as well, it has provided the Food Bank with its own channels of communication to promote the Siticibo program and collect funds for the non-profit Food Bank Foundation.

www.edenred.it



ENEA

Perché ha un approccio multisettoriale su agricoltura, ambiente, industria e multidisciplinare per innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale ed efficienza energetica nelle diverse fasi della filiera agroindustriale.

Because has a multi-sectorial approach on agriculture, environment, industry by means of multidisciplinary technological innovation, environmental sustainability and the energy efficiency in the different phases of the agro-industrial sector.

www.enea.it



EPODE

Perché sappiamo che per sconfiggere l'obesità abbiamo bisogno di un'azione congiunta, diretta ai diversi e vari problemi che la causano.

Because we know that to defeat obesity we need joint action, aimed at the various different problems that cause it.

www.epode-international-network.com



FCRN

Perché cibo, clima e sostenibilità sono strettamente interconnessi e può esistere un sistema cibo sano ed etico che rispetti i limiti ambientali.

Because food, climate and sustainability are closely interconnected and a healthy and ethical food system can exist that respects the environmental limits.

www.fcrn.org.uk



Findus

Perché da oltre 50 anni, milioni di famiglie si affidano a Findus per portare in tavola buon cibo, che sia nutriente, gustoso e prodotto in maniera sostenibile.

For over 50 years, millions of families have been relying on Findus for good food that is nutritious, tasty, and sustainably produced.

www.findus.it



FISPMED – Federazione Internazionale per lo Sviluppo Sostenibile e la Lotta contro la Povertà nel Mediterraneo-Mar Nero

Perché rappresenta oltre 1,8 milioni di cittadini e attribuisce carattere prioritario alle questioni ambientali e a quelle legate allo sviluppo sostenibile.

Because represents over 1,8 million citizens and gives a priority character to environmental questions and those linked to sustainable development.

fispmed.wordpress.com



Fondazione Aiutare i bambini

Per promuovere il riconoscimento del diritto al cibo e mettere le comunità locali in condizione di diventare responsabili del proprio sviluppo.

To promote the recognition of the right to food and put local communities in a position to become responsible for their development.

www.aiutareibambini.it

SOSTENITORI / SUPPORTERS



Fondazione Barilla Center for Food & Nutrition

Perché dal 2013 partecipa alla definizione del Protocollo di Milano, per affrontare il problema della sostenibilità alimentare.

Because since 2013 participates in the definition of the Milan Protocol to address the problem of food sustainability.

www.barillacfn.com



Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Perché persegue fini di utilità sociale nei settori della ricerca, istruzione, arte e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, sanità, assistenza alle categorie sociali deboli e beni ambientali, con autentica attenzione e tutela del legame con il territorio e le istituzioni di riferimento.

Because it pursues objects of social utility in the fields of scientific research, education, arts and cultural assets, healthcare, underprivileged social categories support and safeguard environmental assets, while maintaining authentic attention and strengthening its special link with its territory and institutions.

www.fondazionemps.it



Fondazione UniVerde

Per sostenere la conoscenza, la cultura ecologista e il cambiamento degli stili di vita in armonia con l'ambiente naturale.

To support ecological knowledge and culture and the change of lifestyles in harmony with the natural environment.

www.fondazioneuniverde.it



Giocampus

Per promuovere il benessere delle generazioni future, insegnando a bambini e adolescenti a seguire una dieta equilibrata e a praticare sport in modo consapevole.

To promote the well-being of the future generations, teaching children and adolescents to follow a balanced diet and practise sport in an aware way.

www.giocampus.it



Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano

Per creare sinergie tra la brulicante attività di volontariato locale nei vari settori di intervento, in un'ottica di risparmio di risorse e maggiore efficienza. In tale ottica la Fondazione, si impegna a diffondere e promuovere i principi del Protocollo di Milano sul territorio.

To promote and coordinate different local voluntary works with financial assistance in different fields in the perspective of saving resources and trying to reach major efficiency. Our Foundation engages to diffuse and promote the rules, ideas and the principles of the Milan Protocol in its local reality.

www.crfossano.it



Fondazione Santa Chiara Onlus

Perché considera fondamentale per tutte le sue attività la cura per l'alimentazione, che non coinvolge solo l'aspetto strettamente nutrizionale, ma anche una serie di elementi più ampi legati alla sfera psico-sociale.

Because considers nutrition fundamental in its action: not only does nutrition involve the nutritional sphere, but it also embeds some aspects connected to the psycho-social sphere.

www.fondazione-santachiara-lodi.it



Food Tank

Perché i problemi globali legati al cibo, come la fame, l'obesità, il cambiamento climatico, la disoccupazione, possono essere risolti investendo nell'agricoltura sostenibile.

Because the global problems linked to food, such as hunger, obesity, climate change and unemployment can be solved by investing in sustainable agriculture.

www.foodtank.com



Giunti editore

Per contribuire a una decisiva e ambiziosa battaglia di civiltà che richiederà un importante sforzo politico e culturale.

To contribute to an important and ambitious battle of civilization that will require a major political and cultural effort.

www.giunti.it

SOSTENITORI / SUPPORTERS



The Global Water Fund

Per affrontare il problema globale dell'acqua, indirizzando governi, strumenti finanziari e risorse economiche a preservare la nostra risorsa più preziosa.

To face the global problem of water, guiding governments, financial instruments and economic resources to preserve our most precious resource.

www.globalwaterfund.com



Gruppo Gabrielli

Il Gruppo sponso pienamente il primo degli impegni menzionati nel Protocollo di Milano "Spreco di Alimenti" soprattutto in riferimento alle iniziative di sensibilizzazione del settore alimentare.

The Gabrielli Group totally supports the first commitment of the Milan Protocol – the food waste – especially concerning the initiatives in the food industry.

www.gabriellispa.it



iFreeze

Perché ha l'obiettivo di ridurre lo spreco alimentare nelle famiglie europee.

Because it has the goal of reduce the amount of food wasted in households across the EU.

ifreeze.how



Jeremy Coller Foundation

Perché il suo impegno si basa sulla convinzione che l'aumento della popolazione richieda un sistema di agricoltura e allevamento sostenibili per il Pianeta e per la salute umana.

Because its work is underpinned by the belief that a growing human population with finite resources requires a progressive system of agriculture and factory farming.

www.jeremycollerfoundation.org



Green Innovation s.r.l.

Perché la sua rappresentante, Federica Lunghi, è ideatrice della ricetta di cucina con indicati gli impatti sull'ambiente e sulla salute, pensata per sensibilizzare il grande pubblico in tema di salvaguardia del Pianeta e stile di vita sano.

Because its CEO Federica Lunghi is the inventor of the recipe with the environmental and health impacts, designed to raise community awareness regarding the preservation of the Planet and healthy lifestyle.

co2-zero.it



GLI - Gustolab International Institute for Food Studies

Perché lavora attivamente con le istituzioni di formazione e ricerca per creare programmi di studio all'estero ed è la sede accademica di programmi specializzati sul tema Food, Media and Nutrition in Italia.

Because it works with study and research projects in the creation of study abroad programs concentrating on the multidimensional role of food in human society.

www.gustolab.com



Jamie Oliver Food Foundation

Per promuovere l'importanza dell'educazione alimentare e per coinvolgere tutti in questa missione. La chiave è la collaborazione: un cambiamento buono, positivo e sostenibile può avvenire soltanto se lavoriamo insieme.

To promote the importance of food education and to involve everybody in this mission. The key is collaboration: a good, positive and sustainable change can only come about if we all work together.

www.jamieoliverfoodfoundation.org.uk



Legambiente

Per promuovere un'agricoltura sostenibile basata su principi acroecologici e per ricostruire un rapporto bilanciato tra l'uomo e la natura.

To promote sustainable agriculture based on agro-ecological principles and to rebuild a balanced relationship between man and nature.

www.legambiente.it

SOSTENITORI / SUPPORTERS



Limes

Per la rilevanza geopolitica dei problemi connessi al cibo e all'alimentazione, che richiedono un approccio interdisciplinare capace di fornire risposte e soluzioni adeguate.

For the geopolitical relevance of the problems connected with food, which require an inter-disciplinary approach capable of providing appropriate answers and solutions.

www.limesonline.com



Link 2007 Cooperazione in Rete

Perché fa dell'accountability, cioè dell'impegno a rendere pubblici i risultati delle azioni di cooperazione, il suo impegno centrale.

Because puts accountability – the commitment to disclose the achievements of the cooperation projects – at the first point of its agenda.

www.link2007.org



Madegus

Perché l'equa distribuzione del cibo potrebbe rappresentare la strada per una convivenza sostenibile e pacifica di tutti i popoli.

Because the fair distribution of food could represent the path for the sustainable and peaceful coexistence of all peoples.

madegus.com



Moige - Movimento italiano genitori

Perché crediamo che sia importante attuare piani mirati al fine di educare le famiglie alla minimizzazione degli sprechi, alla cultura di un'agricoltura sostenibile e all'attuazione di stili di vita salutari.

Because we believe that it is important to implement targeted plans in order to educate families on minimizing waste, the culture of sustainable agriculture and implementing healthy lifestyles.

www.moige.it



National Geographic

Perché solo grazie all'impegno di tutti e a una visione condivisa potremo sfamare nove miliardi di persone senza gravare ulteriormente sul già precario bilancio delle risorse del Pianeta.

It is only through the commitment of all and a shared vision that we will be able to feed nine billion people without placing still more pressure on the already precarious balance of the planet's resources.

www.nationalgeographic.com



Nutriaid

Per raggiungere la sicurezza alimentare e l'eliminazione della povertà e della malnutrizione attraverso la ricerca, le collaborazioni, il sostegno alle politiche sanitarie locali e la promozione di un'agricoltura sostenibile.

To achieve food security and the elimination of poverty and malnutrition through research, collaboration, support for local health policies and the promotion of sustainable agriculture.

www.nutriaid.org



Oricon - Osservatorio ristorazione collettiva e nutrizione

Perché il benessere collettivo passa anche attraverso l'alimentazione e l'educazione delle fasce vulnerabili della popolazione.

Because collective well-being also goes through food and education of the vulnerable sectors of the population.

oricon.it



Orticoltura

Per sostenere lo sviluppo di forme di agricoltura e produzione sostenibili, per fermare lo spreco alimentare e promuovere stili di vita sani.

To support the development of sustainable agriculture and production, to stop the waste of food and promote healthy lifestyles.

associazioneorticoltura.wordpress.com

SOSTENITORI / SUPPORTERS



Azienda Ospedaliera - Polo Universitario - Ospedale Luigi Sacco

Per consolidare l'attività di ricerca, di prevenzione e cura, di educazione alimentare alla popolazione, con una crescente attenzione alla multiculturalità e allo sviluppo di un modello alimentare sostenibile.

Because has the goal the consolidation of the research area, prevention and care, nutrition education to the population, with a growing emphasis on multiculturalism and the development of a food model "sustainable".

www.hsacco.it



Otali - Ordine dei tecnologi alimentari Lombardia e Liguria

Per l'urgenza delle tematiche affrontate che segnano il lavoro di chi, ogni giorno, si occupa del nostro cibo.

Due to the urgency of the topics dealt with, which mark the world of those who, every day, deal with our food.

www.otalombardialiguria.org



Qui

Per l'importanza di contrastare lo spreco alimentare e la fame.

Due to the importance of fighting food wastage and hunger.

www.quiticket.it

Reggio Children

Perché promuovere sin dalla nascita una relazione equilibrata tra bambini e cibo è una delle chiavi per un sano e sostenibile futuro per le nuove generazioni e per l'ambiente.

Because promoting a balanced relation from birth between children and food is one of the keys to a healthy and sustainable future for new generations and the environment.

www.reggiochildren.it



Ruralia

Perché un approccio al recupero polispecialistico, capace di tenere in considerazione le esigenze del fabbricato, del paesaggio, dell'ambiente e degli uomini, può fare in modo che il patrimonio rurale ritorni a essere luogo di produttività e di vita.

Because it proposes an approach to multi-specialized recover, able to take into account the needs of building, landscape, environment and human beings, so that rural heritage can go back to being a life and productivity place.

www.ruralia.org



Satisfeito

Perché lo spreco alimentare e la fame possono essere sconfitti a partire dai comportamenti quotidiani del singolo che decide di nutrirsi, a casa o al ristorante, solo di ciò di cui ha bisogno.

Because food waste and hunger can be defeated starting from the daily behaviour of the individual who decides to eat, at home or at restaurants, only what he needs.

www.satisfeito.com



Save the Children

Perché gli obiettivi del Protocollo riguardano anche la salute e le condizioni di vita dei bambini, la popolazione del futuro.

Because the objectives of the Protocol also concern the health and the living conditions of children, the population of the future.

www.savethechildren.it



Slow Food

Perché è una straordinaria opportunità di sintonizzare su un sentire comune tante attenzioni, tante opportunità di cambiamento e soprattutto tante progettualità dalle istituzioni alla società civile, alle aziende.

Because it is an extraordinary opportunity to harmonize much attention, many opportunities for change and above all many project-development capacities from the institutions to civil society and businesses, on a common feeling.

www.slowfood.com

SOSTENITORI / SUPPORTERS



Stop Hunger Now

Per fornire a tutte le popolazioni bisognose l'accesso a cibo sano e nutriente, per favorire lo sviluppo di sistemi di produzione sostenibili e sconfiggere definitivamente l'orribile piaga della fame nel mondo.

To provide populations with all-year access to nutritious food, end undernutrition, make food production systems more productive, and to end cyclical and chronic undernutrition.

www.stophungernow.org



Stop wasting food

Perché il Protocollo può essere uno strumento per convincere governi e persone a mettere finalmente termine allo spreco alimentare.

Because the Protocol can be an instrument to convince governments and people to finally put an end to food waste.

www.stopspildafmad.dk



True food alliance

Per promuovere domanda e offerta di cibo di qualità che sia rispettoso dell'ambiente e della biodiversità e un nuovo sviluppo sociale ed economico.

To promote the demand and supply of quality food that respects the environment and biodiversity and to promote new social and economic development.

www.truefoodalliance.com



Tulli Cereal Culture

Per adottare, promuovere e conseguire modelli di consumo e di produzione più sostenibili, implementare ed elaborare ulteriormente politiche e misure conformemente ai rispettivi contesti nazionali.

To choose, promote and reach a more sustainable system of production and consuming; to implement and develop compliant policy to the national context.

cerealabruzzo.it



UN.A.F.P.A – Union of Organizations of Manufacturers of Pasta Products of the E.U

Per sostenere le industrie europee, in particolare quelle produttrici di pasta, verso questo importante cambiamento.

To support European companies, in particular pasta manufacturers, towards this important change

www.pasta-unafpa.org



Un'altra idea di mondo

Per promuovere un ambientalismo costruttivo e produttivo, che abbia a cuore lo sviluppo economico e il benessere del cittadino attraverso la sostenibilità ambientale.

To promote a constructive and productive environmentalism, which has the economic development and well-being of citizens through environmental sustainability close to its heart.

www.unaltraideadimondo.it



UNIMPRESA – Unione Nazionale di Imprese

Perché attraverso le proprie Federazioni – Agricoltura, Artigianato, Piccola e Media Industria, Commercio dei settori agricoli e alimentari – condivide i principi e i contenuti progettuali, nonché lo spirito ispiratore, del Protocollo di Milano.

Their federations – Agriculture, Small Businesses, Small and Medium Industry, Trade in agricultural and food sectors – share principles and project contents as well as the inspiring spirit of the Milan Protocol.

www.unimpresa.it



Unione internazionale del Notariato

Per promuovere il diritto alla terra, uno dei più importanti per lo sviluppo economico di un Paese.

To promote the right to land, one of the most important for the economic development of a country.

www.notariato.it

SOSTENITORI / SUPPORTERS



Unione Parmense degli Industriali

Per contribuire alla crescita e allo sviluppo di un'imprenditoria sostenibile affiancando in questo obiettivo le imprese alimentari.

To contribute to the growth and development of sustainable entrepreneurship, supporting the food industry in this objective.

www.upi.pr.it



Wasted Food

Per stimolare le imprese e i governi a sensibilizzare e agire per ridurre l'incredibile spreco alimentare che avviene dal campo alla tavola.

To stimulate businesses and governments to raise awareness and act to reduce the incredible waste of food that takes place from the field to the table.

www.wastedfood.com



WWF Italia

Perché definisce impegni concreti per la promozione dell'agricoltura sostenibile, la lotta agli sprechi alimentari e la promozione di stili di vita sani che si impegna a far sottoscrivere alle istituzioni, alle imprese, alle organizzazioni, agli attori della società civile.

Because it defines concrete commitments for the promotion of sustainable agriculture, the fight against food waste and the promotion of healthy lifestyles that it undertakes to have endorsed by institutions, businesses, organizations and the actors of civil society.

www.wwf.it



Molly D. Anderson

Partridge Chair in Food & Sustainable Agriculture Systems

Perché abbiamo bisogno di una collaborazione multi-stakeholder per la sostenibilità, la resilienza del sistema cibo e i diritti umani.

Because we need a multi-stakeholder collaborations for sustainability, food system resilience, human rights.



Università degli Studi di Parma

Per fornire un peculiare contributo alla costruzione di una società europea e internazionale fondata sul riconoscimento, sulla tutela, sulla promozione dei diritti, vecchi e nuovi, della persona umana e dei popoli.

It is striving to provide a unique contribution to building up a European and international society based on the recognition, the protection, the promotion of rights, both old and new, of the human person and of populations

www.upi.pr.it



Wise Society

Per raccogliere, stimolare e sviluppare consapevolezza agroalimentare con l'obiettivo di trovare la soluzione di domani. Per creare energia positiva e contagiare, da Milano, il benessere delle persone e del Pianeta.

To collect, stimulate and develop agro-food awareness with the aim of finding the solution of tomorrow. To create positive energy and make the well-being of people and the Planet infectious, starting from Milan.

wisesociety.it



Miguel Altieri

University of California

Perché dobbiamo identificare e mano a mano conservare i sistemi agricoli tradizionali nel mondo in via di sviluppo.

Because we need to identify and dynamically conserving traditional farming systems in the developing world.



Paolo Bartolozzi

Member of the European Parliament

Perché come Deputato europeo sono rappresentante di un'Europa e di un'Italia che devono e possono fornire il loro immenso contributo alla definizione di modelli di produzione sostenibili e stili di vita sani.

Because as a Member of the European I'm a representative of Europe and Italy, entities that can and must contribute to sustainable production patterns and healthy lifestyles.

SOSTENITORI / SUPPORTERS



Jonathan Bloom

Journalist

Perché il tempo di riformare i nostri sistemi alimentari è già arrivato da un po'. E il Protocollo è il miglior modello di promozione del cambiamento che abbia visto finora.

*Because it's well past the time to reform our food systems.
And the Milan Protocol is the best model I've seen thus far for prompting that change.*



Renata Briano

Member of the European Parliament

Perché gli obiettivi del Protocollo di Milano vanno diffusi, soprattutto in ambito europeo.

Because we have to promote the Milan Protocol issues, notably in the European Union.



Nicola Caputo

Member of the European Parliament

Perché promuovere l'agricoltura di prodotti agricoli sicuri, sani e di qualità, in base a modalità che siano sostenibili è una priorità da cui non si può prescindere.

Because the production of agricultural products that are safe, healthy and of high quality, in accordance with procedures that are sustainable, is a priority.



Daniel Chamovitz

Manna Center Program
in Food Safety and Security

Perché dobbiamo preparare la futura generazione di scienziati e policy maker a guidare il tema globale dell'accesso al cibo.

Because we have to prepare the next generation of scientists and policymakers to guide global food security issues.



Paolo De Castro

S&D Coordinator, Committee
on Agriculture and
Rural Development

Un Protocollo internazionale che sancisca impegni concreti contro lo spreco di cibo e di risorse naturali, contro la fame e l'obesità, racchiude il giusto grado d'ambizione necessaria per affrontare sfide di tale portata.

An international Protocol that puts forth concrete commitments against the waste of food and natural resources and against hunger and obesity manifests the right level of ambition needed to face challenges of such scale.



Adam Drewnowski

Center for Public Health Nutrition,
University of Washington

Perché dobbiamo capire il ruolo giocato dalle disparità socioeconomiche e dal prezzo del cibo sano su obesità e diabete.

Because we need to understand that the socio-economic disparities play a role in obesity and diabetes, as well as the price of healthy foods



Carlo Fadda

Bioversity International

Perché lo sviluppo agricolo così come la comprensione di scienza, politica e questioni culturali giocano un ruolo importante per la conservazione.

Because agricultural development as well as understanding science, policy and cultural issues play a big role in the effectiveness of conservation efforts



Charles Feldman

Montclair State University

Perché ho la speranza che l'industria del cibo globale aderisca a standard di distribuzione equa di prodotti alimentari sani e sostenibili.

I support it with the hope that the global food industry adheres to a standard of equitable distribution of sustainable and healthy food products.

SOSTENITORI / SUPPORTERS



Massimo Falsaci
Consulente Tecnologo Alimentare
e docente

Perché sostengo le tematiche che vi sono contenute e come tecnologo alimentare opero in tal senso.

Because I support the issues contained therein. As a food technologist I work accordingly.



Kim M. Gans
Director of Behavioral
and Social Sciences

Perché in molti Paesi sviluppati, inclusi gli Stati Uniti, stiamo affrontando non solo il problema dell'obesità ma anche della fame e del mancato accesso al cibo.

Because in many developed countries, including the United States, we are facing not only the issue of obesity, but food insecurity and hunger.



Tara Garnett
Environmental Change Institute
University of Oxford

Per il rapporto che esiste tra la riduzione delle emissioni e altri problemi sociali ed etici: la salute umana, l'accesso al cibo, il benessere animale.

Because of the relationship between emissions reduction and other social and ethical concerns: human health, food security, and animal welfare.



Mario Giampietro
Professor, ICREA

Perché è tempo di sviluppare una comprensione più olistica dei nessi tra cibo, energia, acqua e terra, che deve essere seguita da un piano di azione effettivo.

Because it is time to develop a more holistic understanding of the nexus between food, energy, water, and land that has to be followed by an effective action plan.



Tiziano Gomiero
Institute of Environmental Science
and Technology

Perché è importante scambiarsi idee e conoscenze e interagire con esperti che arrivano da campi e background completamente diversi.

Because of the importance of interacting and exchanging ideas and knowledge with different people having different expertises and backgrounds.



Selina Juul
Stop Spild Af Mad

Per influenzare la filiera alimentare dal campo alla tavola, ma anche i politici e i media per ottenere grandi risultati contro lo spreco di cibo.

To influence the value chain from farm to fork, as well as politicians and the media and generated great results against food waste.



Patrizia La Trecchia
University of South Florida

Per scoprire quei comportamenti che sembrano promuovere o frenare l'atteggiamento del pubblico verso le diete sostenibili.

To identify those behaviours that seem to promote or detract from public attitudes toward sustainable diets.



Jan Lundqvist
Stockholm International Water Institute (SIWI)

Perché mette in relazione la situazione difficile delle risorse – in particolare terra e acqua – con pratiche agricole, inequità e comportamenti umani.

Because it links resources predicaments – notably land and water –, agricultural practices, inequity and human behavior.

SOSTENITORI / SUPPORTERS



Mary Sue Milliken
Professional Chef

Perché ho grande interesse verso la sostenibilità del nostro sistema alimentare sia locale sia globale e spero di dare voce al Protocollo di Milano e ad altri movimenti con lo stesso interesse.

Because I have deep concerns about the sustainability of our current food systems both local and global and I hope to lend my voice to the Milan Protocol and other movements with similar concerns.



Ruth Oniang'o
Rural Outreach Africa

Per fornire sostegno a poveri e singoli contadini, specialmente donne, attraverso informazioni sulla filiera, l'alimentazione e le questioni finanziarie.

To empower poor small holder farmers and especially women with information on value chain, nutrition, financial matters.



Barry M. Popkin
North Carolina University

Perché affronta la grande quantità di cibi di origine animale che i Paesi ad alto reddito consumano, e il loro effetto su clima, acqua e approvvigionamento di cibo.

Because it focus on the high levels of animal source foods the higher income countries consume and their effects on climate, water use and global food supply.



Steven Satterfield
Chef, Miller Union

Perché i temi e gli obiettivi del Protocollo di Milano sono direttamente collegati allo scopo della Miller Union.

The goals and themes upon which the Milan Protocol are based relate directly to Miller Union's mission



Mauro Serafini
Functional Foods and Metabolic Stress Prevention Laboratory

Perché è tempo di sviluppare strategie ecologiche basate sull'alimentazione per neutralizzare la diffusione dell'obesità e l'indebolimento metabolico.

Because it is time to develop ecological nutrition-based strategies to counteract efficiently the development of obesity and the metabolic impairment.



Stella Thomas
Global Water Fund

Per cercare nuove soluzioni per affrontare il sempre più urgente problema globale della gestione delle acque.

To address the increasing global problem of water management by seeking new solutions.



Maurizio Vanelli
President, Society of Medicine and Natural Sciences of Parma

Perché l'obesità infantile è un'emergenza sociale ingravescente che dovrebbe essere affrontata come un problema di salute pubblica con un intervento globale secondo un modello di società solidale.

Because childhood obesity is a worsening social emergency that should be treated as a public health problem. This approach requires a global intervention as part of a multi-sectoral commitment to community welfare.



Duncan Williamson
WWF UK

Perché una dieta sana può essere sostenibile e accessibile.

Because a healthy diet can be sustainable and affordable.

LE INIZIATIVE ISPIRATE DAL PROTOCOLLO DI MILANO

INITIATIVES INSPIRED BY THE MILAN PROTOCOL



Il cambiamento è online: le petizioni per combattere i paradossi alimentari

In Europa oltre 80 milioni di persone vivono al di sotto della soglia di povertà. E mentre molti lottano per sfamare la propria famiglia e affrontare la crisi, tutte le sere ogni supermercato dell'Unione europea butta via, in media, più di 40 kg di cibo! Grazie a una grande petizione lanciata su Change.org da Arash Derambarsh, un consigliere comunale di Courbevoie, la Francia ha da poco introdotto una nuova legge che impone a tutti i supermercati di donare il cibo invenduto. Questa vittoria francese ha avuto un'eco straordinaria in tutto il mondo. È da questo impulso che nasce la petizione "Stop allo spreco alimentare in Europa!" lanciata su Change.org da Daniele Messina, sostenitore del Protocollo di Milano, con cui si fa appello all'Unione europea perché varì una direttiva molto semplice: ogni supermercato deve dare il proprio cibo invenduto a un'associazione o ente non profit di sua scelta. La petizione, a oggi, ha avuto un grande successo, raccogliendo oltre 677.000 firme. Contemporaneamente, il Protocollo di Milano ha ispirato Food Tank, l'organizzazione presieduta da Danielle Nierenberg, a promuovere la petizione "Stand Up for a Food System That Is Fair and Just" che diffonde gli obiettivi del Protocollo: promuovere uno stile di vita sano che lotti contro l'obesità, promuovere un'agricoltura sostenibile, ridurre lo spreco alimentare del 50% entro il 2020. La petizione ha raggiunto già 20.000 sostenitori, quasi la metà delle firme richieste.

Change is happening online: petitions to combat the food paradoxes

Over 80 million people in Europe live below the poverty line. While many people are struggling to feed their families and cope with the crisis, every evening all the supermarkets in the European Union throw away an average of 40 kilos of food each! Thanks to a petition started on Change.org by Arash Derambarsh, a town councilor from Courbevoie, France has recently passed a new law requiring all supermarkets to give away unsold food. This French victory has had an extraordinary resonance all over the world and it triggered off the petition "Stop Food Waste in Europe!" started on Change.org by Daniele Messina, a supporter of the Milan Protocol, which calls on the European Union to issue a very simple directive: every supermarket has to give its unsold food to an association or non-profit body of its choice. To date, the petition has received an enormous response, collecting over 677,000 signatures. At the same time, the Milan Protocol inspired Food Tank, the organization chaired by Danielle Nierenberg, to start the petition "Stand Up for a Food System That Is Fair and Just" which spreads the aims of the Protocol: to encourage a healthy lifestyle that fights obesity, promote sustainable farming and reduce food waste by 50% by 2020. The petition already has 20,000 supporters, almost half of the signatures required.

<https://www.change.org/p/stop-allo-spreco-alimentare-in-europa-stopfoodwaste>

<https://takeaction.takepart.com/actions/stand-up-for-a-food-system-that-is-fair-and-just>



Comitato FAO Svezia – Acqua, Sicurezza Alimentare e Dignità Umana – Una prospettiva nutrizionale

Come sappiamo le risorse idriche della Terra sono scarse rispetto alla domanda, che continua a crescere; la loro disponibilità è inoltre irregolare e incerta, perché dipende dalla posizione geografica e dal periodo dell'anno. Per fronteggiare questa complessa situazione la Fao svedese ha prodotto un documento che presenta nuove forme di collaborazione a livello mondiale tra i governi, il settore privato e la società. È proprio nella collaborazione, infatti, che possono essere trovate nuove opportunità di sviluppo e conoscenza. I diritti di cibo e acqua devono essere messi in atto in modo da soddisfare le esigenze base dei gruppi più vulnerabili e, allo stesso modo, dev'essere facilitato lo scambio di cibo che, indirettamente, riguarda anche l'acqua.

Swedish FAO Committee – Water, Food Security and Human Dignity – A Nutrition Perspective

As we know, the Earth's water resources are scarce compared to the demand, which continues to grow; the availability of water is also erratic and uncertain, because it depends on the location and the time of year. Faced with this complex situation, the Swedish FAO produced a document presenting new forms of global collaboration between governments, the private sector, and society. In fact, it is precisely through collaboration that new opportunities for development and knowledge can be found. The rights to food and water must be put in place so as to satisfy the basic needs of the most vulnerable groups and, likewise, the exchange of food must be facilitated which also, indirectly, regards water.



Sviluppare le conoscenze, le competenze e il talento dei giovani – Il Protocollo di Milano, un caso di studio

Tre esperti e dodici Junior Call to Action Manager, giovani ricercatori scelti tra i finalisti delle passate edizioni del BCFN YES!. Questo è stato il team che ha lavorato alla stesura e diffusione del Protocollo di Milano, un documento pensato per essere scritto da tutti coloro che vogliono impegnarsi per combattere i paradossi alimentari che affliggono il mondo. Per raccogliere i contributi e alimentare l'iniziativa è stata attivata una piattaforma web, gestita dai JCAMS che, grazie alle loro competenze trasversali e alla forte vocazione comunicativa, hanno saputo dare risonanza all'iniziativa, arrivando a dialogare con soggetti in tutto il mondo e a vari livelli e riuscendo a coinvolgere anche i giovani. Il Protocollo di Milano è rientrato tra i casi di studio del Committee on World Food Security come iniziativa volta a «sviluppare le conoscenze, le capacità e il talento dei giovani per promuovere la sicurezza alimentare e la nutrizione».

Developing the knowledge, skills, and talent of youth – The Milan Protocol as a case study

Three experts and twelve Junior Call to Action Manager, and twelve young researchers chosen from the finalists of the previous editions of BCFN YES!, made up the team that worked on drafting and disseminating the Milan Protocol, a document conceived to be written by all those who want to commit themselves to combating the food paradoxes that plague the world. In order to collect contributions and promote the initiatives, it was activated an Internet platform managed by the JCAMS that, thanks to their various skills and strong vocation in communication, were able to give resonance to the initiative, coming to talk to people all over the world and at different levels, and even successfully involving young people. The Milan Protocol was received as a result of a call issued by the Committee on World Food Security for case studies highlighting examples of initiatives aimed at "Developing the knowledge, skills and talent of youth to further food security and nutrition."

<http://www.fao.org/cfs/cfs-home/cfsevents/youth/special/en/>

FOOD PEOPLE & PLANET

SHARING
RESPONSIBILITIES
FOR A MORE
SUSTAINABLE
TOMORROW

Advisory Board

Barbara Buchner, Ellen Gustafson,
Danielle Nierenberg, Gabriele Riccardi,
Camillo Ricordi, Riccardo Valentini

Editorial coordination



www.codiceedizioni.it

Images

Corbis Images
National Geographic
Thinkstock

Stefano Scarpiello
Giampaolo Ricò

La committente Fondazione BCFN
si dichiara disponibile
a riconoscere i diritti di immagine
agli aventi diritto

ISBN 978-887578582-6



Printed in October 2015 at the
Stamperia Artistica Nazionale,
Trofarello (TO)



RESEARCH AREAS

Food for All

Access to food and malnutrition: the BCFN reflects on how to promote a better food system on a global scale and how to enable a more equitable distribution of food resources, encourage social welfare, and reduce the impact on the environment.

Food for Health

The relationship and the delicate balance between diet and health: the BCFN has collected the recommendations of scientific institutions around the world and of the most qualified experts, and explains its proposals to facilitate the adoption of a proper lifestyle and a healthy diet.

Food for Sustainable Growth

An analysis of the food chain aimed at signaling the existing weaknesses and assessing the environmental impact of production and consumption. The BCFN proposes good practices and recommends personal and collective lifestyles that are able to have a positive impact on the environment and resources.

Food for Culture

The relationship between mankind and food, its stages throughout history, and an analysis of the current and future situation. The role of the Mediterranean diet in the past and, according to the BCFN and major scientific studies, the current important task: rebalancing the relationship of people with their food.

BCFN PUBLICATIONS

ALL EDITIONS OF THE DOUBLE PYRAMID



Double Pyramid
2015
Recommendations
for a sustainable diet



DOUBLE PYRAMID
2014
Fifth edition: diet
and environmental
impact



2013. Food and the
Environment
Diets that are
healthy for people
and for the planet



Double Pyramid
2012: enabling
sustainable food
choices



2011 Double
Pyramid:
Healthy food for people,
sustainable for the
planet



2010. Double
Pyramid: healthy
food for people,
sustainable food for
the planet

2014



#MILANPROTOCOL
The future belongs
to everyone,
including you

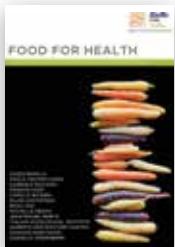


Sustainable Diets
Good for you, good
for the environment



Milan Protocol:
6th International
Forum on Food and
Nutrition: Preparing
a global food deal
towards EXPO 2015

2013



Food for Health
Paradoxes of food
and healthy
lifestyles in a
changing society



Combating waste
Defeating
the paradox
of food waste



From Kyoto to
Milan: 5th Int.
Forum on Food and
Nutrition: preparing
to act for a healthy
planet

2012



Nutrition & Well-
Being for healthy
living



Food waste:
causes, impacts
and proposals



Obesity: the impacts
on public health and
society



Sustainable
agriculture
and climate change

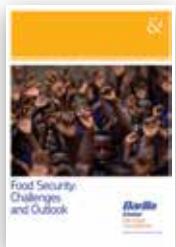


Eating in 2030:
trends
and perspectives

2011



Water Economy



Food Security:
Challenges
and Outlook



Beyond GMOs.
Biotechnology
in the agri-food
sector



Food prices
and market
volatility:
the variables
involved



Obesity
and malnutrition:
the paradox of food
for our children



New models
for sustainable
agriculture

ALL THE BCFN PUBLICATIONS ARE AVAILABLE ON WWW.BARILLACFN.COM



Follow us on the social networks

